LUNEDI' SPORT

Lunedì 15 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 321

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TORINO e JUVE vincono

I tifosi esultano

• Nell'inserto Sport •

Morte 9 donne, 3 in salvo

CROLLA A NAPOLI L'EX PALAZZO REALE

La reggia di Carlo III, ora ospizio, era rimasta lesionata dal terremoto

NAPOLI — Il terremoto continua a uccidere anche senza scosse. Stanotte è crollata all'improvviso l'ala dell'ex palazzo reale fatto costruire da Carlo III di Borbone, sede di uffici del tribunale dei minorenni e di altri enti tra cui l'«ospizio dei poveri»: il bilancio sarebbe di 9 morti fra gli anziani ospiti. Tre sono rimasti feriti nel crollo, i soccorritori li hanno salvati sotto le macerie. Sono ricoverati in ospedale.

«*Abbiamo sentito un boato tremendo* — hanno detto i testimoni — *quando siamo usciti in strada a vedere siamo stati investiti da un'enorme nuvola di polvere che si alzava dalle macerie*». Sono intervenuti polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Il vecchio edificio ospitava fino a un mese fa centinaia di persone. Danneggiato dal terremoto del 23 novembre era stato parzialmente sgomberato. I rappresentanti dei comitati di quartiere «Stella» e «San Carlo all'Arena» avevano chiesto e ottenuto una perizia tecnica: «*L'edificio è pericolante, potrebbe succedere una disgrazia*», avevano scritto in una lettera indirizzata al Comune. Altre 3 perizie fatte svolgere dalle autorità avevano dichiarato il palazzo «agibile».

Proprio oggi gli ingegneri avrebbero dovuto svolgere l'inchiesta. Il crollo del palazzo reale non mancherà di suscitare polemiche. C'è chi dice che la nuova catastrofe poteva essere evitata.

• SERVIZIO A PAGINA 2 •

Napoli. Un anziano viene salvato con le scale dai vigili del fuoco

Sequestro D'Urso: nessuna risposta agli appelli della famiglia

La moglie del magistrato rapito

• SERVIZIO A PAGINA 2 •

Spietata esecuzione a Los Angeles (3 morti e 6 feriti)

Strage al ristorante: dopo la rapina mettono al muro i clienti e sparano

LOS ANGELES — Una strage, tre morti e sei feriti, a conclusione di una rapina avvenuta all'alba in un ristorante di Los Angeles. Un colpo che per ferocia riporta ai tempi del proibizionismo, gli «anni d'oro» della malavita americana.

Erano le tre del mattino e nel «Bob's Big Boy», uno dei più noti ristoranti di Los Angeles, erano rimaste poche persone, undici in tutto fra ultimi clienti e personale di servizio; l'aria era stanca e tranquilla: entro pochi minuti il locale avrebbe chiuso i battenti. Improvvisamente sono entrati due uomini, dalle giacche hanno estratto i fucili a canne mozze, intimando ai presenti di alzare le mani. Docili, clienti e personale hanno ubbidito.

I due banditi si sono fatti aprire la cassa, che conteneva le entrate della giornata, e l'hanno ripulita. Poi, con la minaccia delle armi, hanno trascinato gli undici ostaggi nella cucina del ristorante, facendoli entrare nella grande ghiacciaia che conserva le provviste del locale. Fattili allineare al muro, hanno ordinato di svuotare le tasche: gli undici, sempre docili, hanno ubbidito consegnando ogni valore.

Raccolto il bottino, i banditi hanno ordinato agli ostaggi di girarsi, faccia al muro. Per le vittime sembrava l'epilogo dell'incubo, ma improvvisa e assurda è avvenuta la tragedia: i due killer hanno iniziato a sparare sul gruppo, sinché a terra, in un lago di sangue, sono rimasti tre morti e sei feriti.

«E' stata una vera e propria esecuzione», ha dichiarato un ispettore della polizia di Los Angeles. «E' una strage apparentemente assurda», è il commento del sergente Wesley Toles, che ha aggiunto: «Non riusciamo inoltre a comprendere per quale motivo due delle undici persone non siano state colpite».

L'inspiegabile e feroce strage ricorda un'analoga rapina avvenuta ad Oklahoma City il 16 luglio del 1978, e passata alle cronache come «Steakhouse Murders». Un uomo, dopo essersi impadronito dell'incasso del ristorante «Sirloin Stockade», costrinse sei clienti ad entrare nella cella frigorifera e li assassinò. Quattro delle vittime non avevano compiuto i diciotto anni. L'autore della strage di Oklahoma City, Robert Stafford, venne arrestato e condannato a morte. A tradirlo fu la moglie, sua complice, che venne condannata a dieci anni di reclusione.

Sono impressionanti le analogie con quest'ultima strage di Los Angeles. Per la cattura dei due sanguinari killer, la polizia fa affidamento sugli interrogatori dei due superstiti.

Cinque scouts dispersi sui colli di Arenzano (Genova)

• A PAGINA 31 •

Polemiche a Napoli dopo la nuova tragedia del terremoto

I tecnici avevano detto: «L'edificio non crollerà»

NAPOLI — Poteva essere una strage. L'ala dell'ex palazzo reale di Carlo III di Borbone crollata improvvisamente nella notte ospitava prima del terremoto del 23 novembre 200 senzatetto. Furono trasferiti in un altro istituto dopo il sismo, ma in un'ala dello stabile rimasero una trentina di donne e anziani. Il crollo li ha sorpresi nel sonno: i soccorritori parlano per ora di 9 vittime ma non è escluso che il numero possa salire.

Perché lo stabile, considerato «non sicuro», non era stato fatto sgomberare? I rappresentanti dei comitati di quartiere «Stella» e «San Carlo all'Arena» avevano chiesto al Comune una superperizia tecnica che avrebbe dovuto svolgersi proprio stamattina. Non si poteva prevedere la nuova tragedia e agire di conseguenza?

Questi gli interrogativi che rimbalzano stamane fra la gente di Napoli, fra gli stessi soccorritori che da 11 ore sono al lavoro per recuperare i cadaveri dalle macerie.

L'assessore all'edilizia del comune di Napoli Francesco Lucarelli, ha rilasciato a *Stampa Sera* la seguente dichiarazione: *«L'edificio crollato è sotto l'amministrazione della Prefettura e avrebbe dovuto passare sotto quella della Regione il 31 dicembre: dopo il terremoto era stato sottoposto all'esame di due perizie, una della Prefettura, l'altra dell'Opera Universitaria che lo avevano dichiarato agibile»*.

Perché allora è crollato?

«L'ipotesi è che si sia staccata una parete esterna dell'edificio che abbia trascinato con sé le altre pareti. Oltre alle due perizie c'era stata una controperizia del capo dei vigili del fuoco, una persona molto esperta, che era giunta allo stesso risultato».

Antonio Cigliano, collaboratore del sindaco Valenzi, e presidente di uno dei comitati di quartiere, ha detto: *«E' stata una cosa improvvisa, un boato e poi un grande polverone; io mi trovavo in un'altra ala dello stesso edificio che è rimasta in piedi: sono accorso e mi sono reso conto della gravità della situazione»*.

Insieme con i componenti del comitato di quartiere — rappresentanti di tutti i partiti politici — Antonio Cigliano è riuscito ad estrarre tre vecchiette e a portarle fuori. Sono poi giunti i vigili del fuoco, al comando dell'ing. Fiorica, la polizia al comando del vice questore Civitillo e i carabinieri. Si cercano otto vecchiette — che si presume siano tra le macerie — e la sorvegliante, una suora. La parte crollata è ad angolo, sul lato sinistro del monumentale edificio, ospitava l'infermeria e il refettorio, al primo piano, e il dormitorio al secondo.

Il guardiano di notte dell'autorimessa che è a piano terra parlando con un giornalista dell'agenzia «*Ansa*» ha detto: *«Ho sentito un forte rumore ed ho pensato ad un'altra scossa di terremoto. Quindi sono subito scappato dal posto dove ero nell'autorimessa. Ho fatto appena in tempo ad uscire chiamando il mio collega Sandro il quale si è salvato uscendo di corsa da un'altra porta. Poi una nube di polvere bianca ha invaso la piazza antistante»*.

In tutta la zona dove è avvenuto il crollo si è diffuso il panico; numerose telefonate sono state fatte alla polizia, all'osservatorio vesuviano.

Ore d'angoscia in casa D'Urso «Contatti? Purtroppo niente»

ROMA — *Un volantino* «scritto con stile forense, ricorrendo a espressioni che abbiamo già sentito nelle aule giudiziarie, e non attraverso le dichiarazioni bellicose dei terroristi processati. Chi ha scritto la rivendicazione del rapimento di Giovanni D'Urso ha usato una terminologia specifica, in alcuni passi troppo specifica. Cosa possa voler dire sul piano delle indagini è certo ancora presto per stabilirlo, ma può essere una traccia interessante». *Così dicono due inquirenti sul messaggio recuperato, dopo una telefonata delle Br, da una collaboratrice di un quotidiano di Roma.*

«Si nota — *aggiungono* — che il magistrato viene definito due volte "porco", lo stesso termine usato per il rapimento del giudice Di Gennaro. A D'Urso le Brigate rosse imputano tutta una serie di addebiti che ci fanno tremare: scrivono che passa, o meglio passava, per le sue mani tutto ciò che riguardava, per esempio, le pratiche di tortura e di annientamento politico-psichico-fisico dei detenuti. Un'accusa ridicola, è ovvio; ma, se il presupposto dei criminali è questo, il processo del consigliere potrebbe avere anche una conclusione drammatica».

Due giorni e mezzo dopo il rapimento, indagini e perquisizioni non hanno dato risultati, mentre radio e tv ripetono gli appelli della famiglia che, pur se comprensibili, rischiano di intralciare le indagini degli inquirenti. Anche ieri si sono succeduti i «vertici»: in mattinata, al Viminale, si è fatto il punto sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta affidata al sostituto procuratore generale Sica e condotta da Digos.

Nel pomeriggio il presidente del Consiglio Forlani ha incontrato il ministro dell'Interno Rognoni e, successivamente, altri alti funzionari dello Stato.

Con stile mafioso, per rendere più atroce l'attesa, le Brigate rosse non hanno chiesto, ma hanno lasciato capire lo scopo ultimo del rapimento: ottenere un risultato propagandistico prima e un risultato politico poi. Propagandistico, attraverso la gestione diretta dei mass-media, costretti a dipendere dai loro comunicati per tutto il periodo del sequestro. Politico, attraverso una eventuale richiesta «trattabile» che non implichi un secco e generalizzato rifiuto delle forze politiche fin dalle prime battute, come la chiusura del «kampo dell'Asinara».

In casa D'Urso, in via Ludovico Micara, l'attesa è sempre più snervante e accanto al telefono c'è sempre qualcuno. «Contatti? Purtroppo ancora niente. E voi? Vi è arrivato qualcosa di nuovo? Noi siamo qui nella speranza che finisca tutto presto — *dice una parente del magistrato* — e che Giovanni possa tornare dai suoi cari sano e salvo. Non ci resta che aspettare».

Scritte Br su muri a Milano

MILANO — Alcune frasi, scritte con una vernice azzurra sormontate dalla stella a cinque punte e dalla sigla «Br» (Brigate rosse) sono state trovate sui muri di alcune case in via Ripamonti, alla periferia di Milano. La prima frase è «*Onore ai compagni Roberto e Walter assassinati dagli sbirri di Dalla Chiesa. Dieci, cento, mille D'Urso. Niente resterà impunito*». A pochi metri di distanza dalla prima vi è una seconda frase analoga. Infine sempre a poche decine di metri, c'era una terza stella a cinque punte e la sigla «Br».

Le notizie di oggi

● **Incendio in scuola elementare.** *Solamente alle 7 di stamane, dopo 9 ore di lavoro ininterrotto, i vigili del fuoco di Mestre sono riusciti a spegnere completamente l'incendio divampato nella tarda serata di ieri in una delle due costruzioni prefabbricate che ospitano la scuola elementare «Arnaldo Fusinato» in località «Favorita», alla periferia di Mestre. Le fiamme hanno completamente distrutto l'edificio.*

● **Una francese su cento si sposa vergine.** *Lo afferma un'inchiesta compiuta in Francia da un medico e una psicologa che hanno interpellato oltre mille donne. Le donne francesi hanno la loro prima esperienza sessuale tra i 17 e i 21 anni. Sempre secondo il rapporto, il 68 per cento rimane fedele al proprio marito.*

● **Richiesta di riscatto per Jeanette May.** *Le ultime perplessità sembrano cadute: Jeanette May, l'ex moglie del banchiere e miliardario americano Evelyn De Rotschild, sarebbe stata effettivamente rapita mentre si trovava in vacanza a Sarnano. E' quanto rivela il Daily Express affermando che la richiesta del riscatto sarebbe già pervenuta all'attuale marito della signora, Stephen May. Si ignora l'entità della somma.*

● **Rapina da duecentomila dollari a Napoli.** *Erano destinati a uno degli uffici del Comando Nato, nella zona di Agnano. Sono stati rapinati stamane a due vigilanti dell'«Associazione nazionale combattenti e reduci» (un'associazione che fa trasporti di valori e vigilanza per vari enti), mentre stavano percorrendo, a bordo di un furgone, via Scarfoglio.*

● **Irak-Iran: bilancio di una guerra.** *Le forze armate iraniane avrebbero distrutto da quando è scoppiata, il 22 settembre scorso, la guerra con l'Irak, 2607 carri armati ed autoblindo nemici ed abbattuto 205 caccia iracheni. Le cifre sono state fornite ieri dallo stato maggiore di Teheran. Nella guerra gli iracheni avrebbero inoltre perduto 1730 automezzi e veicoli militari; 47 unità missilistiche 780 postazioni; oltre a 39 unità navali ed un numero imprecisato di elicotteri da combattimenti.*

● **Afghanistan: violenti combattimenti.** *Nei pressi della base aerea a Kabul. Un'incursione di ribelli bloccata da unità sovietiche e afghane. Sembra che una quarantina di partigiani sia rimasta sul campo. Non si hanno notizie sull'entità delle perdite russe.*

● **Il principe Carlo si sposa?** *Lo scrive oggi il «Guardian» di Londra. Si unirebbe in matrimonio con lady Diana Spencer. L'annuncio del fidanzamento potrebbe essere dato in giornataBuckingham Palace tuttavia continua a mantenere un ostinato silenzio, limitandosi a non smentire né confermare le voci.*

● **Brindisi: sei morti.** *In un pauroso incidente avvenuto nello scontro tra un camion e un'autovettura. Il tremendo scontro pare sia dovuto per un sorpasso azzardato della macchina. Solo quattro delle vittime identificate: tutti tra i 17 e i 25 anni.*

● **Manifestazione in Polonia.** *Febbrile vigilia in tutto il Paese della gigantesca manifestazione che si svolgerà a Danzica per l'inaugurazione del monumento agli operai uccisi dalla polizia di Gomulka nel 1970. Appelli dell'episcopato alla calma nei superiori interessi del Paese sono stati lanciati in questi giorni in tutta la Nazione.*

Hua Guofeng costretto a dimettersi

Cina: il capo del partito sostituirà il presidente

PECHINO — Mentre fonti autorevoli danno ormai per scontate le dimissioni di Hua Guofeng dalla carica di presidente del partito comunista cinese, circola già con insistenza anche il nome del suo più probabile successore: Hu Yaobang, l'attuale segretario generale del pcc.

Nato nello Hunan, nel 1931, Hu ha partecipato alla «*lunga marcia di Mao*» ed ha ricoperto importantissimi incarichi sia nell'esercito sia nel partito, in particolare nella lega dei giovani comunisti. Rimosso da tutte le cariche nell'aprile del '67, Hu è tornato sulla scena politica nel '75 e, dal febbraio dello scorso anno, ricopre l'attuale carica.

Rappresenta la corrente vincente nell'ambito del partito, dal quale era stato allontanato un anno dopo lo scoppio della rivoluzione culturale, indicato come «*seguace di Liu Shaoqi*». «*Durante quei dieci anni nulla vi fu di giusto e positivo*», ha affermato il dirigente cinese a proposito della «rivoluzione culturale» in una recente intervista apparsa sull'organo del partito comunista greco, ripresa oggi da tutti i giornali di Pechino. Questo fatto — secondo osservatori politici — confermerebbe la posizione di Hu al vertice del partito.

Hu, nell'intervista ha menzionato una sola volta Mao, e ha difeso la politica di apertura verso l'estero affermando, però, che «*il punto principale è che la Cina costruisce il socialismo*».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Stazza 560 mila tonnellate

Di Tokyo la petroliera più grande del mondo

TOKYO — *Nei cantieri della Nippon Kokan, nel Giappone Occidentale, sono stati completati i lavori di rifacimento che hanno ampliato la capacità della petroliera «Seawise Giant» (gigante del mare), facendola diventare la più grande del mondo.*

La «super-nave» ha attualmente una stazza di 560 mila tonnellate, che ne fa veramente un mostro del mare, battendo le 555 mila tonnellate della petroliera francese che finora si vantava di essere il «numero uno».

La Seawise Giant partirà per il Medio Oriente dove caricherà petrolio venerdì prossimo. Era stata costruita nel 1979 con una stazza di 422 mila tonnellate e, per mesi, ha già percorso le rotte petroliere mediorientali. La società proprietaria, la Universal Petroleum Carriers di Hong Kong, ne ordinò più tardi l'ingrandimento.

E' stata necessaria tutta la miglior tecnica cantieristica giapponese per eseguire il lavoro: la petroliera è stata tagliata a metà dei suoi 377 metri di lunghezza e vi è stata inserita una sezione nuova lunga 82 metri e pesante 138 mila tonnellate in modo da portarne la lunghezza agli attuali 459 metri. Il lavoro è stato effettuato in un bacino di riparazione lungo 500 metri. La spesa è stata di 35 milioni di dollari, pari al costo di una petroliera di 300 mila tonnellate.

Quindicenne si impicca

BOLZANO — Impressionante e tragico suicidio di un ragazzo di 15 anni a Burgusio, un piccolo paese dell'alta Val Venosta, vicino al confine con l'Austria: R. T. si è impiccato ad un albero, in un bosco a poche centinaia di metri da casa.

Il ragazzo si era allontanato dall'abitazione in cui viveva con i genitori mercoledì scorso; lo avevano cercato polizia, soccorso alpino e familiari: ieri è stato trovato impiccato. Sembra che il giovane soffrisse di crisi depressive e si sentisse incompreso.

Malgrado le assicurazioni di Longo

Pensioni: gli scatti restano semestrali

ROMA — *A conclusione di un incontro con una delegazione di pensionati, avvenuto ieri a Padova, il segretario socialdemocratico Pietro Longo ha detto che la difesa dei diritti dei pensionati e delle loro legittime aspettative è* «irrinunciabile da parte del psdi». *E ha affermato che* «la perequazione del trattamento di scala mobile dei pensionati con quello dei lavoratori occupati è un dato acquisito dagli accordi di governo». *In pratica, ha detto Longo, il governo manterrà fede alla promessa di rendere trimestrale la scla mobile anche per le pensioni.*

Tali affermazioni contrastano, però, con quanto avviene a Montecitorio. La commissione Lavoro della Camera, infatti, ha bocciato la proposta di portare da semestrali a trimestrali gli scatti della contingenza sulle pensioni, facendo richiamo alla grave situazione economica e ai nuovi impegni finanziari imposti dal terremoto. Come Come si può facilmente rilevare, sembra ci sia non poca confusione.

Contro questo rifiuto — comunque — ha preso oggi posizione il segretario generale della Federazione pensionati Cisl, Costantini, il quale ha dichiarato che «la decisione della commissione Lavoro della Camera sancisce una situazione di profonda ingiustizia nei confronti dei pensionati, che vengono discriminati rispetto a tutti gli altri lavoratori nella difesa del potere d'acquisto del loro reddito».

Costantini ha detto che i motivi addotti dalla commissione «sarebbero credibili e moralmente accettabili qualora venissero invocati anche nei confronti delle rivendicazioni avanzate ada altre categorie e gruppi sociali».

Auto contro camion muore una donna

CIGLIANO — (a. r.) Alle 7,45 di questa mattina in un incidente stradale una signora residente a Livorno Ferraris, pare in stato di gravidanza, ha perso la vita, suo marito ha riportato ferite non gravi. La vittima si chiamava Manuela Andreotti, 22 anni, il marito Stefano Decadenti, 24 anni, residenti a Livorno Ferraris in via Martiri della Libertà.

La sua «carriera di sangue» ebbe inizio nel 1975

Caccia di Scotland Yard a «Jack lo Sventratore»

La cassetta inviata al commissario Oldfield che guida le indagini sullo sventratore. Sul nastro magnetico ci sarebbe incisa la voce del pericoloso criminale

3 am FIGHT SPECIAL

DAILY EXPRESS

THE VOICE OF BRITAIN

SIX AGAINST THE RIPPER

I sei detective che danno la caccia allo sventratore, ritratti sulla prima pagina del quotidiano

Scotland Yard ha mobilitato i suoi migliori *detectives* per dare la caccia al nuovo «Jack lo sventratore». Sembra, in tutto e per tutto, l'erede di quel criminale che, durante il regno della regina Vittoria, sul finire del 1800, seminò il terrore in una vasta zona di Londra, intorno a Whitechapel Road.

Ha già fatto tredici vittime il folle maniaco e, a quanto pare, sembra intenzionato a colpire ancora. La sua «carriera di sangue» ebbe inizio nel 1975 quando fece la sua prima vittima, nello Yorkshire. L'ultimo delitto è di pochi giorni fa, commesso a Leeds, la città dove lo «Sventratore» ha assassinato una studentessa di vent'anni, Jacqueline Hill.

I giornali hanno già pubblicato un *identikit* del maniaco sulla base delle descrizioni, purtroppo sommarie, che si sono raccolte su di lui. Giovane, sui ventinove anni, ricciuto, viso duro, magro, occhi vivaci. Promette di uccidere, o con lettere o con telefonate, poi puntualmente colpisce, soprattutto nella zona di Leeds, ed è qui infatti che la polizia ha indirizzato le proprie ricerche. Uccide una ragazza di buona famiglia, una donna che va a fare la spesa, una prostituta, così a caso, senza un preciso orientamento. Si direbbe che individua la vittima all'ultimo momento, quando è preso da quel *raptus* omicida che lo rende simile a una bestia.

Sei super-*detectives* sono al lavoro: aiutati anche da cani poliziotto, si occupano di una caccia non facile. Ogni elemento viene vagliato, si studia la tipologia di ogni crimine.

Uno psichiatra, il dottor Show, ha spiegato alla polizia che in realtà il nuovo «Jack lo sventratore» non può dirsi un pazzo nel senso classico della parola. Uccide per «realizzarsi», per sentirsi superiore, per vedere che i giornali parlano delle sue «imprese» e che lo trattano quindi come un personaggio importante. Esattamente come il Jack del periodo vittoriano.

«*Egli è pago* — ha spiegato lo psichiatra — *di aver seminato il terrore in una vasta area urbana e si sente tanto sicuro che Jacqueline, per fare un esempio, l'ha uccisa a pochi metri dalla strada, in uno spiazzo, con il rischio che qualcuno lo potesse sorprendere*».

La polizia ne ha anche registrato la voce (approfittando di quando annuncia un delitto o, per usare un termine fin troppo sfruttato, «lo rivendica»); ha un tono basso, sembra triste. E' probabile quindi che raggiunga il delirio e l'esaltazione soltanto quando può uccidere.

Il commissario Oldfield ha già preso alcune precauzioni, senza però ottenerne gli attesi risultati. Ha anche invitato gli uomini a non uscire dopo il tramonto, con una specie di «coprifuoco volontario», in modo che sia più facile, in assenza di passanti maschi, identificare l'unico che si sente spinto a uscire per uccidere. Ha inoltre invitato le donne a essere guardinghe, ovunque, anche sull'autobus, nei negozi, soprattutto in presenza di individui che corrispondano alle descrizioni fornite dai giornali e dalla televisione.

Jack the Ripper, ossia «Jack lo sventratore edizione 1980», potrebbe tradirsi con un passo falso; potrebbe, come sembra assai probabile, ripetere il gesto dell'altro Jack, il quale era quasi di certo un medico (conosceva molto bene l'anatomia umana, usava il pugnale come un bisturi, provava gusto nel fare a pezzi le vittime disponendone le interiora in modo orripilante così da lasciare sbalordito chi rinveniva il cadavere e scopriva lo scempio).

Alla fine, stanco, forse pentito, Jack andò a buttarsi nel Tamigi e da quel momento non si sentì più parlare di lui. L'idea che fosse un nobile, un'ostetrica travestita da uomo e che odiava le donne, mille altre supposizioni sono state fatte. Si sono scritti su Jack ventisei libri, in uno dei quali anche Sherlock Holmes si dette alla caccia del folle; realizzati undici film dell'orrore.

Tutto ciò deve avere in qualche modo suggestionato il nuovo Jack che opera seguendo quasi alla lettera i precedenti dell'«eroe» degli ultimi dell'Ottocento da lui, evidentemente, assunto a modello. I sei super-*detectives* non disperano. La storia criminale è piena di assassini che hanno ripetuto le loro imprese — tipico il caso dello «Strangolatore di Boston» — fino a quando sono caduti in mano alla polizia.

Lo stato di emergenza è stato proclamato nella zona di Leeds. Scotland Yard è impegnata a difendere il suo tradizionale prestigio.

o. p.

Le donne di Leeds manifestano davanti al municipio reclamando una maggior protezione della polizia contro il maniaco omicida (Fotoservizio Grazia Neri)

Monsignor Romero predicava l'ordine e la pace

Pubblicate le omelie del vescovo ucciso nel duomo di S. Salvador

L'opera e la figura dell'arcivescovo Oscar Romero, assassinato da un sicario il 24 marzo dinanzi alla cattedrale di El Salvador a sole ventiquattr'ore dall'ultima delle sue roventi omelie, trovano ora commemorazione in un libro. Precedute da un «invito alla lettura» firmato da Michele Achilli e da un'analisi sociopolitica condotta da Mauro Fabiano, nel libro sono pubblicate alcune fra le più significative omelie dedicate dall'arcivescovo assassinato al suo disgraziato Paese e alle forze politiche che in un crescendo di ribellismi e di repressioni se ne contendono le spoglie.

Che cosa sia El Salvador sulla mappa dell'instabilità politica sudamericana, e che cosa sia diventato dopo i recenti «colpi di Stato» realizzati dall'Esercito, è cosa troppo nota perché ci si dilunghi a chiarirlo.

Con l'Argentina, il Cile e il Perù, quel piccolo lembo geografico popolato soprattutto di «campesinos» e dominato da un gruppo ristretto di grandi famiglie terriere, rappresenta una delle più scandalose manifestazioni d'incultura politica e di arretratezza sociale dell'emisfero occidentale: tanto da poter essere accostato senza forzature a non pochi Paesi del Terzo mondo.

Che anche esso, come altri Paesi, sia da tempo precipitato in un clima di continue tensioni e di crisi istituzionale in seguito al contrapporsi dei due blocchi rispettivamente influenzati dall'America e dall'Urss e dall'intrecciarsi misterioso degli interessi suscitati dalla contrapposizione, non può dunque stupire. Stupisce e addolora, caso mai, che quelle tensioni e quella crisi stentino a trovare uno sbocco che possa restituire un minimo di ordine e di pace alla tormentata esistenza del popolo salvadoregno.

L'arcivescovo caduto sotto i colpi del sicario il 24 marzo di quest'anno non aveva altra colpa che quella di avere scritto, sull'insegna del proprio magistero pastorale, proprio quelle due parole: ordine e pace. Ma le invocava e se ne faceva banditore non già per ottenerne la realizzazione ad ogni costo, bensì per vederle trionfare insieme con la giustizia secondo il concetto contenuto nel Vangelo. Per quella ostinata predicazione, per la puntualità con la quale amava rendere testimonianza personale del proprio impegno senza guardare in faccia nessuno e senza tacere le cause e le responsabilità politiche che si opponevano alla restaurazione del vivere civile, Oscar Romero era diventato un personaggio scomodo.

Scomodo, prima di tutto, alle autorità di governo e alle articolazioni militari che ne applicano le direttive nel Paese, troppo spesso senza alcun rispetto per i diritti dei cittadini e per la loro stessa vita; ma scomodo anche ai detentori del potere economico ed alla stessa Chiesa istituzionale, chiamata a vivere a El Salvador in condizioni estremamente difficili e delicate.

Per questo, probabilmente, l'arcivescovo assassinato era stato più volte indicato, in Occidente, come una specie di filocomunista o di protettore dei guerriglieri. Il libro che contiene le sue omelie più significative e più drammatiche, fa buona giustizia dei sospetti e delle accuse. Oscar Romero ne emerge come un pastore che in un continuo sforzo di obbiettività e di pacificazione, e nel difficile tentativo di evitare che la sua persona potesse trascinare la Chiesa come protagonista del conflitto, si ostinava a indicare le vie del diritto e del rispetto a tutti.

Armato soltanto della Fede in Dio, e respingendo ogni possibile equivoco che dall'una o dall'altra parte potesse in qualche modo coinvolgerlo politicamente, egli aveva sentito sopra ogni altro soltanto il dovere di denunciare l'ingiustizia, l'oppressione, l'insopportabilità di un regime incapace di mettere fine alla guerra civile, ai soprusi, alle prepotenze e agli arbitrii patiti da tutto il popolo e particolarmente dalla parte più debole e povera di esso: i «campesinos».

L'omogeneità delle omelie raccolte e pubblicate nel riflesso degli avvenimenti che via via sollecitavano all'arcivescovo urgenti «prese di posizione», chiarimenti e denuncie, non consente particolari stralci. Meritano tuttavia citazione quella pronunciata per l'assassinio di don Rutilio Grande e quella dedicata, nell'ottobre del '79, ai protagonisti del «colpo di Stato» che defenestrava senza colpo ferire il presidente Carlos Humberto Romero. Ma il libro è tutto da leggere perché riflette, come in uno specchio, il drammatico evolversi d'una situazione che dopo l'assassinio dell'arcivescovo sembra essere approdata a un regime tirannico permanente sulla cui realtà l'embargo delle notizie è calato come un sudario.

A El Salvador, come in Afghanistan, in Cambogia, in Vietnam, in Cile, l'assassinio politico, la tortura, la delazione, la prigionia sono diventate ormai pratica d'ogni giorno nell'indifferenza o nell'impotenza del mondo che si dice civile.

Gianni Stornello

Oscar Romero: «Il mio sangue per la libertà di El Salvador» (ediz. Eurostudio; pagg. 192, lire seimila).

Mons. Romero, assassinato nella cattedrale di San Salvador il 24 marzo di quest'anno

■ **MILANO: Ricerca sanitaria** — Il ministro della Sanità, Aldo Aniasi ha inaugurato ieri mattina la nuova ala dell'ospedale di Sesto San Giovanni. Il costo complessivo della nuova ala è stato di dieci miliardi e 663 milioni di lire.

Quasi tutti nel Terzo Mondo

Per fame o malattie morti dodici milioni di bimbi nati nel '79

GINEVRA — *Su 122 milioni di bambini nati nel 1979, più di 12 milioni sono già morti di fame o di malattie. La percentuale è quasi incredibile: superiore al 10 per cento. Queste cifre drammatiche sono state comunicate dall'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite per la protezione dell'infanzia. Le vittime di questa «strage degli innocenti» si trovavano, nella stragrande maggioranza, nei Paesi del Terzo Mondo.*

Secondo l'Unicef, le persone che nel mondo soffrono di malnutrizione sono, complessivamente, oltre quattrocento-cinquanta milioni e la cifra è destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Altri dati forniti dalla organizzazione dell'Onu riguardano la mortalità durante il parto: sono oltre 500 mila le donne che muoiono ogni anno, in Asia e in Africa. L'Unicef ha calcolato che per sopperire ai bisogni del Terzo Mondo occorrerebbe spendere fra i 12 mila e i 20 mila miliardi di lire nei prossimi vent'anni.

Sembra una cifra enorme. Eppure, è quello che si spende in soli quindici giorni per gli armamenti. L'Unicef ha lanciato un appello ai governi di tutte le nazioni che fanno parte dell'Onu per aumentare i contributi (facoltativi) destinati agli aiuti per l'infanzia.

Metà tariffa volare a Parigi (non da Torino)

ROMA — Da domani, volare a Parigi da Roma, Milano e Venezia, con Alitalia ed Ai France, costerà la metà dell'attuale classe economica a patto di rispettare certe condizioni. All'acquisto del biglietto bisognerà prenotarsi per l'andata e per il ritorno che dovrà avvenire non prima della domenica successiva al giorno di partenza, con un soggiorno massimo di un mese. Per i biglietti non utilizzati il rimborso sarà solo del cinquanta per cento quando si cancella la prenotazione prima della data di inizio del viaggio.

Queste nuove tariffe (denominate «Pex» per l'Alitalia e «visit» per l'Air France) permettono di pagare 216.000 lire sulla Roma-Parigi-Roma, 154.300 sulla Milano-Parigi-Milano e 181.300 lire sulla Venezia-Parigi-Venezia.

Il sindaco Novelli: «Un impegno per i prossimi anni»

Prevenire alle radici la delinquenza minorile

«I minorenni e la giustizia» è il tema di una ricerca di Magistratura Democratica «*tendente a presentare, con riferimento alla situazione piemontese, una descrizione documentata del fenomeno e delle risposte ad esso fornite dalla istituzione giudiziaria*». Il lavoro dei redattori-magistrati è riassunto in due volumi, nel primo si osservano le caratteristiche, si elencano i dati della delinquenza minorile (riguarda i ragazzi tra i 14 e 17 anni), nel secondo si illustra l'intervento giudiziario e si pesano le diverse scelte di giudizio, «*repressione e promozione*».

Il documento di Magistratura Democratica è stato presentato, ieri sera, in una sala della Camera di Commercio. Sui risultati della ricerca avremo modo di tornare nei prossimi giorni. Parliamo, invece, del dibattito che ha visto la presenza, oltreché di magistrati (tra i quali il presidente del Tribunale dei minori Paolo Vercellone, del giudice Livio Pepino, del sindaco di Torino Diego Novelli, del presidente della giunta piemontese Ezio Enrietti, del criminologo Virgilio Oddone.

Si è parlato, in cifre e nei suoi diversi aspetti, del fenomeno che «*negli ultimi anni è in aumento in tutte le grandi città industriali dell'Europa occidentale*». La delinquenza minorile è un male caratteristico delle metropoli che sono cresciute troppo e troppo in fretta, che hanno raccolto in pochi anni centinaia di migliaia di culture e modi di vivere completamente diversi.

Per questo, ieri sera, Torino si è posta al centro della discussione. Alle domande del pubblico ha risposto, più di altri, il sindaco, il primo amministratore della città, Diego Novelli, dopo aver ricordato l'impegno della giunta nello scorso quinquennio per i bambini, ha affermato che nei prossimi cinque anni l'amministrazione civica «giocherà la carta degli adolescenti».

«*Siamo disposti* — ha detto — *a valutare il problema senza preconcetti, correggeremo i nostri errori se ci sono, consolideremo le nostre valide scelte se ci sono. Sono necessari però molti investimenti per realizzare laboratori di quartiere, dei veri centri di aggregazione. Bisogna interessare, tenere occupati i ragazzi, soprattutto quelli tra i 14 e i 17 anni, un'età che io stesso ricordo come la più balorda*».

● **Il centro protezione civile di Torino** (via Giusti 8 angolo corso Bolzano, tel. 540.437 - 553.305) comunica che continua ininterrottamente dalle 10 alle 23 in questi giorni la raccolta di aiuti per i terremotati.

Due rapine stamane

Due rapine, questa mattina alle 11,30, pochi minuti l'una dall'altra. In via Bologna, angolo corso Noavara, due giovani in moto mascherati, si sono avvicinati a una Fiat «131» ferma al semaforo rosso, hanno rotto il finestrino dell'automobile e si sono impossessati di un giornale nel quale erano state avvolte banconote per sei milioni di lire.

Alla guida della vettura Lassimo Guglielminetti, 24 anni, lungo Dora Napoli 68 fattorino della ditta Ilmar di strada Settimo 52/7. Con lui c'era un altro dipendente dell'azienda ma non hanno potuto fare nulla per evitare la rapina. Erano appena stati in banca a riscuotere il denaro. Evidentemente qualcuno li aveva pedinati.

L'altra rapina alla «Art Plastic» di via Monte Corno 27. Due banditi mascherati hanno fatto irruzione negli uffici e, pistola in pugno, si sono fatti consegnare il denaro necessario per pagare gli anticipi della tredicesima agli operai. Dodici milioni.

L'impiegata Irene Wacner non ha potuto fare altro che consegnare il bottino ai rapinatori che sono fuggiti in automobile.

Celebrata anche la giornata delle medaglie d'oro

Giuramento alla «Cernaia» degli allievi carabinieri

Ieri mattina alle 10 presso la caserma Cernaia sede della Scuola Allievi Carabinieri si è svolta la cerimonia del giuramento solenne degli allievi carabinieri dell'82° corso «M. d'O. Brigadiere Sergi Gerardo» oltre che la celebrazione della «Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al Valore Militare».

Alla cerimonia, svolta alla presenza del col. Giovanni Zappi comandante la scuola e della M. d'O. Cap. Umberto Rocca, hanno partecipato numerose le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Rivarolo: attentato in pizzeria una bomba distrugge il locale

Attentato la scorsa notte, verso l'una, alla pizzeria «Elda Vittone» in corso Indipendenza a Rivarolo Canavese. Lo scoppio è stato avvertito anche a distanza di qualche chilometro. Danni hanno subito strutture, vetri e infissi di tutto il caseggiato dove oltre alla pizzeria-tavola calda si trova il «Bottegone», un magazzino per la vendita al minuto. Danni vengono anche denunciati da altre case della zona.

Giuseppe Vittone con la moglie Elda, titolare del locale aperto da un paio d'anni a Rivarolo, non riesce a capire quale sia il motivo dell'attentato. Nessuno prima né dopo ha avanzato delle richieste o delle minacce. Fortunatamente alla domenica la pizzeria osserva un turno di riposo altrimenti a quell'ora senz'altro qualcuno avrebbe potuto trovarsi nel locale.

Non si conosce ancora la natura dell'ordigno messo sotto la pedana davanti alla porta d'ingresso del locale. I carabinieri di Rivarolo indagano.

Rimesse in funzione auto malandate con più di vent'anni di vita

Torna in circolazione la vecchia «600»

Vecchia Seicento, addio. Si scriveva dieci anni fa (o prima ancora?) questo affrettato necrologio per l'utilitaria «che motorizzò gli italiani».

Vecchia Seicento, bentornata. Lo si dice oggi che l'antico «orgoglio di Valletta» torna a calcar le strade con ruote forse un po' arrugginite, ma ancora sicure.

E con lei le altrettanto onuste d'anni e di carriera «850», le «Multiple» di buona memoria, mentre le sorelle minori, le intramontabili 500» seguitano a girare imperterrite. In poche parole, è l'ora delle «anziane». Non solo Fiat, ma Lancia (si vedono sempre più «Appia» in giro), Ford, Volkswagen, per non parlare delle indistruttibili per eccellenza, le Mercedes, specie in versione diesel, molte delle quali stanno tranquillamente veleggiando verso il terzo lustro di vita.

Che cosa succede, allora? Molto semplicemente si può trovare una risposta nei listini prezzi delle case automobilistiche: una «126» modello base, vale a dire la più economica delle macchine italiane di oggi, costa tre milioni e trecentotrentanovemila lire. Il che non è proprio alla portata di tutte le borse. Una seconda risposta, altrettanto semplice, la si rintraccia nei tariffari dei meccanici e dei carrozzieri: un intervento minimo su qualsiasi macchina costa ormai come una visita dal dottore, anzi, qualcosa di più.

E allora la gente fa da sé. Riscopre le vecchie utilitarie, uno dei pregi delle quali era l'estrema semplicità di manutenzione e di riparazione, se le rimette in sesto e gira finché tengono le lamiere. Dice un meccanico di quelli «antichi», con l'officina in corso Francia poco oltre corso Racconigi: «Il problema, in qualche caso, è che la gente tenta di riparare pezzi pericolosi, come sterzi, sospensioni e cose del genere. Metterе le mani lì è un po' delicato, se uno fa dei pasticci rischia le penne».

Ma i prezzi... «Non tutti praticano prezzi esosi, io faccio pagare la mano d'opera qualche lira in meno di molti altri, i pezzi di ricambio sono quelli che sono. A volte non si trovano nemmeno, devo andare a girare per sfasciacarrozze. Specialmente frizioni e cambi sono un problema. Saltano per primi e le scorte sono quasi esaurite».

Ma le immatricolazioni, come vanno?

«Abbiamo un certo numero di targhe restituite sulle macchine vecchie — *dice il dott. Savaro dell'Aci* — ma meno di quanto ci si potrebbe aspettare. Molte sono anche le macchine che sono rimaste ferme magari in qualche cortile per anni e che sono state riprese da poco. Comunque non abbiamo notato un andamento "strano" del ritmo di riconsegna. Piuttosto il problema è un altro: non si fanno più da anni le visite di controllo all'Ispettorato della motorizzazione, visite che quanto meno garantivano una certa efficienza della meccanica».

La Seicento, dunque, come simbolo di un momento difficile. Uno strano destino, quello della più celebre vettura degli Anni Cinquanta. Prodotta in quasi un milione e mezzo di esemplari dal '55 al '67 era stata, allora, il simbolo del «boom». Adesso conosce un ben più doloroso rilancio.

Allora, sull'onda di milioni di cambiali, motorizzò l'Italia. Adesso, che nemmeno le cambiali bastano più, esce dai magazzini, dai garages, dagli scantinati, dagli orti anche, a dare una mano a chi delle quattroruote ha «bisogno». Un bisogno diventato con gli anni primario e che è ormai fuori portata per molti.

Mauro Benedetti

Alla Crocetta sede decentrata dell'anagrafe

Presso la sede del centro civico del quartiere «Crocetta - S. Secondo - S. Teresina» in via Dego 6, è stato aperto al pubblico un ufficio decentrato dell'anagrafe.

L'ufficio rilascia tutti i certificati anagrafici, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le carte di identità e provvede all'autenticazione delle firme.

Inaugurato in strada Valle Miglioretti: è costato 300 milioni

Un «grande giocattolo colorato» il nuovo asilo-nido di Pino

Sorge in strada Valle Miglioretti, a Pino Torinese: un edificio basso, adagiato sul pendio, quasi disegnato a pastello. Da circa quindici giorni ospita centoventi bambini in età pre-scolare, divisi in quattro sezioni: è la nuova scuola materna comunale, costata oltre 300 milioni (di cui 143 in contributo dalla Regione) e tante fatiche.

«Abbiamo dovuto combattere un po' — *racconta il sindaco di Pino, Aurelio Sabbia* —. Abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione un progetto che prevedeva la scuola in una zona, strada Galliera, che secondo noi non era idonea: mancavano le fognature, la viabilità era infelice, il lotto di terreno individuato era ristretto e non ancora acquisito. Era importante non perdere tempo e soprattutto non disperdere il contributo finanziario regionale e quello di idee di genitori, insegnanti e operatori che per diverso tempo avevano insieme discusso sul "come" della nuova struttura».

L'impresa è riuscita: in tempo accettabile è stato preparato un nuovo progetto che manteneva i criteri generali del primo ma che teneva conto delle esigenze di un territorio più vasto, quello, appunto, in strada Valle Miglioretti: circa 880 metri quadrati di superficie coperta, serviti di fognature, e muniti di spazi aperti sufficienti per il movimento delle auto. «Abbiamo cercato di tener conto di tutte le possibili esigenze — *continua il sindaco* — e quindi abbiamo previsto all'esterno un giardino attrezzato con giochi per bambini».

Effettivamente, lo spazio non manca, e neppure il buon gusto specialmente nell'ambientazione interna. Tutto, dall'arredamento ai mille piccoli accorgimenti di sicurezza, dai colori delle pareti ai piccoli e grandi locali realizzati: tutto, davvero, è stato pensato per i "piccoli". Esistono stanze per le attività da tavolino, per quelle libere, una palestra di oltre cento metri quadrati, locali per proiezioni o attività di drammatizzazione e — particolare non trascurabile — il tetto praticabile per l' "uscite" invernali, quando la terra bagnata e fangosa non permetterebbe di recarsi in giardino.

«I lavori si sono protratti più a lungo di quanto si potesse prevedere — *aggiunge l'ingegner Sabbia* — ma abbiamo voluto che tutto risultasse funzionale: ora ci vogliono ancora alcune ritoccatine, ma siamo soddisfatti della realizzazione». *I bambini (qui sono confluiti quelli che frequantavano la vecchia scuola di via Martini concessa anni fa dall'Istituto della Piccola Casa della Divina Provvidenza, e una sezione spostata da via Camandona) mangianno naturalmente nella scuola dove, però, ancora non funzionano le cucine: per ora vengono serviti dalla cucina di un altro asilo vicino.* «Pensiamo che potranno funzionare dal prossimo anno — *spiega il geometra Ceccarelli dell'Ufficio Tecnico* —. Anzi, allora queste cucine, più attrezzate e moderne, potranno servire l'altra scuola».

Qualcuno l'ha definita un «giocattolo» e, davvero, visitandola si ha questa impressione. Tanta la cura nei particolari, tanto lo sforzo per renderla più gradevole possibile. «Per noi l'edilizia scolastica ha una grande importanza, tanto che è al primo posto nei nostri programmi — *conclude il sindaco* —. Accanto a questa opera, in futuro prevediamo la messa a punto della palestra-palazzetto che ospiterà 400 posti a sedere e il terzo lotto della scuola elementare».

Mirella Caponi

Un Ordine ospedaliero ispirato alla Sacra Sindone

Per onorare il Fatebenefratelli una via torinese ha cambiato nome

In precedenza era dedicata a Carlo Alfonso Nallino, studioso delle lingue e in particolare dell'arabo

Di tanto in tanto qualche strada cambia nome. Già abbiamo rilevato la singolarità di alcune denominazioni: personaggi dimenticati, che non si sa bene chi siano e quali benemerenze abbiano acquisito; vie che mutano denominazione per il volgere degli eventi, per ricordare altri fatti, istituzioni. E' il caso di via Carlo Alfonso Nallino, letterato e studioso della lingua araba, che va da corso Siracusa a piazza Omero.

Il Comune, Ufficio decentramento, organizzazione, statistica, ha reso noto che via Nallino 36, con gli «interni» che racchiudeva, ha preso un nome nuovo. E' diventata via Fatebenefratelli. La nuova targa murata negli edifici reca la dicitura «*Via Fatebenefratelli, Ordine Ospedaliero*». Il comunicato che rende nota la variazione porta la firma dell'assessore alla statistica dott. Carla Spagnuolo.

Perché la variazione? E' avvenuta per onorare un Ordine benemerito, quello ospedaliero dei Fatebenefratelli che ha ancora in zona il grande ospedale di San Maurizio Canavese; si trattava di ricordare un'importante opera sociale sorta sotto il nome della Santa Sindone, quindi con uno stretto legame con la città e con la sua più celebre reliquia. Quasi in concomitanza con la nuova denominazione della strada veniva dato alle stampe, in pregevole edizione, il volume «*I Fatebenefratelli*» (storia della provincia lombardo-veneta 1588-1687) a cura di Gianfranco Radice e Celestino Mapelli O.H. E' una documentata ricostruzione storica dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, con il tomo V che riguarda i conventi-ospedali del Santo Sudario di Torino e di San Michele di Asti.

Vi è riferita la situazione della Torino Sabauda nei confronti degli infermi poveri, alla fine del sedicesimo secolo, prima dell'arrivo dei Fatebenefratelli: «*La popolazione complessiva dello Stato (dei Savoia)... intorno al 1600 era calcolata da 700 a 750 mila anime in Piemonte e da 400 a 500 mila in Savoia e 50 mila nella contea di Nizza...*». Torino, tornata ai Duchi sabaudi dopo la pace di Câteau Cambrais, nel 1559, aveva allora circa 20 mila abitanti.

Ricco di pregevoli illustrazioni, il volume esce all'incirca nel quarto centenario della traslazione della Sindone a Torino, per cui le opere assistenziali che sorsero, ispirate dalla reliquia, come i conventi-ospedali del Santo Sudario, appaiono di non poco interesse.

Giovanni di Dio era portoghese di origine e la sua opera caritativa trovò subito in Torino un terreno fertile, all'inizio nonostante la diffidenza delle autorità comunali, intorno al 1597, poi con una migliore accoglienza e anche appoggi concreti grazie all'arcivescovo Carlo Broglia e alla generosità di Carlo Emanuele I, che concesse all'istituzione, come sede, metà dell'edificio dell'albergo di Virtù, in quello che allora era definito Borgo di Po.

Offerte e lasciti, in pochi anni diedero all'iniziativa un insperato impulso, per cui pensarono, appena possibile, di farsi una sede propria dove è oggi l'Istituto delle Rosine, in cui si può ancora ammirare il locale e l'arredamento dell'antica farmacia dei Fatebenefratelli, denominazione che da sola racchiude un programma.

La ricerca degli autori, in questo volume, si viene fermando al secolo diciassettesimo, per rinviare il resto, ugualmente importante, a un altro libro. E' però interessante notare, già in queste pagine, come siano stati i Savoia stessi a condizionare il dono dei locali alla intitolazione al Santo Sudario, ossia alla Sindone che già era di loro proprietà, in modo da onorare, con un'opera benefica, la reliquia di cui tutti parlavano, venerata da pellegrini che giungevano dalle contrade più lontane. L'insegna dell'ospedale era, in piccolo, la Sindone stessa racchiusa in un ovale, con la leggenda *Ospitale del S. Sudario.*

r. ross.

La brasiliana Prudente «donna dell'anno»

«Il cancro si sconfigge combattendo la paura»

Si chiama Carmen Annes Dias Prudente, è presidente della organizzazione femminile che in Brasile si occupa della prevenzione e della cura del cancro, ha ottenuto il premio internazionale SaintVincent come «Donna dell'anno». Ieri, piccola e battagliera, ha tenuto banco a Pessione durante un ricevimento che la Martini e Rossi ha organizzato in suo onore: tutti quanti intorno a questa donna coi capelli bianchi e la pelle rosa che porta in tutto il mondo, forte di una profonda fede religiosa e di un piglio sicuro da protagonista, la sua esperienza di coraggio.

Figlia di medico, la sua battaglia inizia nel 1938 subito dopo aver sposato Antonio Prudente, specialista in oncologia. Con lui fonda a San Paolo un ospedale gratuitamente aperto ai malati di cancro senza mezzi, in primo luogo donne e bambini. Senza di lui, morto 14 anni fa, prosegue prima sola e poi aiutata da specialisti e filantropi che credono in lei e in quello che fa: pubblicazioni, organizzazioni di volontariato, seminari, corsi di formazione per personale qualificato nella cura dei tumori.

Per merito suo la «Fondazione Prudente» costituisce oggi un fondamentale punto di riferimento per chiunque, in America Latina, voglia impegnarsi o difendersi contro il «male del secolo».

Dice: «Le sconfitte sono tante ma anche le vittorie aumentano di giorno in giorno ed è su queste che dobbiamo puntare. Il cancro si sconfigge combattendo innanzi tutto ignoranza e paura».

VILLAR PEROSA — *Ieri sera verso le 20 a Villar Perosa Attilio Zancanaro, residente nel paese in via Nazionale 41, mentre alla guida del suo pulmino Fiat 850 percorreva via XXV Aprile, si è scontrato con una Fiat 1100 condotta da Angelo Pala, 59 anni, ivi residente in via Gioberti 5.*

Coppia in auto rapinata stanotte

Mentre chiacchieravano in automobile, fermi in uno spiazzo di una stradina secondaria, sono stati aggrediti da un rapinatore che li ha derubati. Armando Pacciolla, 43 anni, Collegno, via Cefalonia 7 e Margherita Iovine, 53 anni, si erano fermati fino alle 2 di notte alla periferia della città. Non si sono accorti che un giovane, viso coperto da un passamontagna che gli lasciava spuntare soltanto gli occhi, pistola in pugno, si è avvicinato all'automobile. «State tranquilli — *ha detto* — non fate scherzi altrimenti non ci penso due volte e vi buco la pancia».

Il rapinatore ha immobilizzato il Pacciolla e la Iovine poi ha staccato l'autoradio-registratore, ha preso una serie di cassette di musica classica e ha messo tutto in un sacchetto di plastica. Non si è accontentato. «Dai fuori i soldi — *ha gridato* — fuori orologi e collanine. Dovete darmi tutto: avete capito?».

Si è fatto consegnare il portafogli che conteneva poche decine di migliaia di lire, ha preso l'orologio dell'uomo e quello della donna.

Assemblea alla Subalpina

L'Associazione stampa subalpina ha convocato un'assemblea straordinaria degli iscritti, professionisti e pubblicisti, mercoledì 17 c.m., alle 15, nella sede di corso Stati Uniti 27 per esaminare le violazioni del contratto di lavoro da parte di numerosi editori sia per quanto riguarda gli obblighi previdenziali, che per quanto concerne i progetti sulle nuove tecnologie.

Queste nella previsione di una denuncia anticipata del Contratto nazionale di lavoro. All'assemblea parteciperà il vicesegretario Borsi.

Anche se i prezzi sono aumentati di poco rispetto al 1979

Procede a rilento la vendita di addobbi e alberi di Natale

Mettere in casa l'albero arricchito di palline colorate e luci è ormai abitudine in molte case anche in sostituzione al tradizionale presepe. La Sacra Famiglia con pastori, pecore e Re magi inseriti fra il muschio con il fondale di moschee è un simbolo che piace soprattutto ai bambini mentre l'albero allestito in casa o nel giardino finisce per essere un'iniziativa che piace un po' a tutti e coinvolge grandi e piccoli.

Quest'anno però la vendita degli abeti va un po' a rilento. Ad una settimana dal 25 dicembre gli ormai abituali venditori di corso Vittorio, della chiesa San Filippo, di Porta Palazzo, dei Mercati generali tengono ancora per loro la «foresta» abetaia ammucchiata. E questo senza che si siano verificati sensibili aumenti rispetto agli scorsi anni. I prezzi, con acquisti oculati, partono ancora dalle 5-7 mila lire per salire, proporzionalmente all'altezza della punta, fino alle 35-40 mila lire.

Una novità è rappresentata dalla presenza sul mercato di qualità sempre più pregiate. Specialmente in centro città sono messi in vendita i più lussuosi pini argentati e addirittura esemplari di Araucaria (conifera originaria del Cile) il cui prezzo è valutato attorno alle mille lire ogni centimetro d'altezza. I venditori ancora ieri non erano preoccupati: «Abbiamo appena cominciato ma siamo sicuri che l'acquisto si svilupperà questa settimana fino a domenica».

Comprato l'albero si presenta però subito il problema di come allestirlo. Il materiale avanzato dagli scorsi Natali non è mai sufficiente perché qualche pallina si è rotta, i festoni si sono logorati e le lampadine, per buona parte, non accendono più. A impegnarsi nella sostituzione di qualche luce (vuoi per il costo, vuoi perché l'impianto è completamente interdipendente (c'è sempre qualche filo che non fa contatto) si finisce per spendere di più delle 5-10 mila lire che costa ogni singolo impianto.

Poi subentra il rinnovarsi sempre molto fantasioso dei singoli giochi di luce. Lumicini, lampade, fiocchi colorati che s'accendono e si spengono con complicati sistemi d'alternatori.

Di palline colorate il mercato ne offre un assortimento vastissimo: di ogni grandezza e decorazione. Il prezzo naturalmente cambia. In misure paragonabili alle palline da golf o a quelle per il tennis, sono messe in vendita sulle 400 lire ma quando si sale alle misure giganti la cifra passa le mille lire fino, per le più belle lavorate a lustrini, a duemila e più. Unico vantaggio: se invece di quelle di vetro ci si orienta verso quelle infrangibili in plastica la possibilità di conservazione per gli anni successivi è più certa.

al. rig.

Assemblea di amministratori

Quale il futuro delle Province?

Gli amministratori delle Province Piemontesi si sono incontrati per discutere dei problemi comuni. Il principio conduttore è stato il «riconoscimento che la nuova Provincia deve avere quale unico ente intermedio fra la Regione e i Comuni».

L'azione politica, amministrativa e di coordinamento territoriale deve tenere conto delle esperienze maturate dai singoli municipi così come delle indicazioni che vengono dai comitati comprensoriali e dalle organizzazioni intermedie.

Compito non facile. Il presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari, ha sottolineato la necessità, ormai improrogabile, che le Province godano di autonomia organizzativa e finanziamenti pubblici senza i quali qualunque programmazione è destinata a bloccarsi.

Franco Ravà ha sostenuto la necessità di pretendere la riforma dello Stato: non di questo o di quell'ente autonomistico ma di tutto il complesso che coinvolge gli enti locali.

La politica, sempre secondo Ravà, dovrebbe potere fare affidamento sulla fantasia creativa della collettività e su una efficace programmazione.

Anche un appello è stato rivolto al Parlamento e alle Regioni che spesso lasciano cadere le istanze delle Province.

«Non è ammissibile, per esempio — *ha aggiunto* — che le Regioni non deleghino agli enti locali e non abbiano al loro interno un comitato di intesa con le Province e i Comuni».

Novità e curiosità tra le piante «natalizie»

Dall'euforbia all'erica bianca

Da Cosola vendono le ghirlande dell'Avvento tutte intrecciate di sottobosco, da Carlo gli abeti più nuovi, alti poche decine di centimetri, sono un allegro arcobaleno di mele e bacche giapponesi in tutti i toni del rosso, dell'oro, del verde vivo e del giallo. Protesta Graziella, in via Mazzini: «*Ci si scandalizza per il prezzo delle orchidee ma mai nessuno che mi chieda un bel mazzo di margherite da 1500 lire. Troppa gente non ha ancora capito che anche per i fiori e le guarnizioni si torna alle cose semplici, di costo contenuto: in fondo, soprattutto a Natale, le più belle e le più giuste*».

I minuscoli abeti di Graziella, da meno di diecimila lire in su, sono tutti uno sfavillio di nastrini rossi, rigidi come fiocchi infantili e morbidi come riccioli di fiamma. A scelta, piccoli pini interamente montati in statice bianco o giallo oppure bei vasi a cespuglio di lucida pernezia a bacche madreperlate o rosa corallo. Tutti quanti offerti con i suggerimenti e le curiosità di cui Graziella, fioraia delle famiglie vip di Torino, è maestra.

Così, sarà possibile «copiare» la composizione (gerbere rosa, eucaliptus grigio ed erica bianca) con cui è stata festeggiata l'ultima diciottenne dal cognome celebre: optare per il medaglione alla Della Robbia o sull'abbinamento di candidi rami nudi e di bianche stelle di Natale inaugurati in qualche matrimonio che ha fatto epoca: scoprire che in una delle case più esclusive della città si aspetterà la mezzanotte intorno a cespi di candida euforbia immersi in ghirlande di orchidee bianche e violette.

Oppure, dall'altra parte della città, i suggerimenti di Maria Cecilia Serafino: enormi foglie di cocco piene di frutta o di pigne dorate, maxitrecce di aglio portafortuna, «sezioni di prato» chiuse in piccole serre complete di chiocciole e farfalle, composizioni di candele abbinate alle fragili infiorescenze di un bosco d'inverno, scatolette-erbario che si spalancano su morbidi quadretti a base di artemisia, achillea, hidrangea e tanaceto. I prezzi partono dalle 4 mila lire.

Da Fasano, infine, il vischio più prezioso di questo dicembre. E' in puro argento, come tutte le altre proposte dedicate al Natale di chi vuole una strenna firmata senza superare qualche decina di biglietti da mille. «*Ci scusiamo ma da noi* — dicono con cortese fermezza nel negozio di via Roma, riferendosi ai piccoli gioielli di produzione industriale — *le lattine non le teniamo*». In compenso, si può scegliere, tra pigne di lusso, enormi tappi di champagne, eleganti piattini con bordo in smalto a cornice di leggeri decori natalizi, un esercito di bestioline come passerotti, conigli o ochette lavorati in un argento che sembra soffice come peluche.

I più abbordabili costano sulle 60 mila lire. Il piacere di una confezione che si distinguerà tra mille e di farsi scorazzare con l'aria più naturale possibile nell'ascensore ovattato che porta all'esposizione sotterranea è gratis.

Enzo Mattina interviene all'assemblea a Borgaro

Oggi comitato centrale Uilm

Due importanti appuntamenti, oggi, per il movimento sindacale dei metalmeccanici: all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese si riunisce il Comitato centrale nazionale della Uilm, a Roma quello della Fiom-Cgil.

Alla riunione torinese, cui partecipa anche il segretario generale della Uilm, Enzo Mattina, si attribuisce particolare importanza per il peso che ha nella nostra città quest'organizzazione: terza, in ordine d'importanza numerica, a livello nazionale, è invece nettamente davanti alla Fim-Cisl nella nostra provincia, con maggioranza assoluta, addirittura, in alcune importanti fabbriche.

La relazione introduttiva viene svolta dal segretario nazionale Silvano Veronese (candidato a succedere a Mattina nella segreteria generale quando questi passerà in Confederazione al posto di Ravenna) che è da anni uno dei responsabili specifici del settore auto.

Nel documento letto da Veronese è contenuta tutta la problematica del sindacato di questi giorni: dalle riflessioni sull'andamento e la conclusione del caso Fiat, alle proposte per il nuovo modello di sindacato Anni 80, alla discussione sulle nuove forme di democrazia in fabbrica (con specifico riferimento al voto segreto e al referendum) che consentano la maggior rappresentatività possibile di tutte le componenti presenti all'interno del movimento dei lavoratori.

Le ruspe abbatteranno la scuola dichiarata pericolante

Front Canavese: 40 bambini vanno a scuola in municipio

Lo studio compiuto dai tecnici nominati dal comune sull'edificio scolastico di Front ha confermato i dubbi espressi nei giorni scorsi dagli amministratori. La scuola è da demolire e rappresentava un grosso pericolo per i bambini delle tre pluriclassi ospitati sino a qualche settimana fa.

Una vicenda che ha dell'incredibile, scoperta per caso durante i lavori di ampliamento della struttura ritenuta ormai troppo angusta per le sue funzioni. La scuola di Front era stata costruita ventun anni fa dalla impresa Cattaneo di Favria. Sorge sulla provinciale che porta a Torino a pochi metri dal nuovo municipio. I primi dubbi sulla sicurezza della struttura vennero ai tecnici dell'impresa Vallosio: scoperchiato il tetto per procedere ai lavori di ampliamento, questi si avvidero dell'anomalo abbassamento della soletta centrale.

I lavori vennero bloccati, l'amministrazione chiese ai direttori dei lavori, l'architetto Massa e l'ingegnere Bertetto di Ciriè, una relazione più dettagliata. Venne informato anche il Genio civile mentre il sindaco Lorenzo Picatto emetteva l'ordinanza di demolizione dello stabile. La relazione è giunta in questi giorni al comune, tanto esauriente che i tecnici del Genio civile non hanno ritenuto opportuna una successiva ispezione. Il documento parla delle precarie condizioni del solaio di sottotetto che «oltre a presentare evidenti crepe in tutte le direzioni presentava un cedimento di mezzeria di circa 5-6 centimetri».

Successivi accertamenti avrebbero poi consentito di provare «l'assoluto sottodimensionamento del solaio». *Ma anche le fondamenta della scuola sarebbero* «assolutamente inadeguate».

«Troppo poco cemento — *sostiene il vicesindaco Ercole Manera* — una spruzzata su un mucchio di massi. Peccato che ogni responsabilità penale sia ormai caduta in prescrizione».

Il sindaco Lorenzo Picatto ha parlato del problema durante la riunione del consiglio comunale di giovedì sera: «Le ruspe entreranno in azione all'inizio della prossima settimana. Io intanto cercherò di vederci chiaro per appurare le responsabilità che senz'altro esistono. Ma lo sa che qui a Front non ci volevano nemmeno credere?». *Già si pensa alla ricostruzione* «perché i bambini non potranno stare in eterno nel municipio».

Il costo approssimativo tra abbattimento e rifacimento dell'edificio dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni, tanto indubbiamente per un comune di 1300 abitanti «che ha già fatto un grosso sforzo per avere un municipio più decoroso». *Ma prevale su tutti la sensazione di uno scampato pericolo:* «Bastava una grossa nevicata e il tetto poteva cadere — *ripeteva il vicesindaco* —. Quaranta bambini là sotto...». «E poi si sente dire di palazzi crollati come burro durante il terremoto. A volte basta meno...» *diceva qualcuno scherzando.*

Giampiero Paviolo

«Siamo isolati - protestano - la caserma più vicina è a Nichelino»

A Vinovo vogliono i carabinieri ma il sindaco non è d'accordo

«Durante la campagna elettorale tutti i partiti hanno parlate della necessità di dotare la città di una stazione dei carabinieri. Sono state fatte tante promesse. Ora però non se ne parla più». *Questa sintetizzata è la lamentela di numerosi abitanti di Vinovo. Il problema è realmente sentito dalla popolazione. Tempo fa vennero raccolte centinaia di firme in proposito. Ma della petizione, come delle promesse elettorali, non se ne è saputo più nulla.* «Siamo isolati — *asserisce un commerciante che vuole mantenere l'anonimato* — la caserma più vicina è a Nichelino. Troppo distante. Una radiomobile per arrivare qui impiega almeno 10-15 minuti».

La cronaca nera di Vinovo di recente ha registrato due fatti: una rapina ai danni di un piccolo supermarket e il raid notturno di un gruppo di teppisti che tagliarono le gomme di alcune auto. «I malviventi vengono da fuori — *dicono alcuni* — ben sapendo che qui non ci sono carabinieri». «Sono fatti che accadono ovunque nella cintura — *rispondono altri* —. *Da noi la delinquenza non è più aggressiva che altrove*».

Vinovo è insieme a Candiolo sotto la giurisdizione della stazione di Nichelino. E' indubbio che i militi debbono vigilare su un territorio assai vasto. Ma sulla opportunità di dotare la città di una stazione di carabinieri il neo sindaco, l'indipendente Attilio Giacotto, non è completamente d'accordo.

«Ritengo che si dovrebbe potenziare di più l'organico di Nichelino sia di uomini sia di mezzi. Noi come giunta ci muoveremo in questo senso. L'installazione di una caserma a Vinovo comporterebbe non facili problemi logistici da risolvere sia per noi sia per l'arma. Voglio ricordare che il problema della sicurezza cittadina è anche compito nostro.

«Per questo motivo-dovere abbiamo di recente deliberato l'acquisto di ricetrasmittenti da installare sulle auto dei vigili. Le vetture saranno in contatto continuo con carabinieri, polizia, vigili del fuoco e Croce Verde. Inoltre di recente i vigili sono stati abilitati al porto d'armi. Tra breve infine con il prossimo aumento d'organico *(da 5 a 7 vigili n.d.r.)* istituiremo anche un servizio di vigilanza notturno».

Ma a quanto pare a Vinovo molti cittadini non sono soddisfatti. Il problema della caserma dei carabinieri rimane quindi irrisolto.

Imposta di registro

Il ministero delle Finanze, per favorire la definizione in modo bonario del maggior numero di vertenze insorte in materia di valutazione ai fini dell'imposta di registro, successione e donazione evitando, fin dove è possibile, il ricorso al giudizio delle Commissioni tributarie, ha deciso di consentire, per coloro che accedono al concordato, di elevare l'abbuono del 10%, praticato dal 1973 in poi, fino al 25%.

Tale abbuono, applicabile solo al valore finale, *potrà essere applicato per tutte le controversie di valutazione relative agli atti stipulati, alle scritture private autenticate ed agli atti giudiziari depositati* fino al 31 maggio 1980, *nonché alle scritture registrate ed alle successioni apertesi fino a tale data.*

L'abbuono verrà concesso ove i contribuenti addivengano alla definizione bonaria mediante sottoscrizione dell'atto di adesione ed al pagamento delle imposte entro il 31 dicembre 1980, *per le vertenze relative ad avvisi di accertamento* notificati fino al 31 maggio 1980.

Due consiglieri dc passano all'opposizione

Carmagnola: crisi in giunta?

Due consiglieri democristiani della maggioranza dc-psdi-pli del municipio di Carmagnola, Sebastiano Nota ed Elisabetta Banchio, hanno scritto una lettera al sindaco Luciano Vanzetti per comunicargli che intendono passare all'opposizione. Gli interessati lamentano che i loro contributi per amministrare collegialmente il comune non sono mai stati presi in considerazione e accusano il gruppo dirigente del partito di essere «autoritario e unilaterale».

Ci saranno conseguenze immediate. Sembra, infatti, che in seguito a questa presa di posizione, i socialdemocratici non intendano più condividere le responsabilità di governo della cittadina e vogliano passare all'opposizione. I 15 democristiani ridotti a 13 dalla defezione dei due dimissionari e il liberale non avrebbero più i numeri necessari per fare maggioranza in un consiglio comunale di 30 persone.

Non solo. Il trenta per cento dei dirigenti della sezione della democrazia cristiana della cittadina avrebbero rassegnato le dimissioni e 200 iscritti non avrebbero più rinnovato la tessera del partito. Costoro intendono dare vita a un nuovo raggruppamento politico che dovrà chiamarsi «democratici popolari di Carmagnola» e collocarsi nell'area del centro-sinistra.

TORRE PELLICE — *E' deceduto alle Molinette ove era ricoverato dal 30 novembre scorso, il cinquantasettenne Pietro Demichelis, residente a Torre Pellice in via della Repubblica 17, vedovo, operaio. L'uomo si trovava nel nosocomio torinese a causa di una caduta dalle scale di casa propria che gli aveva procurato un gravissimo trauma cranico.*

Giaveno: lettera di protesta al Ministero

A tre mesi dall'inizio dell'anno manca ancora l'insegnante

Una lettera caratterizzata da violente proteste è stata indirizzata al ministero della Pubblica Istruzione e al Provveditorato agli studi di Torino da genitori e alunni della classe IV D della scuola media superiore sperimentale di Giaveno.

Motivo il fatto che ancora oggi, a distanza di tre mesi dall'inizio delle lezioni, la classe ad indirizzo amministrativo, manca dell'insegnante di ragioneria, materia evidentemente fondamentale; e questo dopo avere constatato l'inutilità delle pressioni esercitate dai rappresentanti dei genitori presso gli uffici del provveditorato.

Esasperati della situazione, i genitori hanno deciso all'unanimità di incaricare a proprie spese un insegnante, chiedendosi comunque su quali basi potrà essere fondata l'ormai prossima valutazione quadrimestrale e minacciando se dopo le vacanze natalizie la cattedra dovesse essere ancora scoperta provvedimenti spiacevoli ma necessari.

Nelle stesse condizioni si trova anche la classe V che, ricordiamolo, al termine dell'anno scolastico dovrà affrontare l'esame di maturità.

RIVOLI — *A Rivoli, nel quadro della stagione culturale 1980-81, programmata dal consiglio di biblioteca e dall'assessorato competente, saranno presentate questa sera (teatro Carnino, ore 21) dalla Compagnia «La Piccionaia» di Vicenza, le antiche farse di Tommaso Carrara.*

Due atti comici dal titolo «El pitor de un morto-vivo» e «Soldato russo!».

Minorenne spacciava banconote false

Arrestato dai carabinieri di Villar Perosa un minorenne che, girando per il paese, spacciava banconote false. Il giovane G.B. di anni 17, residente nel luogo, ieri sera verso le 18 si è avvicinato ad un venditore ambulante marocchino ed ha trattato l'acquisto di un accendino, pagando 15 mila lire con un biglietto da 100 mila.

Dopo aver ottenuto il resto si è allontanato immediatamente. Il venditore ha controllato bene la banconota e si è accorto che era falsificata. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi hanno immediatamente identificato il giovane truffatore che è stato denunciato. Il biglietto incriminato è della serie SH 678543-I.

Gli auguri folk della "Associassion Piemonteisa"

Gli amici della «Associassion Piemonteisa» si sono riuniti sabato sera nel cineteatro Santa Giulia per il tradizionale scambio degli auguri di fine anno. Gianduja e Giacometta (al secolo Andrea Flamini e Giuliana Chiarle) hanno fatto da protagonisti, rivelandosi bravi cantanti e danzatori folk, nel presentare con la compagnia «Città di Torino» (una quarantina di ragazze e ragazzi in costume) storie, canti e danze del vecchio Piemonte, dai romantici e contrastati amori contadini che sbocciano nelle stalle durante le lunghe veglie dell'inverno all'inno al Piemonte alle ballate dedicate alla vendemmia.

Gianduja ha fatto un breve bilancio dell'attività di quest'anno (90 spettacoli in tutto il Piemonte, per una presenza complessiva di centomila spettatori) e ha espresso i desideri per il nuovo anno: trovare una sede adeguata per l'attività dell'associazione e compiere una tournée in Argentina quando (agosto o settembre) i tre milioni di piemontesi là emigrati celebreranno i 25 anni di fondazione della «associassion piemonteisa» in Argentina.

Alla serata era presente l'assessore regionale Moretti che ha assicurato l'appoggio della Regione, per quanto sarà possibile, all'attività dell'associazione.

Imprese piemontesi invitate a Hannover

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi chiama a raccolta le imprese della Regione (materiali pubblicitari, articoli promozionali, audiovisivi, grafica, *design*, agenzie pubblicità) per partecipare alla fiera internazionale di Hannover, in programma dall'1 all'8 aprile 1981. L'appuntamento è uno dei più qualificati nel campo: nell'ultima edizione (1980) le aziende espositrici sono state 146 su un'area di oltre 4500 mq.

Proprio perché lo spazio a disposizione del Centro Estero non è molto, le aziende interessate a partecipare sono invitate a prenotarsi il più rapidamente possibile.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Cantatore

di anni 23

Ne dànno il triste annuncio il papà **Franco** e la mamma **Lin**, la nonna **Giovanna**, gli zii **Dino** e **Nara Cantatore**, **Ottavio** e **Carla** con **Mariaceleste** e **Giovanna**, **Savino** e **Cristina** con **Alessandro**, lo zio **Piero Ghigo** e **Maresa** con **Alessandra** ed **Emanuele**, lo zio **Mario Corgnati** con **Maurizio**, **Carola** e **Dariano** e figli. Un particolare ringraziamento al prof. Ansalmino e al dott. Zanconato per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 15 c.m. ore 16,15 Osp. Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Frigeri in Girino

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Eugenio**, il figlio **Danilo**, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zii, parenti. Funerali martedì 16, ore 10, via Santena (Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

Caterina Nezi in Boccuzzi

Addolorati la piangono: il marito, i figli, nuora, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 16 nella Parrocchia Resurrezione.

— **Torino**, 14 dicembre 1980

Serenamente è mancato

Achille Maroglio

Lo piangono la sorella **Bianca**, il fratello **Ranieri**, le cognate **Antonietta**, **Edvige**, **Rina**, i nipoti **Bodotti**, **Giorgis**, **Maroglio**, **Meschi** e famiglie, la cugina **Giuseppina** e famiglia **Artusio**, la famiglia **Clerin**, parenti tutti. Funerali domani martedì ore 16 parrocchia Gesù Operaio.

— **Torino**, 15 dicembre 1980

Serenamente è mancata

Caterina Casalegno ved. Montaldo

Ne dànno il triste annuncio i nipoti **Giorgio Salvetti**, **Ettore Salvetti** con la moglie **Simona Quilico** ed il figlio **Fernando**. Funerali in Caluso martedì 16 dicembre ore 15.

— **Caluso**, 14 dicembre 1980.

I **Padri Giuseppini del Murialdo**, il **Consiglio di Amministrazione del Collegio Artigianelli**, le **Dame Patronesse** e gli **Ex Allievi** profondamente addolorati annunciano la morte del

Padre Alberto Novarese

di anni 74

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Oreste Ressia (Nino)

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Nice Riccardi**, la sorella **Amalia**, i cognati **Arturo**, **Aldo**, **Mario** con la figlia **Anna**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù, via da Verazzano alle ore 14.30 di oggi lunedì 15 dicembre. Non fiori, ma offerte per i poveri della parrocchia.

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancato

Gianpiero Bosco

anni 26

Lo annunciano la moglie **Marisa Daniele**, mamma, sorella, suoceri, cognata, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 16 dicembre ore 14.30 da via Cooperativa Lime 41, Grugliasco, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.

— **Collegno**, 15 dicembre 1980.

E' mancato:

Rico dott. Nicola

Ex Direttore Uff. Imposte di Ciriè

Addolorati lo piangono mamma, moglie, figlia, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. D'Alessio, Bo, Salomone, Chinotti, prof. Carrara, Thomas, suor Maria Teresa e personale tutto II B Ospedale S. Luigi.

— **Ailano (Ce)**, 13 dicembre 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Bollati n. Bais

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli **Andreina**, **Ange**, **Eugenia**, **Franco** e **Paolo**; generi, nuore, nipoti e pronipote, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 16 corrente mese, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Meucci n. 3.

— **Cuneo**, 14 dicembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Dell'Aera

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Ilia**, la figlia **Anna** con il marito **Vanni Santarelli**, le adorate nipoti **Paola** e **Alessandra**, fratelli, sorelle e consuoceri. Un particolare ringraziamento ai dottori D'Arcangelo e Lomagno e tutti gli infermieri del reparto terapia intensiva che si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze. I funerali avranno luogo oggi ore 15 partendo da via Einaudi 16.

— **Avigliana**, 15 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Andrea Enrici Bajon

Materassaio

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Tina**, la cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 in via Palestrina 23, indi proseguirà per Corio Canavese ove alle ore 15 seguiranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.

— **Torino**, 15 dicembre 1980.

E' cristianamente mancato

Augusto Pasero

anni 67

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali a Monastero Bormida (Asti) martedì 16 ore 10,30 partendo dalle Molinette ore 8.

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata

Venezia Teresa n. Trovati

Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, la cognata **Letizia**, nipoti, pronipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 ore 14,30 presso la parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberto. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Angelo Bianchi

Premio Fedeltà FIAT

Ne dànno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina **Valentina**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Quaglino in Destefani

La piangono i figli **Carla** e **Walter**, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Monterosa 147.

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario della scomparsa del

rag. Alfredo Boschetti

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 16-12 alle ore 8,45 presso la Cappella di Gesù Lavoratore.

— **Torino**, 15 dicembre 1980.

1978 — 1980

Luigi Lionetti

Il fratello **Nicola** e famiglia con immutato rimpianto.

1979 — 1980

Michele Falco

Lo ricordano con immutato rimpianto moglie, figli, sorella.

1979 — 1980

Michele Falco

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

L'abbigliamento sottolinea le diverse opinioni tra due generazioni

Questi giovani tanto snob

IL pittoresco modo di vestire dei giovani svincolato dai canoni tradizionali della moda classica che ha avuto per matrice i jeans ed ogni sorta di abbigliamento barricadero non è altro che un esempio di indipendenza, una formula per sottolineare le diversità di opinioni fra due generazioni. Figli del nostro tempo denso di contraddizioni e di sopraffazioni, questi bambini-adulti non aspettano di arrivare ai diciotto anni quando davanti alla legge hanno il diritto alla libertà ma molto prima acquistano delle abitudini di vita e di comportamento del tutto particolari, decisamente liberi da ogni imposizione famigliare e sociale.

Con questo i giovani ribelli non è che vogliano recidere nettamente i rapporti con i genitori anzi desiderano tenerli saldi eccome per quanto riguarda tutti i fabbisogni della loro esistenza. Mammà e papà debbono provvedere al loro mantenimento; pagare le tasse scolastiche; mandarli in vacanza d'inverno in montagna a sciare.

Tutto ciò è considerato dai ragazzi di oggi un sacrosanto diritto che tuttavia comporta loro delle seccature quali ad esempio le domande (timide) da parte dei genitori: se tornano a casa tardi e quali compagnie frequentano; se fanno uso dello spinello; se hanno rapporti sessuali e con chi.

Di fronte a questi inquietanti interrogativi risuona quasi una banalità il chiedere *«perché ti sei conciata in quel modo?»*. Certo può sembrare assurda quella ragazzina camuffata da predona del deserto con quelle brache sbuffanti alle caviglie; da zingara motivata dall'incredibile sottanona sbilenca; da peone intabarrata nel poncho multicolore o da profuga, immersa nel maglione maggiorato di due o tre taglie.

Come per gioco i giovani amano inventarsi il proprio abbigliamento e si divertono anche a scambiarselo. Infatti sovente accade di vederseli arrivare a casa con pullover, pantaloni e giacca diversi da quelli con i quali erano usciti. A domanda chiarificatrice rispondono *«è uno scambio, un modo di comunicare»*.

La maniera anticonformista del vestire «giovane» che ha sollecitato le più varie interpretazioni a sfondo socio-psicologico non dovrebbe più stupire.

Non si capisce bene perché si vogliano costringere le ragazzine a vestire «da signora» imponendo loro il gusto di fare il verso al tailleurino di mammà così noioso nel suo aspetto bene ordinato e distinto. Non siamo di certo ritornate all'epoca umbertina quando le ragazze sognavano il «debutto» in società di bianco vestito da sembrare bottiglie di latte. E nemmeno siamo regrediti ai tempi della buona-brava-adolescente Deanna Durbin, la ragazzina caramellosa, volutamente impertinente, prima della classe.

La ragazzina di oggi se accetta lo stile «college» riportato in auge dagli stilisti identificabile nella giacca blazer e la sottana scozzese, calze opache blu e scarpe a tacco basso, lo fa con determinazione non priva di accenti snobistici per andare controcorrente oppure usando la forma ricattatoria per fare un piacere alla nonna da cui ricava un compenso che le consente di acquistare poi quei capi matti da esibire in discoteca.

Elsa Rossetti

Tendenza a coprirsi «alla brava» ma con un pizzico di ricercatezza

In jeanseria a caccia di novità

Disinvolte in bici

VESTIRE in assoluta libertà mettendo un capo sull'altro nel disordine improvvisato al di là delle imposizioni di certi canoni prestabiliti dalla moda è uno dei vezzi dei giovani. Siffatta scanzonata maniera di coprirsi alla brava è tra l'altro sempre più frequentemente adottata anche da coloro che hanno le tempie grige.

Con il pretesto di comunicare meglio con i figli, padri e madri adottano sovente e volentieri il linguaggio non verbale dell'abito uguale a quello dei loro rampolli. In realtà è solo una scusa per rinverdire l'aspetto fisico, una civetteria tollerata ma in fondo in fondo detestata dai ragazzi. «*Ma guarda un po' che forza hanno questi genitori a vestire come noi*», è il ritornello che molto spesso echeggia nei clan giovanili. Il contrario succede invece quando le ragazze intendono invecchiarsi con allegria andando a caccia delle vecchie sottane, dei copribusti di vittoriana memoria, dei piumosi boa di struzzo da attorcigliare al collo anche se spelacchiati.

In mancanza dei tarlati bauli delle bisnonne ricorrono ai rigattieri nei mercatini dell'usato a scovare qualcosa di sensazionale che oggi può essere il pastrano e il cappello napoleonico, domani l'abito charleston autentico Anni Ruggenti quando non è il vecchio gilet da maggiordomo della marchesa Chissachi. E' un modo anche questo per rivendicare il diritto al travestimento, al revival per riportare alla luce con un pizzico d'ironia vecchie zimarre, merletti, spiumazzi e falpalà vissuti molto seriosamente in tempi lontani.

Fra l'alternarsi della moda retrò e le tute avveniristiche continuano a resistere i jeans, anzi pare che prossimamente ci sarà un grande rilancio di questo indumento libertario, interclassista nato e cresciuto sulle barricate sessantottesche. Il compito di ridare lustro ai jeans è affidato al celeberrimo Giorgio Armani. «*Distribuiremo i nostri jeans dappertutto* — spiega Armani in una recente intervista a "Donna" — *perché i jeans sono funzionali: per comperarli non si va alla boutique del centro ma al negozio sotto casa*».

Anche chi veste Armani alla maniera di *American Gigolò*, compera e porta i jeans, perciò verranno prodotti i tipici calzoni denim su vasta scala che costeranno come tutti gli altri sulle trentamila, un prezzo normale senza il ricarico del costo della «griffe» d'eccezione.

Per intanto vanno a ruba i pantaloni tipo equitazione, quelli da clown in lana a quadrettoni e gli altri a «carota» ancora rigonfi alle caviglie e stretti al fondo. Prosegue il successo dei Bermuda in pelle, in tessuto, da giorno e da sera mentre non si è ancora sentito il boom provocato dal ritorno della minigonna tanto invocato dagli stilisti: forse nella primavera torneranno a fiorire le mini-jupe.

Le ragazze preferiscono per ora i calzoni da infilare nei camperos originali americani caratterizzati da decorative impunture e dall'arrogante punta aguzza e tacco a «scivolo».

Nelle jeanserie al ritmo indiavolato della musica rock tenuta ad un volume tale da fare tremare le pareti, le teen-agers scelgono maglioni, maglioncini vivacizzati da elementi figurativi illuminati dai lustrini. Il loro indice di gradimento è registrato dai piumotti di Fiorucci a disegni floreali nei colori più sgargianti cui fanno seguito i giacconi foderati di peluche e quelli in lana a moquette. Comunque primeggiano i giacconi molto più pratici e divertenti del paltò, ideali per andare in moto e in bicicletta.

Napoleone dal rigattiere

Un elemento decorativo non importa se di visone o di volpe

Alle giovanissime spunta la coda

IN cima ai desideri invernali delle signore c'è la pelliccia, possibilmente di visone scandinavo. Le ragazze invece molto meno pretenziose delle loro mamme chiedono soltanto la coda; [illegible] importa se di visone [illegible] di volpe purché assolva la funzione di elemento decorativo e divertente.

Le signore che sfoggiano pellicce probabilmente non [illegible] chieste dove vanno a finire code e ritagli delle pelli degli animali sacrificati alle loro ambizioni. La moda dell'anno invece nel porsi questa domanda ne ha dato la giusta risposta con una trovata spiritosa che ha un serio risvolto economico ossia quello di utilizzare quanto viene eliminato dalla confezione delle pellicce per far[illegible] sciarpe, cinture e anche pullover.

Pellicciai di grido quali Viscardi, Ripà, Irionè, Togno, Naldoni, Borello e altri per non buttare via niente (ritagli [illegible] code), hanno ideato non solo accessori ma anche maglioni che hanno suscitato l'entusiasmo del mondo giovanile. Molto richieste le codine di visone per farne delle acconciature un po' tribali alla maniera delle «sioux» a sostituire il consueto berretto di lana. Code [illegible] codine penzolano dalle cinture, dalle borse [illegible] tracolla, si arrampicano sulle spalle fermandosi sul giro della manica a sormontare [illegible] impreziosire cappottini [illegible] giacconi. Bellissime code [illegible] volpe saga sovente bicolori scodinzola[illegible] sopra le stilizzate tute provando l'ebbrezza delle «volate» sui pattini [illegible] rotelle [illegible] dello slalom più spericolato con lo skate-board.

«Prendere la volpe per la coda» *[illegible] lo slogan giovanile del momento. Impossessarsi soltanto di quest'appendice dell'animale [illegible] poi lasciarlo sfuggire non [illegible] poi tanto difficile. Il massimo dell'eleganza è raggiunto inoltre [illegible] pullover realizzato con quelli che normalmente finora [illegible] chiamavano «ritagli» di pelliccia mentre oggi, visto il loro utilitario impiego, sono definiti col [illegible] scientificamente più nobile che risponde a «molecole».*

Con dei pezzettini di visone (pardon) «molecole» (meglio se in diversi colori uniti insieme [illegible] formare esili striscioline adatte per [illegible] lavorate a maglia come un semplice filato di lana), si realizzano splendidi, lussuosi maglioni non necessariamente completamente [illegible] visone: basta solo impelliccia[illegible] il pull sul davanti e lascia[illegible] il resto, maniche e dorso, [illegible] tricot.

Il metodo di impiegare «ritagli» [illegible] code serve egregiamente per attualizzare il vecchio cappotto o il giaccone con un tocco di humour. Il semplice abitino banale [illegible] maglia o il maxi-maglione che le ragazze portano [illegible] mini-abito sul collant opaco e pesante diventano irresistibilmente affascinanti [illegible] dotati di una cintura rallegrata da tante code di [illegible] semoventi.

I granata scacciano la crisi, Rabitti conferma Pulici e avverte l'Inter

«Questo Toro non teme nessuno»

■ ■ INVIATO

NAPOLI — Il Torino non poteva dare risposta migliore ■ quanti già pronosticavano l'inizio ■ ■ crisi a tutti i livelli. Una risposta ■ suon di gol su un campo difficile come quello di Napoli mette a tacere chiunque, non ci sono dubbi. Un successo limpido e legittimo, anche se maturato con un briciolo di buona sorte. Fortuna che i granata hanno poi saputo ampiamente meritare la vittoria durante l'arco della partita, con una condotta ■ gara accorta ■ disinvolta ■ tempo stesso.

Rabitti ne è orgoglioso. Sull'aereo che riportava la squadra ■ Torino, assaporando finalmente disteso ■ sigaretta, il tecnico granata ha rivisto alla moviola questi ultimi tre giorni: *«Ho parlato chiaro ai giocatori* — a detto — *spiegando loro che il maggior pericolo cui andavamo incontro ■ un crollo psicologico, ■ successe lo ■ ■ dopo la sconfitta contro lo Stoccarda. ■ sono sforzato di far capire che dovevano dimostrare ■ tutti il loro reale valore. Le ■ ■ Danova, Graziani e Zaccarelli erano gravi, ■ la squadra mi ha capito ed ha reagito bene. Ora spero che tutti considerino questa vittoria come un trampolino da cui spiccare il balzo per ottenere altri risultati attraverso l'impegno ■ la tranquillità».*

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che ■ squadra sia ■ in campo al San Paolo disperata e che forte di questa disperazione abbia ottenuto ciò che era follia sperare. Niente di più falso. La partita ■ stata studiata nei minimi particolari ed ogni mossa aveva un suo preciso significato. Lo conferma Rabitti: *«Tutti i diciassette della "rosa" sapevano bene a cosa andavano incontro. Sabato ho sentito i discorsi dei giocatori, li ho visti concentrati ■ ben consci della pericolosità del momento. Che poi la fortuna ■ abbia dato una mano può anche essere ■, ma noi eravamo abbondantemente in credito con la buona sorte».*

L'uomo partita è stato Pulici, giocatore completamente ritrovato nel morale e ■ fisico. Anche in questo ■ sembra che ■ sia ■ calcolato nei minimi dettagli. Spiega infatti Rabitti, il meno stupito dell'«exploit» di Pupi: *«Il suo è stato un rientro alla grande, ma io non ne dubitavo. D'accordo ■ lui, dopo l'incidente dello scorso anno abbiamo svolto un accurato lavoro di recupero che prevedeva prima qualche spezzone di partita, poi sempre in crescendo fino ■ novanta minuti interi. Ora il giocatore è ■ posto ■ può essere di grande aiuto alla squadra. Spero che inizi per lui un ciclo favorevole e sin d'ora lo confermo per ■ partita di domenica contro l'Inter, ■ fianco di Graziani naturalmente».*

Pulici del resto ha già chiesto ■ gran voce una riconferma immediata e ride di gusto pensando ■ tutti quelli che lo avevano già catalogato tra i giocatori in declino. Domenica è pronto ■ ricomporre con Graziani il tandem delle meraviglie, anche se ieri D'Amico e Sclosa si ■ dannati l'anima per non ■ sentire ■ compagno troppo isolato. ■ tutti ■ sono sacrificati contro un Napoli che, ■ svantaggio di due gol, sviluppava un gioco arrembante, riuscendo però solo a concretare ■ sua ■ con una rete segnata di... pugno da Musella.

Eppure, di fronte alle ondate azzurre, il Torino non ha mai vacillato: *«Avere paura in campo equivale ad autoeliminarsi* — interviene Rabitti — *ed invece questa squadra ha dimostrato di saper giocare alla pari contro chiunque e nelle situazioni tattiche più difficili. La prova l'ho avuta ieri e questo mi ■ ben sperare per la partita di domenica al Meazza: so che andremo in campo con la stessa determinazione, quindi avverto l'Inter di ■ molto attenta».*

Non è l'euforia del momento che detta queste frasi al modesto Rabitti. ■ tecnico sa di non esagerare parlando di una squadra pienamente ritrovata: *«Purtroppo finora ■ nostro è stato un campionato contraddittorio* — spiega ancora Rabitti —, *ma permettetemi di sperare che qualcosa ■ cambiato. Sono convinto per esempio che i nostri avversari sappiano benissimo che possiamo competere alla pari con chiunque. Che poi ■ squadra possa fornire ■ d'ora in avanti un rendimento ■ scudetto solo il campo potrà dirlo».*

La partita di ieri è stata divertente, ■ di colpi di scena, ■ quattro gol ■ altrettanti pali, due per parte. Nella giornata record in fatto di gol, Rabitti ha avuto ■ soddisfazione di vedere il suo Torino adeguarsi subito a questa piacevole ■ realtà. Un caso? No ■ certo. Spiega: *«Dopo la partita della Nazionale ad Atene ■ detto che anche le squadre di club avrebbero dovuto giocare con lo stesso spirito perché ne hanno le possibilità. ■ campo ha presto avallato questa mia considerazione. Non ■ ■ che in Italia si gioca un brutto calcio, non è il ■ di crearsi tanti complessi nei riguardi degli stranieri. Quando vogliamo sappiamo esprimerci ■ livello spettacolare come gli altri».*

Una considerazione ottimistica, ■ buon auspicio soprattutto per il ■ Torino che ■ ■ dimostrato come allo stadio ■ ■ possa ancora divertire.

Fabio Vergnano

Due gol ■ Napoli, per dimostrare che non è ancora sul viale del tramonto

Pulici sta ritornando il ciclone d'un tempo?

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Ha segnato due gol, poteva farne addirittura quattro. Paolino Pulici è risorto a Napoli, sembra tornato il «Puliciclone» dei bei tempi. Moralmente galvanizzato dalla stupenda anche ■ inutile rete realizzata mercoledì scorso al Grasshoppers, fisicamente in salute, Pulici si sta rivelando ■ prezioso «acquisto» per il Torino.*

In estate era stato sul punto di divorziare, dopo ■ vita trascorsa in maglia granata. Sentiva mancare la fiducia intorno a lui, sapeva che la società intendeva cederlo ■ avesse trovato un buon acquirente, ma Pulici non voleva accettare la nuova realtà, convinto com'era di poter ancora essere utile alla squadra.

Era poi rimasto, senza troppo entusiasmo. Mariani, il suo giovane erede, non riusciva però ■ sfondare ■ i tifosi della curva Maratona invocavano il loro «vecchio» beniamino. Talvolta venivano accontentati, ma anche Pulici, per ■ verità stentava. Per trovare il ritmo-partita, per acquisire la condizione di forma ■ il passo giusto, aveva bisogno di giocare con continuità e non a mezzo servizio. A Brescia, gettato nella mischia dopo l'infortunio ■ Graziani, aveva siglato il suo primo gol in campionato: un gol importante per il Torino ma soprattutto per Pulici.

Anche mercoledì scorso, utilizzato in apertura di ripresa in luogo di Mariani, aveva dato il suo contributo, partecipando all'azione del pareggio di Graziani ■ scaraventando in rete al volo il pallone del raddoppio. Nei supplementari, per forti dolori allo stomaco, aveva stretto i denti restando in campo sino alla fine, ma rinunciando poi ■ cimentarsi dal dischetto che sarebbe risultato fatale al Torino.

La sua prova però aveva convinto Rabitti, deciso ■ confermarlo a Napoli in coppia con Graziani. Il tecnico voleva una immediata riscossa del Torino. ■ deciso ■ vincere. Ne era sicuro anche quando, dopo Danova ■ Zaccarelli, aveva dovuto rinunciare a Graziani. «Faccio affidamento su Pulici e su Terraneo per conquistare i due punti», diceva Rabitti alla vigilia.

■ stato un buon profeta. Pulici l'ha ripagato con una doppietta ■ Terraneo (salvato due volte anche dai pali) ha effettuato alcune parate decisive, riscattando il clamoroso ■ assurdo errore in Coppa Uefa.

Raramente Pulici aveva giocato così bene in trasferta, anche se in passato aveva realizzato una tripletta a Roma con la Lazio ■ due gol col Bologna. Quella di ieri è l'impresa più ricca di significato perché è la risposta a chi lo considerava avviato inesorabilmente verso il viale del tramonto. Da solo ha tenuto testa a Ferrario e Krol, sfruttando al meglio quasi tutti i palloni ■ ■ disposizione, retrocedendo anche in difesa.

Alla fine era stanco ma felice e non approfittava della sua bella prestazione per gonfiare il petto ■ prendersi rivincite su chi non credeva più in lui.

«Adesso ho un po' di morale in più — *diceva con umiltà* —. Già mercoledì sentivo di star bene e ■ Napoli ne ho avuto la conferma. Mancava Graziani ma presto, magari già domenica prossima, ■ riformerà la coppia che fa più paura di tutte. Espugnando il "San Paolo" il Torino dimostra di essere sempre ambizioso: è la vittoria del rilancio, molto importante in vista della sfida di Milano con l'Inter».

Bruno Bernardi

Il Genoa rimpiange le occasioni perdute
La Sampdoria ringrazia la nebbia di Rimini

GENOVA — *«Se avessimo vinto adesso il terzo posto in classifica ■ lo godremmo da soli».* E' il commento del presidente del Genoa, Renzo Fossati, parecchio deluso dello 0-0 contro ■ Verona. Sul volto di Fossati c'è anche un po' di rabbia per alcune frasi brucianti che parecchi tifosi, dalla tribuna, gli hanno indirizzato ■ fine partita. Frasi ■ critica, ■ anche pungente, per come il presidente rossoblù sta conducendo, da molti anni, la politica della società, vendendo puntualmente i pezzi più pregiati, ma col solo risultato che la squadra è finita tra i cadetti e il deficit di bilancio anziché diminuire è in costante ■ notevole aumento.

Simoni, poco discosto, ascolta le parole del presidente, e gli sfugge ■ «stiamo calmi, ■ il terzo posto» che ■ quanto mai eloquente. ■ ■ potrebbe essere diverso dopo la squallida prestazione contro il Verona?

«Abbiamo tentato di passare da tutte le parti — è il commento del trainer rossoblù — *ma ci siamo trovati di fronte a un muro, non c'è stato niente da fare. A rete abbiamo concluso troppo poco, quasi niente».*

«Non sembri un paradosso — prosegue Simoni — *ma l'aver dovuto fare a meno ■ cinque titolari* (Oddi, Piangerelli, Fedele, Franzot e Guidolin, ndr) *ha finito per rappresentare un vantaggio per il mio amico Cadè. Ha imbottito la squadra di centrocampisti ■ difensori, ha creato a centrocampo un "muro" validissimo, che ha chiuso con determinazione ogni nostra iniziativa. E proprio ■ centrocampo sono cominciati i nostri guai, perché ci è venuta a mancare la fonte del gioco. E ancora: le nostre punte hanno sbagliato ■ tenersi troppo avanzate, perché hanno finito per "allungare" la squadra a tutto discapito del rendimento».*

Simoni ha fiducia nelle possibilità del Genoa

Una giornata storta, semplicemente, oppure i primi sintomi di qualcosa che non va, e che deve quindi essere riveduta ■ corretta, anche in fase di preparazione atletica, visto che ieri troppi uomini sono apparsi fuori condizione, oltre che fuori posizione? Simoni propende per la prima ipotesi, assicura che si è semplicemente trattato di una giornata storta, che già domenica prossima, a Cesena, i rossoblù torneranno ■ dimostrare ■ loro valore.

Ma i commenti dei tifosi ■ stati tutti negativi. E' parecchio, dicono i supporters genoani, che questa squadra non ha schemi, che le caratteristiche dei singoli sono sfruttate male, che si sta creando un processo ■ involuzione rispetto alle prime domeniche.

Insomma, è bastata la brutta figura contro un Verona largamente incompleto (*«Il Genoa* — ha commentato ■ Cadè — *è stato pericoloso solo nel gioco aereo e ■ qualche mischia, per il resto lo abbiamo controllato benissimo. E ci mancavano cinque titolari: l'ultimo del■ ■ è stato Oddi, che durante il riscaldamento prepartita è caduto e si ■ lussato una spalla»*) per risollevare polemiche e mugugni che le precedenti esibizioni avevano sopito.

Meno male che, dopo la trasferta di Cesena, ci sarà la sosta del campionato, per raccogliere le idee. Ma perché la sosta abbia effetti benefici, occorre una prestazione positiva ■ Cesena, ■ la squadra romagnola sta andando forte...

Restando in Romagna, chi ne ■ tornata indenne è stata la Sampdoria che ringrazia la nebbia scesa provvidenzialmente sopra lo stadio di Rimini dove stava perdendo per un gol subito a freddo da Saltutti (guarda caso, ■ «ex» blucerchiato). D'accordo che i blucerchiati dovranno tornare a Rimini, un campo non facile per alcuna squadra, ma ieri le cose non stavano andando proprio bene per la Sampdoria, che così può pensare tranquillamente ■ prepararsi meglio per il «big match» di domenica prossima contro la capolista Lazio.

Riccomini, anche se dice che è ancora presto per pensarci, sotto sotto è praticamente sicuro di recuperare Genzano e Redeghieri, due punti di forza per il centrocampo, elementi che (soprattutto Genzano) sanno vivacizzare la spinta offensiva della squadra.

Intanto, in classifica la Sampdoria è sempre lì, subito alle spalle di Genoa e Spal che coabitano al terzo posto (e i blucerchiati hanno una partita da recuperare). Per cui, non perdendo ■ la Lazio (o addirittura battendola), la classifica migliorerebbe ulteriormente. Quella di domenica sarà una partita davvero importante per il futuro dei blucerchiati.

Giorgio Bidone

Trapattoni crede più che mai allo scudetto 80/81

La Juventus continua (con altri due punti) la scalata ■ vertice

La Juventus ■ avvicina al vertice della classifica generale ■ mantiene le promesse che la maggior parte dei suoi giocatori avevano fatto. Domenica c'è l'Udinese, protagonista di una rimonta che deve aver fatto tremare le coronarie a molti spettatori del «Friuli». Anche contro le pericolose maglie bianconere di Giagnoni, la Juventus può fare *il pieno* ed avvicinare ancor più quella posizione ■ assoluto privilegio che fino ad oggi le era sfuggita a causa di un inizio contraddittorio e distinto da risultati piuttosto negativi.

Trapattoni, confortato dalle dichiarazioni di Bettega ■ ■ Causio (uomini che intendono prendersi una sollecita rivincita su coloro che ■ stanno duramente criticando) dichiara che la Juventus può vincere lo scudetto ■ che egli stesso, per rispondere alle voci che lo vorrebbero esautorato dalla Juventus in giugno prossimo, sostiene che alle voci ■ abituato, che nel passato ha vissuto spesso momenti di bufere e che nonostante certe contestazioni ha ■ tanta voglia di vincere. Insomma, lo scudetto fa anco■ gola in ■ squadra che ne ha già collezionati 18.

La partita con la Pistoiese conferma lo stato di buona salute attraversato dalla Juventus in quest'ultimo me■ derby, nonostante la sconfitta, vittoria sull'Inter, pareggio importante con il Catanzaro che avrebbe potuto trasformarsi in vittoria se Bettega avesse avuto più fortuna in due circostanze favorevoli, bella esibizione ■ nazionali ad Atene contro ■ Grecia due sabati fa.

Anche ieri il tono atletico ■ stato soddisfacente, la tenuta atletica anche, la tattica in modo particolare (non era facile venir fuori da quel caos di spostamenti che Fabbri faceva operare dai ■ centrocampisti, tenuti per mano dal vecchio volpone Frustalupi), mentre in chiave offensiva ogni tentativo ha avuto un epilogo feli■ (quattro gol, due pali, due parate fortunose di Mascella: che si pretende ■ più?).

Molti si sono doluti per le pause che ■ squadra si è concessa nel primo tempo! E' ■ appunto assurdo questo che si muove alla squadra ■ Trapattoni, innanzitutto perché ■ impossibile imprimere ■ certo ritmo per novanta minuti, inoltre perché ■ era ■ caso allungare ■ collo ad ■ squadra che stava conducento per ■ ■ a 0. Quando poi la Pistoiese ha realizzato il gol ■ il suo uomo più incisivo (Chimenti) i bianconeri hanno immediatamente reagito, completando il successo e ristabilendo le distanze nel punteggio.

Per una strana coincidenza, quando la squadra gira nella sua totalità, succede che alcuni suoi uomini importanti si blocchino e giochino a scartamento ridotto, limitandosi ■ un lavoro di ordinaria amministrazione. ■ successo ■ Brady ed ■ Tardelli, i quali hanno fatto il loro dovere, ■ senza folgorazioni ■ senza particolari «imposizioni» personali ■ gioco. ■ primo ha tentato qualche tiro da lontano ed ha servito buoni palloni trotterellando, il secondo ha comunque cancellato dal campo quel giocatore che a Pistoia definiscono ■ autentica promessa. Benedetti, il biondino con il numero quattro dietro la schiena, è molto bravo ■ lo abbiamo constatato due mercoledì fa a Patrasso nel match fra le «under 21» greca ed italiana. Ieri, però, si è letteralmente smarrito nel risvolti ■ un match che probabilmente era nato per procurargli soltanto fastidi.

Furino, Fanna e Cabrini sono gli uomini che più ci sono piaciuti. Le continue conferme di Fanna (anche ■ suon di gol) sono ■ importanza vitale per ■ squadra alla continua scoperta di ■ seconda punta. Il ricupero di Cabrini gioverà al morale di un ragazzo ■ dopo le votazioni ricavate nel match di Atene. Su Furi■ che dire? E' inossidabile. Buone prove anche da parte di Bettega, intelligente come sempre ■ sfortunato nelle conclusioni. Causio è in ripresa. Notevoli i suoi passaggi, qualche buona conclusione. Gli si chiede solo più continuità.

Angelo Caroli

Bettega va in bicicletta

Bettega (nella foto stretto fra due avversari) questa mattina è stato premiato da Paolo Rossi con la «bicicletta del goleador» messa ■ palio dalla ■ Galli

Incasso per i terremotati

Mista Milan-Inter contro il Bayern

■ San Siro mercoledì si gioca per raccogliere fondi a favore ■ terremotati: scendono in campo una mista di Milan ■ Inter ■ ■ Bayern di Monaco. L'incontro comincerà alle 20,30; giove■ ne sarà trasmessa una sintesi in tv, rete 1.

Questa ■ formazione di Milan-Inter: Bordon; Oriali, G. Baresi; Collovati, F. Baresi, Marini; Novellino, Buriani, Antonelli, Prohaska, Altobelli.

Causio: il «caso» si ridimensiona

«No, non potrei cambiare maglia»

«Alla Juventus ■ dato ■ ed altrettanto ha ricevuto. ■ Juventus è gran parte ■ mia vita. ■ ■ mai dichiarato che a fine stagione voglio andarmene. Sarebbe amaro lasciare una maglia ■ ■ tua. ■ decisione sul mio futuro professionale spetterà comunque ■ Boniperti. Dipendesse ■ me chiuderei in bianconero la carriera. L'ho detto e ripetuto cento volte. Sono state purtroppo scritte parecchie ■ inesatte».

Franco Causio ■ riveste in un angolo, stavolta accenna un sorriso. Gli occhi puntano ■ lo intervista. Gli riferiamo testualmente ■ parole di Trapattoni: «Bravo, contro ■ Pi■ ha disputato ■ buona gara. Sono contento per lui».

Franco ascolta in silenzio e poi ringrazia il tecnico: «La gioia — dice — è doppia. E' sempre bello veder vincere la Juventus ■ in maniera così chiara. Anche ■ me fa piacere che ■ lavoro ■ Trapattoni proceda bene. Se andiamo avanti così potremo recuperare i punti che ci separano dal vertice ■ classifica e ■ ci fermerà. In fondo è da un po' ■ tempo che la squadra si sta esprimendo su ottimi livelli. ■'è convinzione, ■ rendiamo conto che lo scudetto ■ alla nostra portata».

Lo sfogo di Catanzaro è lontano. Non ■ giusto parlare ■ rapporti idilliaci, ■ ■ chiarimento tra giocatore ■ ■ ha ■ responsabilità della conduzione tecnica (il presidente Boniperti ■ Trapattoni) c'è stato. «Se così non fosse — spiega Causio allargando le braccia — non mi ■ vist■ in campo. Ci siamo parlati con serenità. Ho ■ ■ ora accetto le decisioni dell'allenatore, per ■ bene della squadra».

Istintivo, orgoglioso, il «barone» si è prima ribellato, poi ■a capito che continuare ■ polemica avrebbe nuociuto all'intero ambiente. Chissà che ottenendo a maggio il titolo, ■ possa continuare un'unione che pareva finita.

Ferruccio Cavallero

Piemonte e Liguria - Personaggi del

A Sanremo sanno aspettare

Molte promesse sulla panchina

SANREMO — Bonariamente li chiamano i «panchinari fissi», un titolo che sopportano solo perché sanno [illegible] essere giovani e di avere tempo per aspettare: sono Bobbo portiere; Stecca, libero; Cantore, centrocampista e Calabrese, attaccante. Sono i giocatori che siedono permanentemente sulla panchina della Sanremese: Danova, l'allenatore, predica pazienza: *«Il campionato darà gloria [illegible] tutti»* dice. E loro aspettano. Bobbo, 22 anni, alla panchina non era abituato prima [illegible] arrivare [illegible] Sanremo: nel Casale, nel Iareggio, nel Bancoroma aveva sempre fatto il titolare. Avrebbe dovuto farlo anche [illegible] Sanremo [illegible] come tale era stato acquistato: ma poi qualche prestazione incerta [illegible] precampionato ha consigliato i responsabili biancoazzurri ad ingaggiare il più anziano ed esperto Alessandrelli, anche se ora Bobbo ha i suoi estimatori. Lui, dal canto suo, non fa polemiche: quando è stato schierato (finora soltanto in Coppa Italia, a Savona, Spezia ed Alessandria) il suo dovere lo ha sempre fatto fino in fondo.

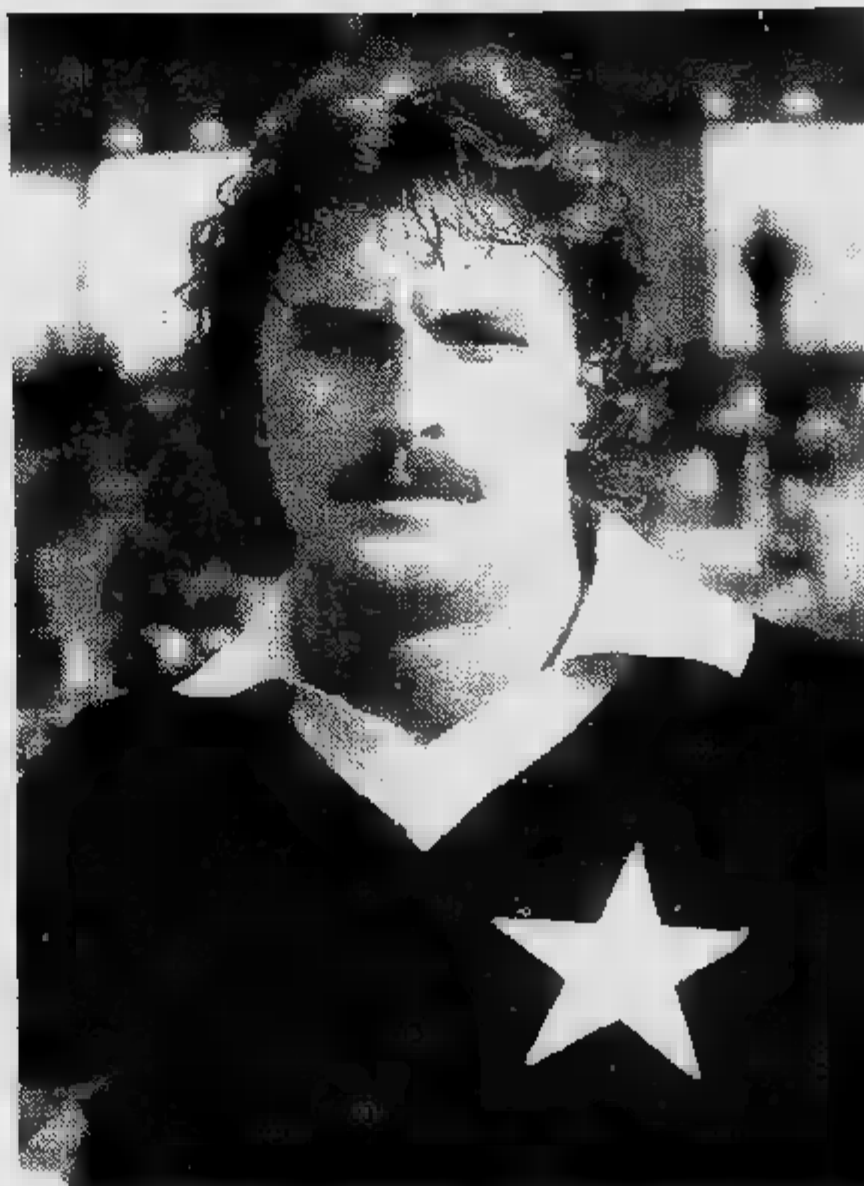
Di tutti chi deve lamentarsi meno della panchina è Stecca, ha soltanto 18 anni, è un prodotto (uno dei pochi) del vivaio matuziano.

«Ha tanto tempo davanti» dicono tutti, anche [illegible] l'interessato vuol bruciare [illegible] tappe. In campionato ha fatto solo panchina [illegible] il suo esordio non sembra neppure tanto vicino. [illegible] In Coppa Italia (contro l'Alessandria) schierato dal primo minuto nel ruolo di libero ha fatto faville.

Cantore, centrocampista, anche lui giovanissimo (20 anni), qualche scorcio di partita in prima squadra l'ha fatta entrando nei minuti finali di qualche partita.

Discorso a parte, invece, per Calabrese. Non è proprio un giovanissimo di primo pelo con i suoi 24 anni: da sempre prima alla Ventimigliese ed ora alla Sanremese, recita la parte della grande «promessa» mai sufficientemente espressa.

Bruno Monticone

Con Soldo il Casale sta compiendo passi decisivi

Maruzzo è stato tra i migliori con Bracchi e Marchese

Bracchi è bravo così il portiere

CASALE — Quante volte il povero cronista ha dovuto arrampicarsi sugli specchi per scovare bene [illegible] male un «personaggio» nelle gare negative disputate nelle scorse settimane dalla squadra nerostellata. Questa volta, fortunatamente, [illegible] situazione [illegible] mutata. Non è più necessario compiere ardite acrobazie per scovare almeno un elemento salvatosi dal precedente generale marasma della compagine casalese.

[illegible] quel che più conta i nerostellati, [illegible] per la durata di tutto il primo tempo, si sono battuti [illegible] pari [illegible] pari con i più quotati liguri senza adottare alcun tatticismo difensivo. Al contrario. Con un briciolo di fortuna avrebbero potuto addirittura passare in vantaggio già al secondo minuto di gioco se il tiro di Maruzzo (con Alessandrelli ormai fuori causa) non [illegible] incocciato un palo.

Così, se nella prima parte della gara si erano messi in mostra Bracchi e Maruzzo, nella seconda Marchese ha operato una serie di interventi decisivi valsi a mantenere integra, come già [illegible] Novara, la propria rete. Quindi [illegible] esitazione a porre il giovane e più che promettente portierino sugli scudi. Il ragazzo è già apparso recentemente su queste colonne come protagonista.

Altri due nomi balzano dalle note di cronaca: quelli di Bracchi e Maruzzo. Quest'ultimo però nel finale convulso della gara si è fatto ammonire per una scorrettezza ed [illegible] giusto considerare anche questo aspetto molto importante nel valutare la prova del giocatore. Rimane quindi il bravo Bracchi (ma alle sue spalle avanza a grandi passi Fait che sembra avviato a ritrovare [illegible] buona vena di altri tempi) che ha in tal modo onorato la fascia di capitano indossata per la prima volta. A Bracchi dunque il conferimento della qualifica di protagonista seppure non in assoluto di Sanremese-Casale, secondo consecutivo passo verso la rinascita compiuto dalla squadra nerostellata.

[illegible] Verda

Il Novara ormai non segna da 796 minuti

Grilli: «Siamo disperati»

MODENA — *L'incontro è finito con una nuova sconfitta per gli azzurri che appesantisce la già precaria situazione della squadra. Ci dirigiamo verso gli spogliatoi dove troviamo, seduto sugli scalini, Moreno Grilli.*

Ancora in calzoncini [illegible] maglietta con la fascia di capitano al braccio, il giocatore sembra reduce [illegible] [illegible] condanna [illegible] morte. Cerchiamo di rompere il ghiaccio facendogli i complimenti per la sua superba prova (era stato il migliore in campo in senso assoluto), di tirarlo un po' su di morale, ma riusciamo appena a farlo parlare.

«Non c'è più niente da fare — *dice scuotendo la testa* — abbiamo preso un gol dopo uno sfortunato batti e ribatti e [illegible] non siamo stati capaci a rimediare. Mancavano due secondi al riposo — *ribatte con rabbia Grilli* — e sappiamo co[illegible] poteva significare andare [illegible] riposo in parità: i tifosi locali stavano già fischiando la loro squadra ed era un fattore psicologico che poteva tornare utile [illegible] [illegible]. Purtroppo non tiriamo in porta ed [illegible] queste condizioni non è soltanto difficile vincere, [illegible] rimediare dopo aver subito un gol».

Non sappiamo come ribatte[illegible] a queste giuste affermazioni [illegible] ritorniamo alla sua bella pro[illegible]. Come mai ha tardato per trovare la forma attuale? E' stato perfetto [illegible] ogni intervento malgrado avesse da controllare un tipo come Luppi, abilissimo nelle finte e negli spostamenti. Ha trovato finalmente la giusta posizione?

«Bisognerebbe poter ricominciare da capo — *risponde capitan Grilli* — e certi errori sarebbero evitati. Ad agosto ci siamo trovati con una squadra tutta nuova e con un folto gruppo [illegible] difensori. Ho cercato di dare una mano al tecnico togliendomi dalla mischia per cercare di essere utile in un altro ruolo. Forse oggi [illegible] andato bene anche [illegible] mediana e senza la necessità di vedere all'opera un po tutti i giocatori anche l'allenatore, non si sarebbe trovato in certi guai».

A questo punto, dopo la nuova sconfitta, come vede la situazione?

«Siamo disperati, disastrati e sfortunati. Dall'inizio del campionato non abbiamo avuto una giornata favorevole — *rile[illegible]* con una punta di rabbia — anche se abbiamo dei limiti [illegible] livello di attacco che non riesce [illegible] farsi luce ormai [illegible] 796 minuti. Un primato negativo in senso assoluto che alla vigilia era impensabile sotto tutti gli aspetti. Certo ora sarà tutto più difficile perché un punto a Modena sarebbe stato molto importante. Comunque — *conclude Grilli* — il campionato è ancora lungo e la speranza è l'ultima a morire».

Liliano Laurenzi

Cuneo, finita la crisi Rinero

CUNEO — Applausi e qualche bottiglia di buon spumante: così i biancorossi [illegible] Cuneo hanno dimostrato la loro fiducia [illegible] Elio Rinero che, per [illegible] giorni, [illegible] vissuto nell'occhio [illegible] ciclone.

Ieri i padroni di [illegible] hanno [illegible] il Seo Borgaro, [illegible] [illegible] [illegible] contestazioni, [illegible] poi è finita in [illegible] nello spogliatoio [illegible] Cuneo. I ragazzi hanno voluto dire al mister che sono [illegible] [illegible] [illegible] Rinero [illegible] rimasto commosso.

Il [illegible] Rinero [illegible] esploso all'improvviso all'inizio dell'altra settimana, [illegible] se qualcosa c'era già nell'aria. Il mister ha rassegnato le dimissioni, lanciando parole [illegible] fuoco contro i [illegible]si, [illegible] sugli spalti [illegible] «Paschiero», ma «sempre più polemici verso la squadra».

Trattative, incontri, e alla fine la società [illegible] riconfermato la fiducia [illegible] tecnico. Con il Seo tutti si [illegible] grandi cose, ma il Cuneo ha dimostrato ancora parecchie carenze. «Doveva[illegible] vincere a [illegible] i costi, non importava come — dice Rinero [illegible] gran voce —. Serviva per il morale, per la classifica, ma anche per [illegible] pubblico».

Soddisfatto allora?

«Per la vittoria sì, devo confessare che mi [illegible] [illegible] un [illegible] peso dallo stomaco». E [illegible] è finita [illegible] [illegible] buona bevuta e [illegible] «crisi» è ormai [illegible] passata.

Fiorenzo Panero

Reschigna: è l'ora del gol

VERBANIA — Nel calcio moderno, si sta imponendo la figura [illegible] terzino fluidificante. Anche i difensori devono partecipare alla manovra corale e, se del caso, concludere [illegible] rete. Quando [illegible] terzino poi, [illegible] porta appresso l'etichetta di goleador, è sempre guardato a vista.

Così [illegible] queste [illegible] particolari [illegible] fatto segno Giuseppe Reschigna, terzino del Verbania. Proprio quest'anno ha risalito il Lago Maggiore e [illegible] Meina (dove è rimasto sette anni), [illegible] giunto fra i biancocerchiati. Sinistro micidiale, il venticinquenne che abita a Pallanza ed è operaio, nell'ultimo torneo ha messo in rete sei palloni, mettendosi in evidenza. Con i verbanesi invece, anche se svolge un lavoro oscuro, non è ancora arrivato [illegible] bersaglio.

«Quest'anno sto cercando con caparbietà il primo gol — dice Reschigna — *ma per [illegible] non ci sono ancora riuscito. Intanto nel Meina giоca[illegible] con una punta sola [illegible] io avevo maggior licenza [illegible]... tirare a rete. Mister Covre da me vuole soprattutto applicazione difensiva anche [illegible] non disdegno di fare [illegible] mie sgroppate in avanti. L'allenatore [illegible] schiera sul tornante avversario [illegible] quindi trovandomi proiettato in avanti prima o poi il gol lo segnerò. Il mio traguardo resta l'eguagliare il mio record di segnature*

Alberto Fumi

Trecate, il tackle proibito di Costa

TRECATE — Roberto Costa, 27 anni, centrattacco del Trecate, è un bomber — [illegible] lui stesso ammette — solo a metà. Se [illegible] pallone da calciare a rete gli arriva giusto sul sinistro, allora per [illegible] malcapitato portiere avversario non c'è scampo; se invece è il destro che deve essere azionato i problemi per i guardapali sono assai minori.

La storia dell'attaccante trecatese [illegible] simile (ma solo fino a un certo punto) a quella di tanti altri giovani calciatori che cominciano con mille speranze e sogni di gloria per poi finire in squadrette di provincia a rimuginare su quello che poteva essere e che invece non è stato.

Lui, Roberto Costa, si [illegible] però reso conto per tempo [illegible] pericolo di rimanere [illegible] arte né parte. [illegible] [illegible] Garlasco ha trovato un impiego in banca qualche anno fa [illegible] non se lo è lasciato sfuggire.

«I [illegible] limiti come calciatore li conosco bene — dice — sono la lentezza nello scatto e... il destro. Sono stati questi due handicap a farmi optare per il lavoro in banca.

Costa è sposato con una ex calciatrice, Giuseppina Aradori, [illegible] ha una bambina di 2 anni: Monica. La moglie ha smesso di giocare dopo un «takle» con lui, [illegible] scontro scherzoso sulla spiaggia, finito per la calciatrice-moglie con la frattura dell'alluce.

Marcello Sanzo

Mago per i Maghi è Flavio Parola

TORINO — Per il proprio rilancio i «Maghi» saviglianesi hanno [illegible] in panchina un [illegible]go» [illegible] calcio: Flavio Parola. Il tecnico cuneese ritorna così nella società per la quale giocò [illegible] con [illegible] quale iniziò [illegible] propria carriera [illegible] allenatore.

La fama maggiore per Parola [illegible] arrivata però [illegible] Busca: [illegible] i grigi per tanti [illegible] ha [illegible] ai vertici [illegible] Promozione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] andare in serie D. Proprio da quella vittoria [illegible]no cominciati i contrasti tra Parola e il [illegible] che [illegible] un bisticcio e una pace [illegible] terminati con la [illegible] rottura della scorsa stagione.

[illegible] Savigliano Parola ricomincia da capo: ha a propria disposizione una formazione completa[illegible] rinnovata che deve quadrare perché il prossimo anno sia competitiva: [illegible] i Maghi [illegible] dopo [illegible] anni [illegible] «magra» vogliono tor[illegible] [illegible] vertici [illegible] proprio per [illegible] hanno chiamato un [illegible] di sicuro affidamento.

«La [illegible] classifica — dice Parola — rispec[illegible] [illegible] squadra che siamo in grado di [illegible] in campo. Siamo [illegible] in difesa, ci aggiustiamo [illegible] centrocampo ma in attacco abbiamo dei proble[illegible] in quel reparto lamentiamo assenze per infortuni e per squalifiche, [illegible] soprattutto [illegible] inesperienza. Con il Bacigalupo ed esempio abbiamo schierato [illegible], un giovane [illegible] dalla seconda categoria, [illegible] Gentile, appena 16 anni».

Giancarlo Emanuel

Finale, De Lorenzo [illegible] gol e 6 punti

FINALE LIGURE — Quattro gol in cinque partite: per un attaccante [illegible] biglietto da visita [illegible] è niente male. Giulio De Lorenzo, 22 anni, lo può esibire [illegible] tutta tranquillità e per due buoni motivi: Primo: i suoi gol sono sempre stati determinanti e hanno fruttato sinora la bellezza [illegible] sei punti. Secondo: quattro gol e neppure uno «sporco», tutti molto belli [illegible] [illegible] fase di prepara[illegible] che di esecuzione.

De Lorenzo è la più bella sorpresa del Finale edizione 1980-81 che sta veleggiando nelle [illegible] alte [illegible] campionato ligure [illegible] Promozione. La società giallorossa lo ha acquistato pochi mesi [illegible] dal Laigueglia (Seconda Categoria) ma il salto anche se grosso [illegible] ragazzo non ha dato nessun [illegible].

Si è presentato la prima domenica segnando il gol [illegible] pareggio [illegible] campo della Corniglianese, poi ha concesso il bis [illegible] Serravalle Scrivia contro [illegible] Libarna e nelle ultime due partite casalinghe è stato puntuale all'appuntamento realizzando le reti vincenti contro il Levante C e contro l'Argentina.

Tino Invernizzi, allenatore del Finale, lo ha voluto [illegible] [illegible] corte dopo averlo visto giocare nel Laigueglia. Ci hanno pensato il presidente Do[illegible] Barilaro e [illegible] direttore sportivo Agostino Pischedda a concludere l'affare [illegible] a portare [illegible] casa un giovane [illegible] sicuro avvenire.

[illegible] Paolo Cervone

Madonna, torna il libero Ercolin

TORINO — *Per Gianfranco Ercolin, libero del Madonna di Campagna, l'incontro di domenica con la Cossatese rappresentava qualcosa di particolarmente importante, cioè il suo rientro in campo dopo due mesi [illegible] forzata inattività a cau[illegible] [illegible] una brutta distorsione. [illegible] anche se ieri Ercolin non ha avuto troppo lavoro (zero a zero il risultato finale), si è capito benissimo quanto la [illegible] presenza in mezzo all'area sia importante.*

E' lui il regista arretrato del «Madonna», dà ordine al reparto quando [illegible] ha la palla e, se tocca a lui gettarsi nella mischia, la sfera [illegible] misura sempre e gli sprechi li lascia agli altri.

«All'inizio ero addirittura un po' emozionato — *dice* — come [illegible] fosse stata la mia prima partita. Eppure ho già 28 anni, con alle spalle nove stagioni passate nel Calasse. Al "Madonna" mi trovo bene: al [illegible] primo campionato qui ho già capito che l'ambiente [illegible] della chiarezza la [illegible] più giusta qualità. Nessuno ti "manda a dire" [illegible] cose».

Gianfranco Ercolin [illegible] bancario di professione. [illegible] ci tiene a dire che gioca al calcio solo perché [illegible] diverte, perché tra i dilettanti [illegible] davvero così per tutti. Dice anche di avere un bimbo di un anno e mezzo, [illegible] [illegible] moglie che la domenica vorrebbe andare in montagna. Effettivamente, dal campo [illegible] Madonna di Campagna le montagne si vedono davvero un po' poco...

Maurizio Crosetti

Giovedì ospiteranno ■ Torino il Politeknica ■ Bucarest

Per le cestiste dell'Accorsi ora il rischio viene dall'Est

I baffoni di Gaspare Borlengo, sabato al termine dell'incontro con il Pejo, lasciavano intravedere un sorriso sornione: ■ «grande paura» ■ finita ■ l'Accorsi si era aggiudicata due importantissimi punti sul campo bresciano da sempre ostico (al «grande» Fiat fu addirittura fatale per due stagioni), vincendo per 75 a 71.

L'avvio difficoltoso lasciava temere il peggio: la difesa non riusciva ■ rintuzzare gli attacchi da fuori della Pezzotta, che complessivamente ha messo a segno 32 punti, ■ della Doni che, non sempre correttissima, riusciva a fare il vuoto sotto canestro (17 punti). Il primo tempo si concludeva con le torinesi in ritardo di dieci lunghezze (28-38).

«Abbiamo tutte le gambe molli e i riflessi appannati», spiegava Rosy Vergnano nell'intervallo. E le parole della capitana erano ampiamente confermate dai fatti: errori e palle perse, soprattutto in attacco, ■ consentivano alle torinesi che di avvicinarsi alle avversarie, senza peraltro superarle.

Ma, come era già accaduto giovedì in Coppa, l'Accorsi nella ripresa si rimboccava le maniche e, sospinta da una Anto■ (17 punti) in giornata di grazia ■ dalla ritrovata vena della Vergnano (25 punti), si riportava in parità, poi prendeva definitivamente il comando.

Erano due' interventi degli arbitri Deganuti e Allegretto a far tremare la panchina dell'Accorsi (due discutibili rimesse laterali assegnate alle padroni di casa). ■ le ragazze torinesi, con la calma ■ l'umiltà che avevano caratterizzato la seconda frazione di gioco, chiudevano l'ultimo assalto del Pejo e allo scadere era Faccin a fermare il risultato sul 75 a 71.

Soddisfazione al termine: *«Dopo la lunga trasferta* — ha dichiarato il coach torinese — *e le fatiche di Budapest, quello che più interessava era portare a casa i due punti. Abbiamo rischiato molto ma le ragazze nel secondo tempo hanno risposto bene alle sollecitazioni»*.

Adesso si tratta ■ smaltire al più presto le tossine nocive accumulate perché giovedì le cestiste torinesi sono nuovamente attese (ore 18,30 in via Guala) ad un'altra battaglia, quella con il Politeknica di Bucarest. Per sperare di entrare in semifinale (e la vittoria a Budapest è un grosso passo avanti), escludendo come al solito le russe del Riga, vincere i due incontri casalinghi (quello di giovedì, appunto, ■ il ritorno ■ il Bse) potrebbe essere sufficiente ■ passare il turno.

Non saranno sicuramente imprese facili, ma Borlengo e le ragazze (in una simpatica ed importante collaborazione) stanno già studiando la tattica per fermare le forti ■ quotate avversarie dell'Est.

Patrizia Zebellin

Il c.t. Raviola sta preparando la «nazionale» piemontese

Per le rappresentative dilettanti è già il momento delle selezioni

Rappresentative in cantiere in attesa del «varo» primaverile ■ tornei programmati. Anche le selezioni ■ Prima Categoria stanno procedendo con l'obiettivo finale ■ diciotto nomi che formeranno la «rosa» definitiva piemontese.

L'impegno è il «Torneo Quadrangolare Pozzi», appuntamento ormai tradizionale, ■ livello ■ Italia, che vede ■ Piemonte fra i protagonisti.

Due raduni sono stati già effettuati a Stresa (girone A) ■ Ivrea (girone B). Nelle prospettive del c.t. Raviola, ci sono gli scontri diretti, fra gironi, che dovranno essere ultimati entro i primi ■ febbraio.

«*La Lega calcio piemontese* — ammette Raviola — *ha incaricato soltanto il sottoscritto di seguire ed allestire le rappresentative di categoria. L'anno scorso i compiti ■ ripartiti ■ ■ "prima" era affidata ■ Parodi. Così quest'anno sto facendo i salti mortali ma con l'aiuto di un allenatore, come tecnico di fiducia, per girone, che segue ■ prime selezioni ■ mi consiglia poi i migliori, ho risolto la questione. I 18 convocati definitivi li sceglierò in primavera ■ la responsabilità ■ squadra sarà soltanto sulle mie spalle*».

I tecnici fiduciari dei singoli gironi sono: Simondi (Stresa); Barbero (Bollengo); Andreotti (Chivasso); Parodi (Moncalieri); Ciravegna (Bra) e Melegaro (Valenzana).

Alberto Fumi

I tuffatori cinesi esibizione a Savigliano

SAVIGLIANO — Oggi intorno all'ora di pranzo arriva a Savigliano la ■ comitiva dei tuffatori cinesi ■ tournée in Italia. In programma nel pomeriggio ■ Piscina Comunale ■ esibizione dei campioni ■ e dei migliori rappresentanti italiani (tra gli altri ■ Miro, ■ Italia ■ l'Aor).

E' previsto un incontro ■ ■ ■ locali. Domani partenza per ■ dove si chiuderanno le dimostrazioni italiane.

Fabrizia Pons «navigatore» della Mouton nei rallies mondiali 1981

A scuola di tedesco per guidare l'Audi

SAINT-VINCENT — *Una breve apparizione di Fabrizia Pons al Rally della Val d'Aosta, con il sapore dell'addio — almeno per quest'anno — al rallismo italiano. La venticinquenne torinese ha infatti spiccato il volo verso i vertici mondiali della specialità: venerdì scorso ■ tornata da Ingolstad, in Germania, dove ha definitivamente concluso l'accordo che la legherà ■ navigatrice alla squadra tedesca Audi Motorsport.*

Sarà ■ anno impegnativo per Fabrizia, che siederà al fianco della francese Michèle Mouton per affrontare, con ■ debuttante Audi Quattro (a quattro ruote motrici) l'ardua scalata al titolo mondiale rally. E' la prima volta che ■ equipaggio interamente femminile si cimenta in un'impresa così difficile ■ prestigiosa: il programma prevede ■ partecipazione a tutte ■ gare che si disputeranno in Europa e, se la macchina si dimostrerà affidabile oltre che competitiva, anche ■ quelle extraeuropee come Safari, Bandama, Brasile ed Argentina.

Una grossa soddisfazione, dunque, per Fabrizia Pons?

«Indubbiamente. Ma alla gioia di essere stata prescelta da Michèle, che già conoscevo ■ alla quale ■ stato ricordato il mio nome da Andruet ■ Darniche, è seguito subito tanto timore, la paura di imbarcarmi in un'impresa più grande di me».

«Quando correvo con "Lucky", che ■ dispiace moltissimo lasciare — *continua* ■ *Pons* — ho sempre cercato di mette■ in quello che facevo il massimo della professionalità. Ma era un misurarmi con ■ stessa. Ora invece avrò una grossa responsabilità verso ■ grande squadra, oltretutto composta ■ gente estremamente precisa ■ meticolosa come lo sono generalmente i tedeschi».

Un bel peso per ■ ragazza che ha sempre corso in forma privata?

«Decisamente. Bisogna poi considerare anche che la Mouton parla francese, i manager dell'Audi inglese ed i meccanici solo tedesco. Mi sono infatti già iscritta ad un ■ di lingua teutonica superaccelerato: cinque ore al giorno, per quindici giorni, ché tanti mi separano da alcune prove che farò con Michèle per Montecarlo dove però non correrò ancora con lei ma le farò da ricognitrice. Devo potermi esprimere comprensibilmente per poter colloquiare con i meccanici durante la gara, magari per radio, mentre stiamo arrivando alle assistenze, preparandoli in anticipo sui lavori che dovranno effettuare».

Quanto guadagnerà Fabrizia Pons nel 1981 con l'Audi?

«Non l'ho detto nem■ ■ ■ madre. Il mio contratto ■ spesso come un libro, molto dettagliato. Se per esempio dovessi bisticciare con la Mouton fin dalla prima gara, ■ Rally del Portogallo, rimarrò comunque interamente a disposizione dell'Audi, con altri incarichi, senza poter partecipare ad altre gare con altre macchine».

La rivedremo poco alle gare italiane e ■ Torino?

«Raramente. Con l'Ita■ l'appuntamento sarà al Rally di Sanremo, nell'ottobre del 1981. A mia madre ho già promesso ■ gigantografia di una mia foto, perché si ricordi come sono fatta. Brevi apparizioni le farò, ■ con poco tempo per famiglia ed amici. Finito il Montecarlo avrò giusto il tempo di cambiare la valigia ed imbarcarmi su un aereo per il Portogallo. E, naturalmente, per dare una ripassata al mio tedesco».

Gian dell'Erba

Dietro la vetrina della Juve

Gabriele Pin un Capello che sa correre

Gabriele Pin è apparso per una volta in serie A lo scorso anno, poi è tornato ■ ranghi: ora ■ un punto di forza della formazione Primavera, anche ■ la foto ufficiale della Juventus lo vuole tra i ventuno della rosa titolare.

Pin è di Vittorio Veneto, paese del quale ha grande nostalgia e dove ritorna regolarmente una volta al mese ■ a salutare amici ■ parenti. Da quattro anni è della Juventus e vive con gli altri «non torinesi» a Villar Perosa: «Un posto freddo e abbastanza noioso» *commen■ con un po' di tristezza.* «Per fortuna c'è il calcio, giocare mi diverte molto ■ da quando sono ■ Villar ho persino ripreso a studiare rimediando così ad un errore che avevo commesso abbandonando gli studi ■ questo modo la giornata scorre più veloce».

Anche nella gente Pin ha scoperto tante differenze: «Noi veneti siamo molto aperti, mentre in Piemonte ho trovato gente chiusa ■ fredda, anche a livello ■ tifo: al Combi ad esempio non abbiamo mai un incoraggiamento».

Pin sa che giocare in serie A con la Juventus è molto difficile: come lui altri giovani, Storgato e Galderisi su tutti, scalpitano. «Per il mio tipo di gioco sono un po' chiuso: con due ■ come Brady e Tardelli, for■ la miglior coppia di interni d'Europa, come si fa a nutrire speranze?».

Dopo aver guidato la propria squadra al successo contro l'Inter, Pin è andato ieri pomeriggio ■ seguire la partita con ■ Pistoiese: «Mi piace seguire Brady anche se non è il mio idolo: come giocatore assomiglio a Capello, però sono più veloce. ■ questi tempi se non ■ corre si è tagliati fuori».

Giancarlo Emanuel

SCI - Nella «libera» stiamo andando male

Gli italiani hanno perso la voglia di rischiare?

Tre sul podio, tutti stranieri: Weirather, Mueller (che ha vinto la «libera») ■ Podborski

Sul simpatico faccione ■ Peter Mueller è tornato il sorriso. La vittoria in Val Gardena ha ridato fiducia allo svizzero che ora, anche ■ ■ poche possibilità, diventa antagonista diretto ■ Ingemar Stenmark per ■ vittoria assoluta in Coppa del Mondo. «*Possibile* —si chiedeva nei giorni scorsi Mueller —*che non sappia più fare una discesa libera come si deve, dopo che lo scorso ■ ero stato ■ dei migliori specialisti?*». La risposta è arrivata subito. Il bravo Peter in un colpo solo ha dimenticato le delusioni di Lake Placid dove sperava di vincere le Olimpiadi ed invece aveva dovuto inchinarsi all'austriaco Leonard Stock. «*Avevo paura* —ha detto ■ —*che fossero gli sci a ■ viaggiare. A Val d'Isère ■ ero riuscito a fare ■ bella gara. Invece tutto è andato alla perfezione. E' stata una gara durissima, molto difficile e per questo motivo la vittoria mi è parsa ancora più bella*».

Alla soddisfazione ■ Mueller ■ della sua squadra, hanno fatto da contrappunto l'imbarazzante silenzio ■ i musi lunghi degli italiani. Plank è stato il migliore (sedicesimo) ■ ■ pista che in passato lo aveva lanciato alla ribalta internazionale. Herbert ha utilizzato come al solito gli stessi sci dello svizzero vincitore ■ quindi non si può dare la colpa al materiale. Forse c'è stato qualche errore nella sciolina, ■ anche questo non è sufficiente a giustificare una simile batosta. Perché ■ Plank non è stato all'altezza della sua bravura consueta, certamente non sono andati meglio i «giovani leoni» del discesismo di casa nostra. Giardini ■ risultato solo ventiquattresimo e peggio ■ sono andati Schmalzl, Kerschbaumer, Cornaz, Cancian, Ghidoni ■ Garutti.

Non è ancora il caso di fare delle polemiche (siamo soltanto alla seconda gara), ma viene ■ sospetto che gli azzurri abbiano ancora una volta sbagliato la preparazione in questa disciplina difficilissima. Mentre nello slalom ed in gigante sembra che la squadra italiana stia reagendo bene e che i giovani possano inserirsi presto fra i migliori, in «libera» (a parte Sigfried Kerschbaumer che dovrebbe essere un buon combinatista) non si vedono emergere nuovi talenti.

Forse il gusto per il rischio non fa più parte del bagaglio naturale dei giovani montanari ed anche dei cittadini che si avvicinano alla discesa. Oggi comunque la gara ■ replica e ■ sarà subito l'opportunità di vedere ■ questa ■ vera crisi oppure malessere passeggero.

c. ch.

Judo e karate

Torinesi a caccia di allori

■ sono fatti veramente onore gli atleti della società «Ryugi» ai campionati italiani di judo e karatè: tre titoli tricolori di categoria, un 2° ■ un 3° posto negli «assoluti». Inoltre a Genova, ai campionati di judo, su circa 170 società la «Ryugi» si è piazzata al terzo posto assoluto, ■ conferma della validità del tecnico Armando Fioravanti (cintura nera, 3° dan) che ha curato la preparazione degli atleti torinesi.

Nel judo ■ state due «ragazzine» a salire sul podio: Laura Zimbaro, ■ già campionessa italiana, 17 anni scarsi, ha vinto il titolo nella categoria 56 kg e si è piazzata al 3° posto negli «assoluti». In quest'ultimo combattimento il verdetto è stato molto contestato: la Zimbaro aveva ottenuto un «ippon» regolarissimo ma assegnato solo dall'arbitro centrale e non convalidato ■ due giudici all'angolo. Un vero peccato per la giovane atleta torinese (cintura ■ 2° dan) che resta, comunque, ■ fra le migliori judoka italiane.

L'altro titolo, sempre nella categoria ■ ■ kg, ■ arrivato ■ un'altra giovanissima, Jolanda Causin, 17 anni, cintura nera che proprio in questi campionati ha raggiunto il 2° dan per aver vinto 4 incontri su ■ per «ippon» (un po' quello che è il ko nella boxe). Con questa affermazione Jolanda Causin dovrebbe essersi meritata ■ anche l'inserimento fra le azzurre.

Infine, nel karate, la Ryugi ha avuto ancora ■ volta in Renato Lovato il suo portacolori più prestigioso. ■ trentenne atleta ex nazionale, dopo essersi aggiudicato il titolo nella categoria 80 kg, ha ceduto di stretta misura nel combattimento per il titolo di campione assoluto contro il vigevanese Giuseppe Negri. Anche a Bari, comunque, Lovato ha messo in mostra una buona tecnica ■ soprattutto ha dimostrato ■ essere ■ vero atleta, anche ■ trent'anni.

l. bis.

CICLISMO - Il circuito di Praga sembra adatto ai nostri corridori

Un italiano campione del mondo?

Una volata vittoriosa di Saronni, uno dei favoriti per l'iride

Alfredo Martini, commissario tecnico dei ciclisti azzurri, si è recato nei giorni scorsi ■ Praga, dove si disputerà l'anno prossimo, il ■ agosto, il campionato del mondo. Il circuito misura km 13,4 e dovrà essere ripetuto ventun volte. Ci sono quattro salite: i corridori dovranno, in totale, pedalare all'insù per circa novanta chilometri.

■ detto Martini: «E' ■ tracciato per campioni veri, anche ■ ■ duro ■ quello di Sallanches. Hianult sarà favorito, ma ■ troppo. E' un circuito sul quale moser, Saronni, Baronchelli e Battaglin potranno fare un'ottima corsa. Magari anche vincere».

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball: è tempo di illuminazione Softball: è tempo di «All Stars»

Calcio, baseball ed hockey ■ braccetto a Novara: tre sport che stanno particolarmente a cuore ad una città nella quale le attività agonistiche si diversificano e raccolgono un numero sempre più ampio di «fans». Ebbene, finalmente, questi tre sport potranno realizzare entro la prossima estate l'installazione dell'atteso impianto di illuminazione per il quale, specie quando si parla di baseball, la vicenda sapeva oramai ■ fantascienza ■ non proprio di qualcosa d'altro.

Il comune ha reperito le somme necessarie a finan■ i lavori anche ■ per il «batti ■ corri» forse è troppo tardi. Il diamante doveva essere illuminato entro ■ 1980 perché la squadra venisse ripescata nella serie nazionale. Nella migliore delle ipotesi potrà fare ■ A1 ma di questo passo gli azzurrini di Guilizzoni ■ Cerati rischiano davvero il purgatorio del baseball.

Peccato perché ■ questo modo e a causa di pochi mesi di ritardo si cancella un lungo appassionato lavoro da parte di un gruppo di dirigenti e di giocatori che non aveva eguale in Italia. Così di fronte a questa retrocessione avvenuta prima sul campo e poi d'ufficio per esigenze tecniche, inevitabilmente nell'ambiente dell'ex Caleppio si avrà una scissione. Avviene sempre in circostanze simili.

Con l'augurio che le forze rimangano unite, vediamo di fare il punto sugli impianti che serviranno anche al Novara di Santino Tarantola per inaugurare quella serie di amichevoli che riporteranno in città gli squadroni tipo Juventus ed Inter per le gare estive.

Il progetto dell'impianto, realizzato dall'ing. Renzo Immovilli prevede 500-600 lux per lo stadio del calcio (San Siro dispone di 1.500 lux). Per ■ baseball ■ stata seguita la traccia data dal diamante di Parma, uno dei più funzionali d'Europa, vale a dire quattro tralicci alti ■ metri «a stelo unico», ognuno dotato di ■ proiettori rettangolari. Altri quattro tralicci illuminano la cosiddetta parte interna del diamante, quella che va maggiormente rischiarata ■ quanto vi ■ svolge la maggior parte del gioco.

Infine, l'hockey che avrà 14 tralicci alti 12 metri ognuno. Le spese di illuminazione in tutti i tre casi sono piuttosto contenute ■ conferma che chi parlava di spreco eccessivo non aveva saputo fare bene i conti. Fatto sta che ogni ora di illuminazione per il calcio verrebbe a costare sulle 10 mila lire, per il baseball addirittura seimila lire, per l'hockei infine 1500 lire. Anche in tempi di crisi, sarà possibile affrontare queste uscite cui vanno aggiunte ■ tasse fisse previste dall'Enel, indubbiamente più pesanti ■ costo effettivo dell'illuminazione.

* * *

Il softball torinese sta tentando ■ unire le forze per arrivare alla composizione ■ una specie di «all stars», vale ■ dire la composizione di una squadra formata con ■ migliori ragazze. Per ora è un'avventura considerata la miopia ■ certa gente che guarda ■ proprio esclusivo interesse. Qualcosa ad ogni modo si sta muovendo anche perché è inconcepibile che una nazionale ■ la Betty Borghino sia costretta ad «emigrare» settimanalmente ■ Parma per potere rimanere ■ giro ■ grande softball mentre un'altra come La Noce, conclusa la prima fase di... madre, appena tornata nelle condizioni atletiche indispensabili potrebbe a sua volta completare un telaio di prim'ordine. Il progetto di questa «holding» prevede il sacrificio da parte di alcune squadre (Tende Nicolino, Sparrow Hovalit, Settimo Torinese, Augusta Torino, La Loggia, Castellamonte) delle loro migliori componenti, vale ■ dire una o due al massimo come media. Non sarebbe pertanto un sacrificio ■sivo ma soltanto in questo modo Torino verrebbe ■ disporre ■ una squadra in grado ■ passare in serie nazionale e ■ restarvi, naturalmente con ■ buon abbinamento.

In questo momento sei formazioni, quelle citate, danno vita ■ girone piemontese della serie A, che viene completato dalla ■ comprendente Settimo, Junior, Sparrows, Rebels, River ■ Fail Parel. Tante formazioni, molte ragazze in gamba che si disperdono nel grigiore generale ■ che dopo tanti anni ■ attività sempre nello stesso campionato perdono il gusto al gioco e riducono inevitabilmente gli stimoli. Meglio unire le forze e varare davvero questa «all stars» torinese ■ riportare la città nel torneo che ■ compete quasi di diritto. ■ primo titolo del softball, ■ dimentichiamolo, ■ conquistato proprio ■ un club torinese.

Giorgio Gandolfi

Questo mundialito ■ s'aveva da fare. Ed invece si farà. ■ molta soddisfazione dei calciatori che riceveranno milioni, e scarsa soddisfazione delle società titolari dei calciatori medesimi, le quali di quattrini ■ ■ riceveranno affatto, ed in cambio si vedranno tornare a casa i proprii tesori ammaccati, scocciati, pesantemente condizionati da quella doppia doccia scozzese che ■ nel passare dal nostro sottozero ai trenta soprazero dell'Uruguay, per tornare poi ad immergersi nelle nostre ghiacciate foschie.

Questo mundialito, in sostanza, oltre che procurare spettatori televisivi, cioè da poltrona, avrà un solo benefico effetto: ■ livellare un poco il campionato (già abbastanza livellato per conto suo) riducendo le capacità di coloro che potrebbero far prendere il volo a certe squadre: in primis, alla Juve, che proprio ■ queste ultime giornate dell'anno pare stia prendendo finalmente la rincorsa. Un po' meno all'Inter, al Torino, alla Fiorentina, alla Roma, che sono inferiori ■ molto come partecipazione azzurra. Ecco perché al mundialito ■ favorevoli in genere le società che non ci sono rappresentate e che da ■ campionato prolungato ■ maggio-giugno hanno tutto da sperare come incassi...

Ma queste sono cose di cui ci ■ occuperà per chissà quanto tempo ancora. Più stimolanti per adesso ■ le altre novità: come la vittoria del Torino ■ Napoli. Il quale Torino ha già vinto per la seconda volta in partite esterne, mentre la Juve... Sapete quante volte ha vinto la Juve fuori casa? Pensateci un po'... Non ha ■ vinto. ■ pur con questo pesante handicap si trova ■ due punti dalla prima ■ tre in media-scudetto, però).

■ la vittoria del Toro ■ stata meritata? Secondo il «Corriere della Sera» la prestazione dei granata è stata tecnicamente ineccepibile, anche se un tantino dilatata nel punteggio.

■ Torino largamente superiore sul piano del gioco. Eppure le premesse per i granata erano terrificanti. A una squadra scioccata dalla recente, rocambolesca eliminazione dalla Coppa Uefa erano venuti ■ ■ dopo l'altro, negli ■ giorni, Danova, Zaccarelli e nientemeno che Graziani. Quel Volpati mezz'ala, annunciato in

formazione all'ultimo momento, puzzava tanto di disperate barricate.

«Previsioni errate, evidentemente; nonostante l'inedito e ■ schieramento, infatti, la squadra di ■ ha cominciato ■ ■ legge subito».

■ fatto ■ è stato «recepito» (il verbo ■ d'obbligo, lo usano tutti, una volta si diceva «capito» ma era troppo facile...) dai tifosi napoletani, che sul finale si sono dati ■ scagliare pietre. Non si «recepisce» bene contro chi, dato che il gol di pugno, semmai, lo aveva segnato un azzurro... E così commenta in merito Franco Colombo sulla «Gazzetta del Popolo»:

«Purtroppo ■ ■ ritorno anche la violenza ■ Si ■ ■ bel dire: il ■ grande, vero, ■ ■ terremoto ■ ■ ■ già presinistrata, dovrebbe ■ ■ distinguere, evitando di drammatizzare una ■ sconfitta calcistica. Il tifo ■ cieco, ■ sordo alla ragi■ c■ ■ "dramma" della vittoria del Toro ■ fans hanno reagito scagliando pietre contro i giocatori granata, l'arbitro ■ un segnalinee

(più vicino ai popolari), colpito ad un piede.

«Così ■ partita ha rischiato la sospensione, la festa ha rischiato di finire ■e: ■ l'ultimo minuto si è giocato a centro-campo, per intesa più ■ ■ tacita, tra calciatori e direttore di gara, con Terraneo oltre il limite della propria area, per porsi fuori tiro dell'artiglieria tifosa».

La «Gazzetta dello Sport», che Dio la benedica, fa un enorme sforzo e intitola su tutta la prima pagina: «E' il gior■ di Torino» accoppiando bianconeri ■ granata. A proposito di questi ultimi, Franco Mentana, scrivendo da Napoli, sostiene:

«La squadra di Marchesi ■ giocato per ■ tre quarti d'ora un grande calcio, dopo aver incassato una prima ■ una seconda rete nel giro ■ ■ mi■ (14' ■ 15') e rischiandone subito dopo una terza. ■ ciò per via della lunga stasi che ■ costretto la squadra all'inoperosità, quindi ■ più abituata né ■ agonistico né alla concentrazione».

Avete letto bene? Il fatto che il Torino abbia disputato mercoledì quel po' po' di partita contro le cavallette zurighesi, durata 120 minuti più lo choc dei rigori con fregatura finale, è giudicato un eccellente allenamento. ■ Napoli che è praticamente a riposo da più ■ due settimane, si è invece stancato nell'attesa... E', ■ si dice, il classico ragionamento «a pera», che tra l'altro non tiene conto dell'assenza di Graziani ■ Zaccarelli, di cui sulla ■», si ■ appena tra le righe. Anzi, pare che la ■ dei due sia stata un premio:

«Da parte ■ ■ Torino ha tratto vantaggio assurdamente dalle assenze ■ Graziani e Zaccarelli. Soprattutto ■ quella del centravanti. Avendo gli uomini contati ha rinunciato all'altra punta (Mariani) schierando ■ squadra zeppa di centrocampisti. Rabitti ha fatto di necessità virtù rifugiandosi nell'arma del contropiede».

Diabolico Torino: più ci metti riserve, e più va forte. Rimette le cose a po■ il nostro eccellente Vladimiro Caminiti ■ «Tuttosport».

«Diabolico è stato Rabitti per aver impostato anche questa partita con intelligenza nei particolari tattici, con ■ strategico. Difesa e contropie■ ■ il ■ piano: mancandogli Graziani e Zaccarelli, ha inventato Volpati mezzala sinistra con D'Amico schierato centravanti alla Hidegkuti, con Cuttone rispolverato dopo più ■ un mese, ■ ■ ■ vincere, ■ aveva promesso alla vigilia, ■ match più drammatico forse anche per lui. Ma attenzione non è stato un ■ I gra■ hanno voluto anche donargli ■ vittoria. E' stata ■ prova di lealtà ■ riscatta tutta ■ squadra ■ debo■ ed errori».

Dopo di ciò, «Marangon ■ un fulmine biondo» e la ■a partita diventa un «duello atomico»; Pecci «caracolla col suo dribbling schernevole»; Damiani si trova Salvadori appiccicato sull'osso; D'Amico si produceva nelle sue veroniche (nota per il popolo: la veronica è una mossa della corrida); «Flottava con la guancia rubiconda ■ l'occhio vispo, mandando in crisi tutto ■ Napoli». Persino Cuttone era un «drago». Alla tenzone mancavano solo Ettore e Achille, Orlando e Baiardo: gli altri c'erano tutti. Morale: nella pagella D'A■ si trova con ■ spettacolare «8», che infligge nuove angustie ■ Bearzot.

In siffatta atmosfera, resta un pochino in ombra la Juventus, rea di averne

rifilati... soltanto quattro ■ uno smorto Pistoia. Merito dei bianconeri demerito degli arancioni: La «Gazzetta dello sport» intona note trionfali:

«Dopo le parole i fatti. Nella giornata più favorevole ■ della stagione la Juventus ■ tutti gli obiettivi. Mette a ■ la vittoria più vistosa liquidando ■ ■ primo tem■ i presupposti attendistici della Pistoiese, prosegue la ■ di avvici■ al vertice rosicchiando un punto alla Roma e all'Inter non oltre il pareggio in trasferta, festeggia la 250ª partita consecutiva dell'immarcescibile Dino ■ in maglia bianconera e vede finalmente Bettega segnare il primo gol ■ campionato. Una somma di motivi ■ poter archiviare la 10ª giornata tra quelle più felici degli ultimi anni».

Adesso ■ esageriamo, amici. Negli «ultimi anni» la Juventus di giorni felici ■ ha avuti parecchi; tanto per fare esempio, ha vinto tre ■ quattro scudetti ■ una coppa Uefa. Ciò non toglie che il pubblico (scarsuccio) di ieri si sia divertito e magari... si proponga di tornare ancora alle biglietterie.

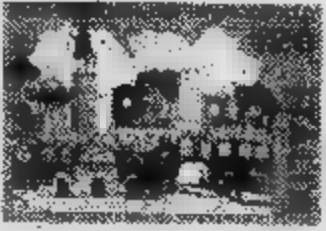
Il «Corriere della sera» parla di «Juve all'antica», sebbene i bianconeri, dice il quotidiano milanese, si siano trovati di fronte non una squadra di football, ma un presepio, trasformatosi poi in museo ■ statue di cera, mentre personalmente Mascella era una mummia egiziana.

E il rigore su Cabrini? Ecco una perla della «Domenica sportiva» durante la fase moviola. Commento: «Vedete? Cabrini ■ già ■ volo, prima che il portiere lo tocchi...». Cabrini stava scavalcando Mascella per riprendersi la palla lanciata al di là del portiere. Probabilmente, secondo «Domenica sportiva», avrebbe dovuto calciare ■ mettere imparabilmente in rete ■ testa ■ Mascella.

Carlo Moriondo

Supplemento di
STAMPA SERA numero 321
■ 15 dicembre 1980
direttore responsabile
■ Doglio
hanno collaborato
■ Capponi, ■ ■ e ■ ■

i francobolli

La ventiduesima Giornata del francobollo è stata ricordata dall'Italia con tre commemorativi (70, 120 e 170 lire) che riproducono i disegni dei ragazzi delle scuole che avevano vinto il concorso ministeriale indetto [illegible] suo tempo dalle Poste. La serie è abbastanza piacevole anche se racchiude, come spesso [illegible] avviene, troppi elementi in uno spazio troppo ristretto.

● **I più richiesti** — In questo momento i paesi maggiormente richiesti dai collezionisti sono, nell'ordine: Germania Federale, Gran Bretagna e isole del Canale, Faröer, tutti i paesi del Nord-Europa. Per l'area Italia si registra [illegible] buona ripresa del Vaticano mentre San Marino continua a incontrare vaste simpatie anche per le sue serie più recenti, molto curate dal punto di vista grafico.

■ **Khomeini al bando** — Non [illegible] mutato nulla nell'atteggiamento dei collezionisti occidentali [illegible] di vaste regioni del mondo nei confronti dei francobolli emessi dal regime di Khomeini. In appoggio [illegible] tale boicottaggio il Governo degli Stati Uniti sottolinea che i francobolli iraniani emessi dopo il 18 aprile 1980 (data dell'*embargo* Usa sulle importazioni dall'Iran) non possono entrare in territorio americano. A chi contravvenisse [illegible] tale legge verranno inflitte multe fino a 50 mila dollari oppure la condanna [illegible] dieci anni di carcere. Va precisato che per tutti i paesi occidentali [illegible] bando era scattato spontaneamente nel momento stesso in cui l'ayatollah aveva assunto un atteggiamento ostile verso l'Occidente. Gli esemplari emessi fino a oggi da Khomeini sono stati distrutti nei piccoli quantitativi filtrati in Siria e in Libano. Solo la Libia li tratta commercialmente. Nell'Unione Sovietica non sono entrati.

● **Il Papa in Germania** — Stanno per arrivare in Italia le buste celebrative del viaggio recentemente compiuto da Giovanni Paolo [illegible] in molte città tedesche. Buste analoghe vengono già predisposte in Svizzera per l'imminente viaggio papale. La busta che ricorda l'udienza di Papa Wojtyla alla regina Elisabetta d'Inghilterra è andata esaurita in tre giorni.

● **Le serie natalizie** — Continuano a essere richieste, man mano che appaiono, le serie dedicate al Natale. Alcuni paesi hanno rinunciato ai motivi tradizionali come le opere di grandi maestri dell'arte per puntare quest'anno su motivi diversi. I francobolli più richiesti sono quelli riproducenti scene dai cartoni animati di Disney, [illegible] cui abbiamo già fatto cenno.

● **Verona 80** — Le manifestazioni filateliche organizzate [illegible] Verona e abbinate [illegible] un convegno commerciale hanno avuto un discreto risultato. [illegible] momento è propizio alla filatelia e non pochi stanno puntando sui francobolli [illegible] oggetto-strenna per fare regali.

■ **Concorde: [illegible] raro.** Tutte le buste relative ai primi voli dell'aereo anglo-francese denominato «Concorde» sono ricercate e vendute [illegible] alti prezzi. Sono soprattutto gli appassionati di aerofilatelia a richiederle considerandole giustamente documenti di un'epoca, di una svolta nella storia dell'aviazione.

Renzo Rossotti

i dischi

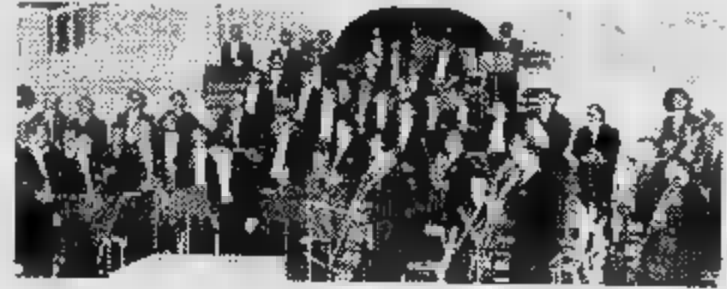
[illegible] Pecora: «Ritrovarti / Quello che non ho», [illegible] giri Warner Bros.

Nuovo «singolo» per Michele Pecora, con due belle canzoni tratte dal suo primo ellepi. Lo stile è quello consueto: facile, accessibile a tutti, con melodie dolci [illegible] calibrate. Come già nel precedente 45 giri («Te ne vai») non [illegible] è rinunciato ad accoppiare [illegible] una bella frase musicale un ritmo fresco accattivante, buono per ballare. «Ritrovarti» è la facciata che vive di un bel testo romantico.

★ ★

Don Sebesky - Franco Ambrosetti, 33 stereo Dire.

L'album non ha titolo e si affida quindi ai nomi, celebri, dei suoi protagonisti: da una parte l'arrangiatore americano, Don Sebesky, dall'altra il trombettista svizzero Franco Ambrosetti, assi del jazz entrambi. La scrittura di Sebesky impiega questa volta un'ampia sezione di violini ai quali si uniscono [illegible] le voci solistiche di Ambrosetti, di Eddie Daniel e George Gruntz (musicisti assai noti sulle due sponde dell'Oceano). Il prodotto [illegible] pregevole e si inserisce d'autorità tra quanto pubblicato nel genere *fusion* dove una sensibilità jazzistica tende [illegible] orecchio verso stili più popolari. L'album si avvale inoltre della collaborazione di Ron Carter e di Grady Tate, memorabili sessionmen.

f. mond.

Capolavori del ventesimo secolo - Direttore Pierre Boulez: «Nijinsky - Ritratto di un danzatore» (Cbs).

Che Boulez sia l'intoccabile mago della musica d'oggi è noto e fuori di dubbio. Riunendo alcune sue maiuscole esecuzioni preesistenti la Cbs ha [illegible] ordinato un'entusiasmante antologia in quattro dischi che non solo costituisce la testimonianza di una personalità artistica eccezionale, ma anche ricostruisce, attraverso i suoi aspetti salienti, la storia della musica del nostro secolo. Autori e titoli, intorno ai quali [illegible] occorrono parole, sono Strawinski (*Sacre du Printemps*), Bartók (*Musica per archi, percussione e celesta*), Debussy (*La mer*), Schoenberg (*Pierrot Lunaire*, in una favolosa esecuzione con la voce [illegible] Yvonne Minton e, nel gruppo degli strumentisti, nientemeno che Pinchas Zukerman [illegible] Daniel Barenboim), Berg (*Lulu suite*), Webern (*Sei pezzi* per orchestra op. 6 [illegible] *Cinque pezzi* op. 10).

Il pretesto per la seconda antologia (anche questa ripropone in tre dischi alcuni fra i migliori «pezzi» del catalogo sinfonico Cbs) parte invece dalla mitica figura di Nijinsky, vale [illegible] dire di quello che fu ed è, probabilmente, il più leggendario fra i grandi protagonisti della storia della danza. Le musiche qui raccolte, appositamente composte [illegible] adattate, coincidono infatti con altrettante [illegible] storiche creazioni coreografiche; e, per quello che ci riguarda, con esemplari interpretazioni. Leonard Bernstein dirige le Danze dal *Principe Igor* di Borodin, *Schéhérazade* di Rimsky-Korsakov, l'*Invito al valzer* di Weber (coreograficamente tradotto come «Le spectre de la rose»); Pierre Boulez, due lavori [illegible] Debussy, il *Prélude à l'après-midi d'un faune* e *Jeux*, e Strawinski in persona il suo *Petrushka*.

r. gu.

i minifilm

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie si fanno vivi puntualmente i pirati delle riduzioni in superotto. Le lunghe vacanze di fine d'anno sono le giornate ideali per godersi tranquillamente un film di Walt Disney noleggiato o acquistato clandestinamente sottobanco. E' la solita storia che [illegible] ripete

ormai da molti anni nel campo superotto e il prossimo futuro, con l'avvento della «video casalinga», porterà videocassette di film riversati illegalmente [illegible] prezzi ancora più accessibili. Mentre [illegible] per acquistare un lungometraggio completo si pagano mediamente 150-180 mila lire, nella versione sonora colore superotto, domani [illegible] nastro si pagherà 40-50 mila lire circa. [illegible] mercato dei videoregistratori [illegible] questo momento, dato l'alto costo dell'apparecchio, è ancora ristretto [illegible] pochi, ma non ancora per molto. Il prossimo anno saranno immessi in commercio «home recorder» (videoregistratori per casa) [illegible] prezzi quasi equivalenti ai proiettori sonori di classe.

Il fenomeno dei riversamenti di grandi film, privi di regolari diritti, assumerà grandi proporzioni [illegible] le spese le faranno case produttrici [illegible] fisco. Nel campo superotto l'azienda presa più di mira dai pirati è la Walt Disney, che ha nel suo catalogo film eccezionali, soprattutto cartoni animati. Non [illegible] caso un centro pilota di noleggio [illegible] Torino ha stampato un catalogo [illegible] la seguente dicitura: «*Solo da noi i migliori titoli [illegible] una garantita qualità; porta anche tu il cinema a casa tua. I films li noleggi e noi ti diamo un proiettore sonoro gratis*». Girando il catalogo si leggono i titoli: «La carica dei 101», «Paperino story», «Cenerentola», «Buon compleanno Topolino», «Peter Pan», «La bella addormentata nel bosco», «Il libro della giungla», «Pista... arriva il gatto delle nevi», «Gli aristogatti», «La spada nella roccia», «Fantasia» ed altri. Le condizioni di noleggio ed eventuale acquisto sono ben precise. Eccole: «Non vengono rilasciati film senza deposito cauzionale [illegible] lire 50.000; il noleggio si intende per tre giorni dalla data del ritiro del film; ogni giorno di ritardo nella riconsegna dei film verrà addebitato; [illegible] vietata l'utilizzazione per scopi non consentiti dalle vigenti leggi, abbonati lire 1750 ogni bobina da [illegible] metri [illegible] non abbonati lire 2200 ogni bobina da 180 metri». Lasciamo [illegible] lettori ogni commento. Noi segnaliamo semplicemente un caso che non ha precedenti nella storia del noleggio e della vendita regolare. D'altro canto la Cinecasa Walt Disney, esclusiva dei diritti, precisa di non aver mai messo in vendita i lungometraggi sopra citati nell'edizione integrale. Le confezioni disponibili nei negozi di cine foto ottica sono limitate [illegible] bobine da 60 metri o 120 metri, che riducono soltanto brevissimi episodi della produzione disneiana. E' bene tenere inoltre presente che i film integrali, venduti sottobanco, sono copie mal ridotte sia nelle immagini che nel [illegible]

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete [illegible]: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Umberto Eco **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 10.000 (1°)
2) John Le Carré **Tutti gli uomini di Smiley** (Rizzoli) L. 8.000 (5°)
3) Roberto Gervaso **La [illegible] al naso** (Rizzoli) L. 9.000 (9°)
4) Enzo Biagi **Inghilterra** (Rizzoli) L. 9.000 (4°)
5) Sanminiatelli **La vita in campagna** (Longanesi) L. 6.500
6) Erica Jong **Fanny** (Bompiani) L. 12.000
7) Jorge Amado **Due storie [illegible] Bahia** (Garzanti) L. 7.500
8) Asimov **Catastrofi [illegible] scelta** (Mondadori) L. 8.000
9) Giorgio Forattini **Res Publica** (Mondadori) L. 7.000
10) Tilde Gianini Belotti **Prima le donne ed i bambini** (Rizzoli) L. 6.000 (8°)

Il mercato del libro si è all'improvviso animato in vista delle feste natalizie. Numerosi quindi i titoli entrati in classifica mentre già altri premono (ad esempio l'ultimo libro [illegible] Montanelli, l'Italia dell'asse - Rizzoli - L. 14.000). In testa comunque persiste il successo di Umberto Eco solo da lontano insidiato da Le Carré e Gervaso, autori entrambi di [illegible] rapidissima ascesa.

Il libraio consiglia

Raccomando, a chi desidera evadere da quest'Italia così triste [illegible] dai guai personali, «Due storie di Bahia» di Amado. Non c'è modo migliore per fare un bel viaggio [illegible] la fantasia in un mondo completamente diverso dal nostro. Notevole anche l'ambientazione delle vicende.

Libreria Righetti, Acqui

[illegible] piatti, di Ada Parasiliti e Ilaria Rattazzi - Fabbri, pag. 144, lire [illegible]

Una raccolta di ricette «dolci e salate», precisamente settanta, per tutti i gusti e anche per i palati più esigenti: ricette semplici [illegible] piene di fantasia di due autrici già note agli appassionati di gastronomia. Dal riccio di formaggio alla salsina alle verdure, alla ciotolina di melanzane, alla mousse alla vodka al flan con crema di formaggio alle bistecche nel nido, tutto si può realizzare [illegible] facilità, basta mettere un po' [illegible] impegno e di fantasia. Ogni ricetta è un «invito alla prova» e le splendide illustrazioni a piena pagina sono di stimolo alla fantasia per decorare la tavola.

★ ★

Tante idee per il [illegible] bambino - Fabbri, pag. 144, lire [illegible]

La felicità di un bambino è fatta di piccole e semplici cose [illegible] coniglietto [illegible] pezza da portare la sera nel letto, una casetta di stoffa dove nascondersi, un puzzle (per il ghiottone) tutto di quadretti [illegible] zucchero, la bambola-sacco [illegible] pelo, rifugio dei sogni più fantastici, pannelli di stoffe colorate per tramutare la cameretta in una favola, la casetta di Hansel [illegible] Gretel di pasta speziata, glassa [illegible] tanti zuccherini di tutti i colori. Il volume è [illegible] miniera di suggerimenti.

★ ★

Pesci d'acquario - Fabbri, pag. 169, lire 3800.

Una guida pratica, sintetica, di facile consultazione per orientarsi nella scelta dei pesci, per l'allestimento [illegible] la manutenzione dell'acquario casalingo, sia di acqua dolce sia di acqua salata. Il manuale descrive oltre 150 specie di pesci d'acquario, le più facilmente reperibili in commercio.

★ ★

Il libro della Terra, [illegible] P. Ciari, E. Ferrero, C. Marino, M. Maza, [illegible] Ricci - Fabbri, pag. 335, lire 15.000.

Dal leggendario viaggio di Ulisse, all'avventuroso viaggio di Colombo e di tutti gli altri esploratori, la conquista della Terra continua ad affascinare l'uomo. Una conquista che *Il libro della Terra* affronta da diverse angolature: la conoscenza dell'universo, [illegible] stelle, galassie e pianeti, della Terra vista dallo spazio; lo studio [illegible] tutti quei processi che modellano incessantemente la superficie delle terre emerse, delle forme attuali del paesaggio destinate [illegible] scomparire; lo studio dell'origine della vita, dalle molecole più semplici ai primi «organismi», ai rettili, agli uccelli, ai primi mammiferi, fino alla comparsa dell'uomo.

★ ★

Il libro dell'archeologia, di Roberto [illegible] - Fabbri, pag. 320, lire 15.000.

Ecco un volume chiaro, ampio e dettagliato che offre ai giovanissimi lettori la più ampia panoramica dello stato degli scavi in tutto [illegible] mondo, facendo rivivere popoli estinti, civiltà sepolte. [illegible] testo si snoda come un viaggio interminabile, sopra e sotto la superficie della terra, in un racconto garbato e accattivante.

Nell'ultimo film di Vancini «Baraonda» è un medico arrivista

Gemma, il «fusto» con l'anima

ROMA — *La Baraonda* è un nuovo film di Florestano Vancini, un'altra interpretazione di Giuliano Gemma, che uscirà nei prossimi giorni. Una storia umana con un risvolto sociale: c'è la nevrosi dell'arrivismo, la solitudine soffocata nel vizio, la ricerca di un ruolo nel rapporto tra uomo e donna.

«Il lato interessante di questo film, dice Gemma, *è proprio quello di far vivere tutte queste realtà, non in modo angosciante, ma come uno specchio che non deve spaventare ma far pensare».*

Giuliano Gemma interpreta un medico [illegible] 35 anni, il giovane professionista degli Anni 80, vanitoso, che si sente bello nel suo camice bianco, con la camicia giusta, la cravatta intonata: *«E' un atteggiamento,* specifica il protagonista, *che mi è capitato di riscontrare in certi primari o professori che conosco, che si sentono più idoli che guaritori. Questo medico non è ancora arrivato alla notorietà, e vive la sua condizione in un clima di narcisismo e di superficialità. Ogni tanto però si ritrova a dover tirare le somme di questa sua vita fatua. E il bilancio arriva proprio quando una ragazza madre con la quale aveva avuto un rapporto due anni prima lo informa che il bambino è suo.*

«La sua mentalità gretta lo porta a credere che la donna sia venuta per incastrarlo... Ma è stato troppo leggero nel giudicare. La ragazza intendeva soltanto metterlo al corrente per lealtà, in effetti ha già deciso di lasciare la città e di andare a vivere con il figlio in Canada. E poi succedono altri avvenimenti che spero andrete a vedere...»

Un film dove la donna è coraggiosa e l'uomo un po' irresponsabile, una storia femminista quindi?

«Direi [illegible] sì. La figura femminile è molto bella e forte, una ragazza che affronta da sola le sue scelte senza vittimismi e senza rinunciare all'amore nel quale continua a credere, nonostante le disillusioni».

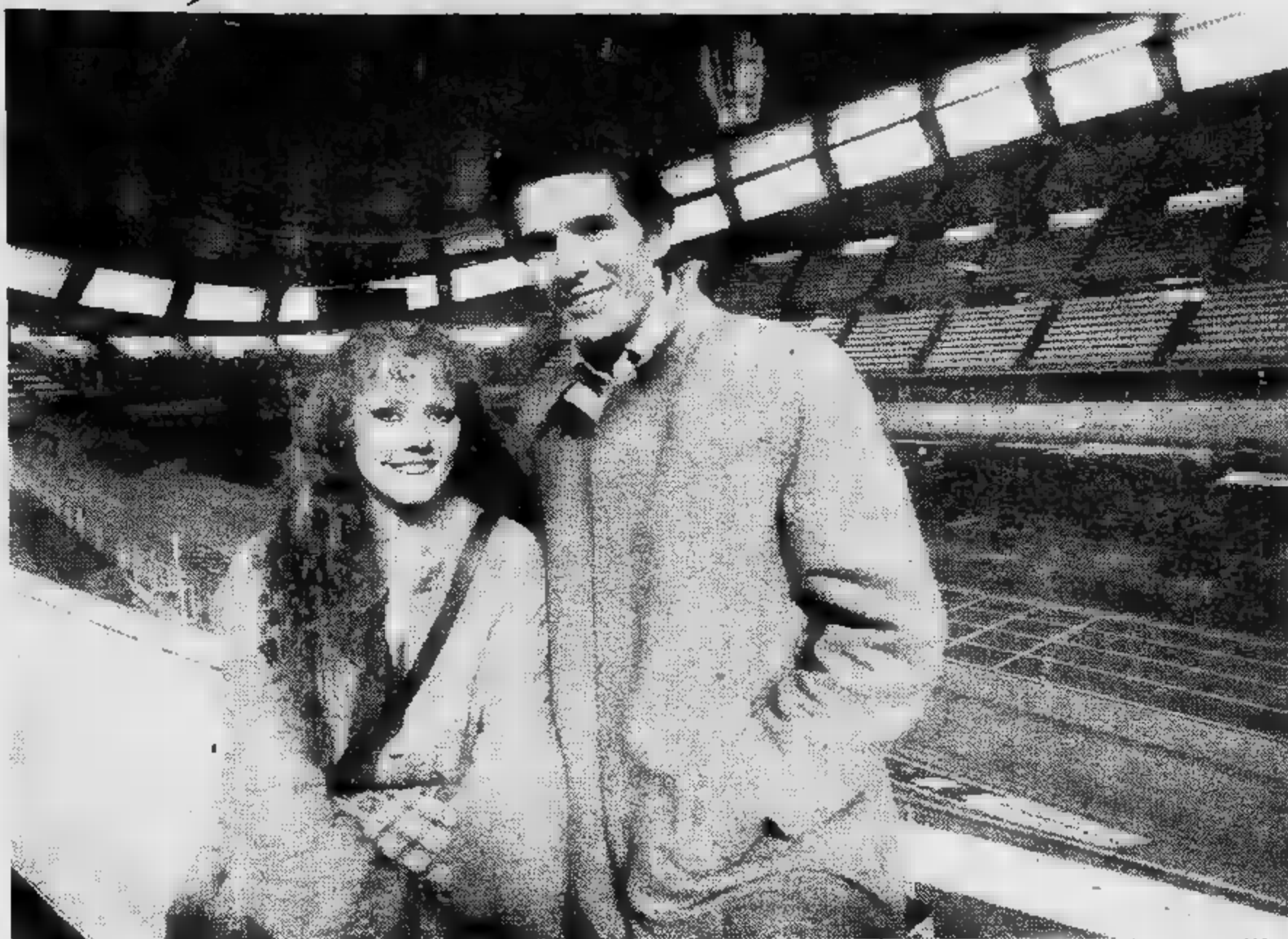
Lei che considerazione ha della donna?

«Stimo molto le donne. Condivido il femminismo non come isteria ma quando sviluppa un discorso più intelligente e complesso.

A che cosa serve il suo successo?

«Non ho pudori nell'ammettere che il [illegible] successo è dovuto anche all'aspetto fisico. Non ero all'altezza, quando ho iniziato, di emergere in un lavoro nel quale mi sono maturato professionalmente solo da poco».

Gemma, è uno di quegli attori che hanno fatto la gavetta come acrobata. Come afferma lui stesso, il suo primo film non lo deve [illegible] una scuola di recitazione, [illegible] alle ore di palestra. Viva la sincerità. *«I miei ruoli erano più che altro spettacolari e richiedevano agilità. Soprattutto i film mitologici, i primi che ho fatto prima di arrivare al western. Da allora è passato del tempo e anche [illegible] sono ancora atletico e mi muovo bene su un cavallo, la faccia e il fisico non bastano più, ci vuole l'anima. Infatti con* "Il Prefetto di ferro" *di Squitieri, mi sono invecchiato di dieci anni,* [illegible] "Corleone" *ancora di più, alla fine del film rappresento un uomo di 55 anni!».*

Quattordici western dal '64 fino al '77; con questo genere cinematografico anche altri attori della sua generazione hanno raggiunto la popolarità, [illegible] non crede che questo tipo di film, dove c'è più scena che recitazione, limiti un po' la maturazione artistica dell'attore?

«Il cinema è nato come spettacolo... John Wayne ha preso un Oscar con i western! Senza peccare di presunzione... Certo c'è in ogni attore l'ambizione di interpretare più ruoli. Però se si riesce in forma dignitosa a fare [illegible] d'azione e di svago e a unire le esigenze commerciali con un minimo di eleganza interpretativa, penso ne valga la pena. Io sarei contento di essere etichettato tra quelli che sanno fare bene i film spettacolari, perche credetemi, non è semplice».

Qual è l'attrice che preferisce o vorrebbe avere accanto sul set?

«Ho fatto film dove purtroppo la donna non ha mai avuto [illegible] grosso peso. In Baraonda sono stato molto sorpreso dalla bravura di Edi Angelillo. Pur avendo soltanto 18 anni ed essendo appena al suo secondo film, si muove come una vera professionista. Vorrei però fare un film con Faye Dunaway e Ornella Muti».

C'è un regista che le ha insegnato qualcosa di più?

«Tutti quelli con i quali ho lavorato, a cominciare da Zurlini e Comencini a Damiani o Squitieri, mi hanno insegnato qualcosa, da ognuno ho avuto una lezione di cinema. È difficile dare [illegible] preferenza».

Arrivare nel cinema significa anche cambiare da un giorno all'altro la propria vita, significa diventare ricchi dall'oggi al domani, sentirsi dei miti, ma il successo poi va mantenuto e l'ambizione diventa nevrosi.

«In questo mestiere non si è mai promossi — afferma Gemma — *non ci si può adagiare, non è come nel cinema francese o americano, dove, guadagnato un posto non te lo tocca nessuno. In Italia ogni volta che esce un film è come ricevere una pagella a scuola, due volte un "5" e si è bocciati».*

Sembrerebbe una ricerca di qualità, positiva per il pubblico...

«Se la cattiva riuscita del film dipendesse dall'attore, allora la selezione potrebbe essere un elemento di smitizzazione; purtroppo, spesso dipende da una cattiva distribuzione, dalla povertà di mezzi, dalla regia ecc. ».

Giuliano Gemma, uomo, chi è?

«Un uomo comune con due figlie e una moglie. Ho un interesse sviscerato per la pittura e faccio di tutto per rilassarmi con questo hobby. Siccome però con i pennelli non me la cavo molto bene, mi limito ad andare a vedere le mostre, e mi diletto invece con la scultura che mi riesce meglio».

Il suo futuro è ottimista?

«Direi molto pessimista quando penso alla società nella quale mi trovo a vivere, una società che sta diventando sempre più individualista e che mi fa molta paura. Sarei molto più contento di [illegible]re il minimo indispensabile in una società che mi permette di vivere in pace, in mezzo agli altri, piuttosto che [illegible] il superfluo [illegible] nella tensione e nella diffidenza».

Laura Gabbiano

Giuliano Gemma [illegible] Edy Angelillo [illegible] di «Kermesse 1980»

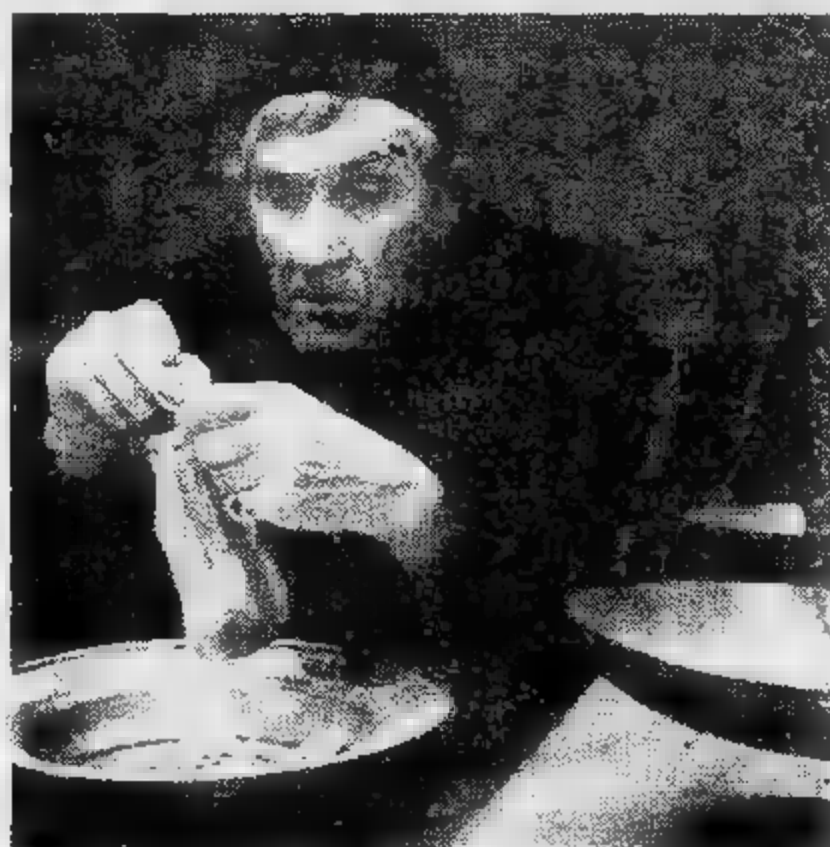
Difficile manipolare il «Mercante di Venezia»

Perlini-Stoppa, strana coppia

ROMA — *Atteso come l'evento più significativo e più spericolato di questa esile stagione teatrale* «Il Mercante di Venezia» *doveva essere incontro memorabile tra avanguardia e tradizione. Con un atto di fede e impeto giovanile, Paolo Stoppa, uno dei più illustri rappresentanti del teatro «ufficiale» e tradizionale, affida la sua «reputazione» alla regia di Memè Perlini rappresentante invece, [illegible] altrettanto credibile, di quel teatro che è ricerca continua di nuove forme espressive.*

Il sodalizio tra «teatro dell'immagine» (Perlini) e «teatro della parola» (Stoppa) non è un confronto ma uno scambio di esperienze, una fusione [illegible] due diverse realtà.

Ci sorrideva anche l'idea che la compagnia «Teatro la Maschera» portasse un alito di novità tra i velluti rossi e per definizione, pol[illegible] dei teatri ufficiale e desse una piccola scossa, un privido salutare a quel pubblico degli abbonamenti che, a giorni fissi e per un intero [illegible] assiste a spettacoli scelti per loro da chi fa il cartellone. D'altronde, le nostre aspettative, poggiano su solide basi. Come dubitare della validità di tale progetto se, da un lato c'è l'autorevole fermezza delle parole [illegible] un personaggio come Stoppa: «Ho proposto a Memè questo allestimento perché mi persuadono le sue ricerche e perché voglio uscire dalla noiosa situazione del teatro italiano in cui nessuno tenta niente [illegible] nuovo e, persino i grandi registi, ripetono allestimenti di venti anni fa».

Dall'altro lato, come ulteriore conferma alle nostre attese, c'è Memè Perlini e la sua adesione a questa proposta. Perlini, noto predicatore della più assoluta segregazione: «Noi di qua, nelle cantine, e loro di là nei teatri "normali".

Questa adesione ci fa essere fiduciosi anche perche non ha l'aria del compromesso, non crediamo in un cedimento del regista di cui [illegible] la sincerità di intenti e l'autentica avversione per il "già detto e per il già fatto"».

Non condividiamo le incertezze di coloro che, dalle cantine, formulano proteste e ai quali le parole di Stoppa paiono capriccio di un «re» annoiato che tenti il ritorno alle origini, il rinnovo del sangue; l'atto rigenerativo o come dicono i più maligni, «il canto del cigno». La presenza di Antonello Agliotti [illegible] supporre [illegible] scenografia essenziale e rigorosa; si parla di intenti nuovi, da cinematografo; primi piani, campi lunghi, voci fuori campo e sequenze dinamiche. Non c'è dubbio, avanguardia e ricerca, si incontreranno con successo.

Ci caliamo dunque nei velluti rossi, che sono ormai [illegible] simbolo, e aspettiamo fiduciosi il messaggio che da Shakespeare a Stoppa, Perlini, a Agliotti, passando per il teatro Eliseo di Roma, dove si rappresenta questo tanto «chiacchierato» allestimento del «Mercante», arriverà come segno rivoluzionario, fino a noi.

Il forte odore di incenso che apre lo spettacolo, soffoca il nostro primo entusiasmo. E' la quarta sera consecutiva che a teatro, siamo avvolti in una nuvola odorosa di santità: Kemp, Benedetto, e ora Perlini. Non possiamo evitare di chiederci se questa moda o mania che ha preso i registi sia un fatto scaramantico. (Pare che l'incenso scacci il malocchio, ma che ha a che fare con la rivoluzione?).

La scena, monumentale e solenne da teatro dell'opera, è giocata tutta sul nero e sull'oro. E' una Venezia aristocratica e decadente di sapore cattolico ma, di raffinata eleganza, diremmo, quasi viscontiana, forse ci viene da dire, è un omaggio di Antonello Agliotti a Paolo Stoppa che infatti, circola su [illegible] terreno suo e domina la scena dall'inizio alla fine. La perfetta interpretazione di Shylock è proprio quella che ci aspettavamo. Stoppa che conosce il personaggio nei risvolti della sua psicologia ha eliminato la carica di disgusto e di ripugnanza che di solito caratterizzano che di solito caratterizza- [illegible] questo arpagone shakespeariano facendolo apparire una povera vittima di una società benpensante.

Stoppa, [illegible] [illegible] mimica sor[illegible] e quella recitazione, apparentemente improvvisata (da grosso professionista) hanno creato uno strano squilibrio in tutto il lavoro, e, tra Shylock e gli altri c'è [illegible] gran vuoto.

Insomma, pare proprio che i profeti delle cantine avessero ragione. Su tutto il lavoro, per un verso e per l'altro, pesa la grande ombra della tradizione. E noi Perlini lo preferivamo prima. **Elisabetta Ranucci**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Cineteca: La scienza al cinema:** sessant'anni di film scientifico in Italia, documenti (c)
13 — **Tuttilibri** (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14,2 **I cittadini partecipano**, orientamenti ed educazione civica: La Costituzione (c)
15 — **Lunedì sport** (c)
17 — **TG1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati (c) - **Ma perché? Ti sei mai visto al fibriscopio?** (c) - **Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy**, giallo-quiz (c) - **Ragazzi, un disco!** (c) - **C'era una volta l'uomo**, cartoni animati (c)
18 — **Schede istituzioni: come nasce una legge**, documenti (c)
18,30 **Musica musica** (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **Le avventure di David Balfour**, sceneggiato. Ottavo episodio (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Soldati a cavallo**, di John Ford, con John Wayne, William Holden, Constance Towers, Anna Lee. Western 1959 — *Durante la guerra civile americana un colonnello di cavalleria incaricato della conquista di una cittadina si scontra ripetutamente con l'ufficiale medico del suo squadrone innamorato della stessa donna da lui amata* (c)
22,40 **La casa come un'isola: Buon giorno, buona sera**, inchiesta. La vita in condominio (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menu di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **TG2 ore tredici** (c)
13,30 **L'industria del bambino: La pubblicità**, inchiesta (c)
14,10 **Edoardo VII principe di Galles**, sceneggiato. Sesto episodio: **La regina invisibile** — *La regina si ammala. Edoardo, isolato dagli affari di Stato, privo di responsabilità, vive tristemente* (c)
15,05 **Sereno variabile**, quiz, varietà (c)
16,30 **La banda dei cinque: I cinque fra i fantasmi**, telefilm — *Svegliati in piena notte da urla agghiaccianti, i cinque si convincono di essere vittime dello scherzo di qualcuno ed esplorano la zona per cercarlo* (c)
17 — **TG2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
18 — **Schede geografiche: La Germania: Tra due mari**, documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 sportsera** (c)
18,50 **Cartoni animati** (c)
19,05 **Il pianeta Totò**, il principe della risata raccontato in 25 puntate. Interviene Cesare Zavattini (c)
19,45 **TG2 studio aperto** (c)
20,40 **Les ballets Trockadero de Monte Carlo**, balletto (c)
22,05 **Venezia Biennale Arte 1970-80** (c)
22,55 **Sorgente di vita** (c)
23,30 **TG2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **TG3** (c)
19,30 **TG3 sportregione** (c)
20 — **Aiuto supernonna**, cartoni animati (c)
20,05 **Musica sera: Le istituzioni:** Napoli, musicittà (c)
20,45 **Giorni di festa**, terza puntata (c)
21,25 **Le cento città d'Italia**, documenti (c)
21,40 **Gli anniversari: Andrea Palladio.** Terza puntata (c)
22,10 **TG3** (c)
22,40 **Aiuto supernonna**, cartoni animati (c)
22,45 **TG3 lo sport** - Il processo del lunedì (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Agricoltura nel mondo** Latte e carne dai rifiuti (c)
19,20 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **La Bibbia**, di Marcel Carné. Film ispirato ai mosaici della Cattedrale di Monreale (c)
21,20 **Tema musicale, riflessioni di un compositore** (c)
22,40 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
18,35 **La demoiselle d'Avignon**, sceneggiato. Prima puntata (c)
19,15 **Maude**, telefilm (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
20,35 **Settimo potere**, di Bob Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman. Spionaggio
22,20 **Rookies, i nuovi poliziotti**, telefilm (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23 — **Comincerà tutto un mattino, io donna, tu donna**, drammatico (c)

Capodistria

17,20 **Film**
19 — **Passo di danza**, balletto classico e moderno (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
20,30 **La divina**, di John Cromwell, con Kim Stanley, Lloyd Bridges. Commedia 1958
22,05 **Telegiornale** - Tutto oggi (c)
22,15 **Anonima anticrimine**, di C. Rowley, con Nigel Davenport, Peter Dyneley. Poliziesco 1976 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Il martello delle streghe.** Viaggio nel mito, nel magico e nella superstizione.
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni e Gigi Grillo condotto da Giuliana Longari
16,30 **Quella fatale mirabile cosiola.** Care donne parlate, parlate, che poi...
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Le Gazette - Combinazione suono - Lettere ad Alice**
18,35 **Occhiello, titolo, sommario, catenaccio** (Come si fa e come si legge il giornale)
— Operazione Teatro **A San Francisco** di Salvatore Di Giacomo. Adattamento radiofonico e regia di Mariano Rigillo
21,03 **Dedicato a...** Programma di Anna Colombo
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Liuccio
22,30 **Musica ieri e domani** con Renzo Nissim
23 — **La [illegible]** di Mariangiola Castrovilli

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento
16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero con il cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà
17,32 **Il Gruppo Mim** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **Da New Orleans a Broadway.** Viaggio nel jazz e nella musica leggera proposto da Walter Mauro
19,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi, Augusto Sciarra
20,55 Il Teatro di Radiodue **Scampolo.** Commedia in tre atti di Dario Niccodemi

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Speciale un certo discorso** a cura di Pierluigi Tabasso
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,35 **«Per cambiare la vita»: la filosofia di Agnes Heller**
22,05 **Come scriveva Mozart.** Quindici incontri fra lettere e partiture di Lorenzo Arruga. 11ª trasmissione

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) — Canale 50

13,45 **Cartoni animati** (c)
14,15 **Agente speciale** telefilm (c)
19 — **Lunedì sport** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
20 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
21,45 **Cronaca di una partita di calcio** (c)
23,15 **Telenotte**
23,30 **La rossa dalla pelle che scotta**, drammatico 1972
1 — [illegible] con

Telecupole — Canali 57-64

14 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
14,30 **Trailers**, rubrica cinematografica (c)
15 — **I pionieri della California**, western (c)
16 — **Classe di ferro**, gioco a squadre presentato da Renzo Palmer (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **The Ting**, cartoni animati (c)
19 — **Io, tu e la musica** (c)
19,35 **Carta d'identità**, programma musicale (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Angie**, telefilm (c)
21 — **Il giorno del delfino**, avventuroso 1973 (c)
22,30 **Notiziario**
22,45 **L'uomo che viene da lontano**, spionaggio 1968 (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

12,45 **Film**
14,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
15 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
17 — **Videoshow** (c)
17,30 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
18 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Trc flash** (c)
19,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,15 **Film del terrore**
0,05 **Roseanna**, giallo 1968 (c)

Videovercelli — Canali 37-60

16,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
17,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
19 — **Cronaca di un incontro di calcio** (c)
20,30 **Notiziario**
20,45 **Un pilota ritorna**, guerra 1942
22,15 **Supercars** (c)
22,20 **Videovercelli sport** (c)
23 — **L'abisso dei sensi**, drammatico 1974 (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

13,30 **All'ombra del ricatto**, giallo 1964
15 — **Film**
16,45 **Bagliori sulla jungla**, avventuroso 1950
18,50 **Film**
20,15 **Telefilm**
21,15 **Il drago si scatena**, avventuroso 1972 (c)
23 — **Film**
0,30 **Luce rossa**, spogliarello (c)

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

13,30 **Telefilm**
14,30 **Cartoni animati** (c)
15 — **Quel giorno Dio non c'era**, drammatico 1970 (c)
16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
17,30 **Cavalieri del cielo** telefilm
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **Telefilm**
20 — **Scooby**, cartoni animati (c)
20,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
21,30 **Sette pistole per El Gringo**, western 1966 (c)
23 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo**

TV PRIVATE

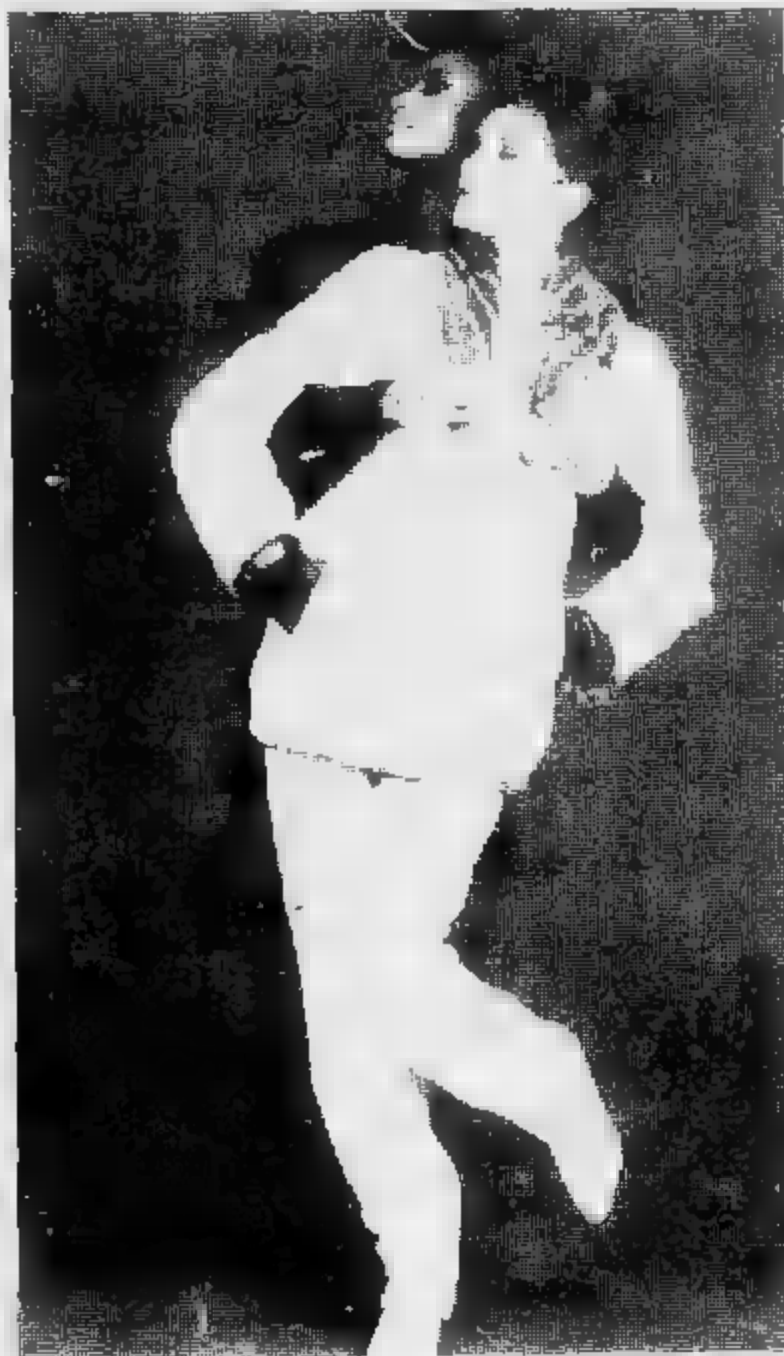
Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Incompreso**, drammatico (c)
14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Telefilm** (c)
FILM 17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Uau!**, cartoni animati (c)
18,30 **Monkey**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **Nell'obiettivo** ■ **Luciano Salce**, cinema italiano (c)
■ — **La settimana in Piemonte** (c)
FILM 22,30 **Angie**, telefilm (c)
22,45 **Campionato** ■ ■ **inglese**: cronaca delle partite (c)
24 — **Videonotizie**
0,10 **Prima pagina** (c)
FILM 0,20 **Scacco matto: Alle cinque** ■ **mattino**, telefilm (c)

Tele Europa 3 — Canale ■

FILM 13 — **Lucy e gli altri: Harry e la febbre dell'oro**, telefilm (c)
13,30 **Temple e Tam Tam: Temple in ostaggio**, cartoni animati (c)
14 — **Il** ■ **dei segugi: Il treno scomparso**, cartoni animati (vc)
14,30 **Documentario**
15 — **Strike** (c)
FILM 15,45 **Moderato cantabile**, di Peter Brook, con Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo. Drammatico 1960 — *Moglie annoiata di un facoltoso industriale, turbata da una tragica* ■ *a cui ha assistito, s'innamora di un operaio, convinta che dopo averla posseduta lui la ucciderà. Quando viene* ■ *conoscenza delle sue strane idee, lui* ■ *tratta da pazzoide e la esorta a scendere a più miti consigli*
FILM 17,15 **Star Trek:** ■ **di Troia**, telefilm (c)
18,15 **Il club dei segugi: La statua scomparsa**, cartoni animati (c)
FILM 19,15 **Lucy e gli altri: Una festa molto animata**, telefilm (c)
20 — **Temple e Tam Tam:** ■ **marcia** ■ **ragazzi**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Laverne e Shirley: Corsa ad ostacoli**, telefilm (c)
21 — ■ **Lescaut**, sceneggiato. Ultimo episodio (c)
FILM 22 — **Sotto il sole rovente**, di Raoul Walsh, con Rock Hudson, Julia Addams. Western 1952
FILM 23,15 ■ **Trek: La sfida**, telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canale 50

14,30 **Donna** ■ **bello** (c)
15,30 **Film**
17 — **Giocolandia**, per i più piccoli (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
FILM 19,30 **Film**
FILM 21,30 ■ **novizia**, di Gilbert Martin, con Clementin Collins. Drammatico 1973
23,30 **Psico check-up** (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Colpo grosso al jumbo jet**, commedia (c)
15 — **D come donna** (c)
FILM 16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
17,15 **Cartoni** ■ (c)
18,45 **Dimagrire in salute** (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,20 **Telefilm** (c)
FILM 21,30 **Spara, gringo, spara!**, di Frank Corlish, con Brian Kelly, Keenan Wynn. Western 1968 — *Disertore per potersi vendicare, uccide quattro pistoleri al servizio di un ranchero. Catturato* ■ *portato al cospetto di costui, avrà salva la vita a patto di riportargli* ■ *casa sano* ■ *salvo il figlio ribelle che* ■ *è aggregato ad una banda di fuorilegge* (c)
FILM 23,30 **Giochi perversi** ■ ■ **signora bene**, di M. Veroeve, ■ Senta Berger (c)
FILM 1,30 **Film**

Canale 5 — Canali 61-50-32

13,30 **Cartoni animati** (c)
14 — **Salto mortale**, sceneggiato. Ottava puntata (c)
FILM 15 — **La moglie** ■ **tenente**, film per la Tv. Con Lee Grant, Jack Warden (c)
FILM 16,30 **Jess il bandito**, di Henry King, con Tyron Power, Henry Fonda, Nancy Kelly, Randolph Scott. Western 1946 — *Figlio di* ■ *donna uccisa da un agente delle Ferrovie perché si rifiutava di cedere alle medesime il suo terreno, vendicata la madre è costretto a diventare un fuorilegge per sfuggire alla giustizia. Innamorato di una ragazza onesta,* ■ *sposa, continuando nella sua sanguinosa carriera, costantemente braccato da un ufficiale dell'esercito*
18 — ■ **mortale**, sceneggiato. Nona puntata (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — **Cartoni** ■ (c)
FILM 20,30 **Il ponte di Waterloo**, di Mervin Le Roy, con Robert Taylor, Vivien Leigh, Lucille Watson, Virginia Field. Commedia — *A Londra nel 1915 sboccia l'amore fra un capitano in partenza per il fronte ed* ■ *ballerina. Tre anni dopo, al ritorno di lui, lei, traviata dalle vicissitudini della guerra, non osa più farsi riconoscere*
FILM 22,15 **Simon Templar: Il gioco della morte**, telefilm
FILM 23 — **Napoli** ■ **ribella**, di Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Marianne Comtel. Poliziesco 1977 — *Durissimo e sagace commissario milanese trasferito a Napoli, con l'aiuto di un testardo maresciallo* ■ *butta a testa bassa contro la malavita locale capeggiata da un imprendibile boss che per difendersi giunge* ■ *tenere presso di sé come ostaggio* ■ *bambina* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 ■ **per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubrica ■ cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
FILM 15,55 **Agente Pepper: Squadra speciale**, telefilm (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,10 **Musicalmente vostro** (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Il club dei segugi**, cartoni animati (c)
18,10 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 ■ **strokes, Harlem contro Manhattan**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Grp sport** (c)
20,05 **Musicalmente vostro** (c)
FILM 20,15 **Giorno per giorno: David s'innamora**, telefilm (c)
20,50 **Sportissimo**. A cura di Gian Paolo Ormezzano, Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
21,40 ■ **pirata**, sceneggiato. Ultima puntata (c)
22,30 **Lune piemontesi**. A cura di Giovanni Arpino (c)
22,40 **Spudoratamente**, la satira politica di Arbiter e Magister (c)
FILM 22,50 **La corona** ■ **ferro**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Massimo Girotti, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Primo Carnera. Drammatico 1941 — *Orfano del sovrano detronizzato, dato in pasto ai leoni ma allevato dai medesimi, cresciuto lotta contro lo zio usurpatore inconsapevolmente manovra-* ■ *dalla figlia di costui della quale è innamorato*
0,15 **Grp flash** (c)
FILM 0,30 **Mack, il marciapiede della violenza**, di Michael Campus, con Max Julien, Carol Speed, Lee Duncan, Stu Gilliam. Drammatico 1974 — *Ex spacciatore di droga al servizio di un gangster mafioso, scontati cinque anni di carcere, decide di diventare un boss della prostituzione. Assicuratosi in breve tempo un congruo numero di ragazze vede il suo successo contrastato dal fratello predicatore, dai concorrenti, dalla mafia* ■ *da due poliziotti corrottissimi. Per continuare la* ■ *attività è costretto ad uccidere* (c)
0,50 ■ **giornali di martedì** (c)
FILM 2 — **Film no stop** (c)

Telepinerolo — Canale 56

13 — **Meglio Guli che mai**, con i Guli. Cabaret
FILM 17,15 **Zorro, la maschera della vendetta**, di Juan Merino, con Charles Quiney, Lea Nanni. Avventuroso 1973 — *Assistito da* ■ *ragazza e da un vecchietto giramondo, un gentiluomo di passaggio in una cittadina della California indossa la leggendaria maschera di Zorro per liberare la popolazione dall'incubo del tiranno* (c)
19 — **Antenna sport** (c)
19,40 **Notiziario**
20 — **Deputato per sbaglio**, interviene Carlo Borra (c)
20,20 ■ **politico**, incontro col sindaco di Pinerolo (c)
20,50 **Medicina**, rispondiamo subito (c)
21,30 **Sporting**, settimanale sportivo (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	■■■■	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] Associazioni convenzionate con l'Agis — Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287 400	**Porno violenza**, di Shogoro Mishimura, con Jurj Nomira, Mijako Yanaguchi (Hong Kong - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario Ap. 14 30; ultimo 22.30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
AMBROSIO [illegible] Vitt. Eman. 52 Tel 547 007	**Fantozzi contro tutti**, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Col.) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Or. 15.10; 17; 18.40; 20.30. 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546 147	**Biancaneve e i 7 nani**, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi come di consueto per le feste di Natale. Orario. 15 30; 18; 20.15; 22.30. Non [illegible]. ■ Disegno animato	RIEDIZIONE Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel 587 190	**[illegible] nell'Oceano**, di Jerry Jameson, con Jason Robards, Richard Jordan, Alec Guinness, David Selby (Usa - Colori) — Tratto dal romanzo di Clive Cussler, lo spettacolare recupero del relitto del «Titanic». Non viet. Orario: 15.40; 18.05; 20,15. 22.30. ★ Avventuroso	Critica ●■ Pubblico OOO Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel 831 374	**Dolce calda Lisa**, [illegible] Adriano Cesari, con Francesco Parisi, Maruska Ferrelli, Ruya Lauri (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario Ap. ore 15. ultimo 22.30. Viet 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
ASTOR v. Vicoli 9 Tel 519 516	**Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu**, di Piers Haggard, con Peter Sellers, Helen Mirren, Sid Caesar (G.B. - Colori) — Ultimo divertente film del comico attore inglese recentemente scomparso. Non viet. Orario: 15.30; 18.15; 20,20, 22.30. ■ Commedia gialla	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel 530 714	**Fico d'India**, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Or.: 15,10; 17,05; 18.40. 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel 540 605	**Quando chiama uno sconosciuto**, di Fred Walton, con Charles Durning, Carol Kane (Usa - Col.) — Misteriosa telefonata a una baby-sitter preannuncia la morte dei due bimbi affidatile. Anni dopo ... clone squilla. Orario 15 30; 17,15; 19; 20.50; 22.40. Viet. 14. ★ Thriller	Critica ■■ Pubblico OO Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel 540 110	**Io, Willy e Phil**, di Paul Mazursky, con Michael Ontkean, Margot Kidder, Ray Sharkey (Usa - Color) — Divertente ma complicata convivenza a tre fra due carissimi amici e [illegible] donna innamorata di entrambi. Viet. 14. Orario 15,50; 18; 20.20; 22.30. ★ Commedia	Critica ■■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Genè 5 Tel. 650 71.00	**Delitto a Porta Romana**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal linguaggio fiorito scagiona ladruncolo accusato ingiustamente di omicidio. Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30. ★ Poliziesco	Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel 542.422	**The Blues Brothers**, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che inseguiti da indiani e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani. Orario 15; 17.30; 20; 22.20. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel 500 750	**Due sotto il divano**, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato da donna ex spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo lo cercano affannosamente. Orario 16 30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ■ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. [illegible] Tel 215 613	PROSSIMA RIAPERTURA	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel 541 523	**Countdown, dimensione zero**, di Don Taylor, con K. Douglas, M. Sheen, K. Ross (Usa - Colori) — Portaerei nucleare nel Pacifico viene proiettata indietro nel tempo e si trova in mezzo alla battaglia di Pearl Harbor. Orario 16.30; 18.35; 20.25; 22.30. Non viet. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
LILLIPUT [illegible] XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Due sotto il divano**, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato da donna ex spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente. Orario: 15; 16,50; 18.50; 20.40; 22.40. Non viet. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541 283	**Brubaker**, di Stuart Rosemberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander (Usa - Colori) — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politicanti e gli stessi detenuti. Orario 15; 17.40; 20; 22.20. Non viet. ■ Drammatico	Critica ■■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. [illegible] Tommaso 5 Tel. 683.354	**Seduzione sui banchi di scuola**, di Kenneth Howard, con Helen Thomas, Susi Vandervelt, Eric Nielsen (Usa - Colori) — Consuete divagazioni [illegible] tema del sesso [illegible] filone cinematografico oggi in voga delle luci rosse. Or.: 14 30; 16 30; 18 30; 20.30, 22 30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
METROPOL [illegible] Pr. Tommaso 6 Tel 650 54.70	**Un caldo desiderio erotico**, di Lewis Morton, con Henrietta Holm, Linda Wong (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario. 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22 30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel 518 850	**La dottoressa ci [illegible] col colonnello**, di M.M. Tarantini, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Malisa Longo (Italia - [illegible]) — Consuete avventure amorose della nota dottoressa attorniata da maschi famelici. Orario: 15; 16.40; 18.35; 20.30; 22 30. Non viet. ■ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Ho fatto splash**, di [illegible] Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» [illegible] panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi. Orario 15 10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**Porno esotic love**, di Joe D'Amato, con Laura Gemser (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi [illegible] delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. 15, ult. 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. [illegible]	**Porno [illegible] di [illegible] moglie**, [illegible] Reine Pirau, con Francette Mayor, Daniele Trapet (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario. Ap. [illegible] 10; ultimo 22. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**[illegible] moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (It. - Colori) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene... Non viet. Orario: 15; 16.40; 17.20; 18.50; 20,30, 22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Hanno rubato le... di Afrodite**, di Philippe [illegible] Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret (Francia - Colori) — Comiche e stravaganti peripezie intorno ad [illegible] singolare furto ai danni di sorvegliatissimo museo. Orario: 16,30, 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La gemella erotica**, di Alberto Cavallone, con Patricia Behn, Danilo Micheli (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico [illegible] in voga delle cosiddette luci rosse. [illegible]: Ap. ore 14,30; ultimo 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**Li troverò [illegible] ogni costo**, [illegible] James Caan, con James Caan, Barbara Rae, Joe Grifasi, Josef Sommer (Usa - Colori) — Tratta dal libro di Leslie Warren la drammatica vicenda di un uomo in cerca di due bimbi scomparsi. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE [illegible] L. 3500
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764	OGGI CHIUSO	
ZETA INTERN. v. Cibrario 88 Tel. 749.2907	CHIUSO	

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 651.264	**I guerrieri del terrore**, con Marisa Mell, Gianni Macchia (Italia - Colori) — Bande di teppisti e di violenti delinquenti spandono il terrore fra la tranquilla cittadinanza di una nostra grande città. Orario: 20.30, 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297 197	**La pomocameriera francese lo consiglia purchè si faccia con gusto.** Orario: 20.20. 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
APOLLO l.go Giachino 91 Tel. 215.695	**Il massacro della Guyana**, di Rene Cardona, con Stuart Whitman, Gene Barry, John Ireland, Joseph Cotten (Usa - Colori) — Allucinante evocazione del suicidio collettivo di 409 fanatici avvenuto il 18 novembre 1978. Orario: 20:30. 22.30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel 464.621	**L'eredità**, di Anja Breien, con Espen Skjonberg, Anita Bjork, Hage Juve, Jan Harstad (Svezia - Colori) — Comportamenti e caratteri dei vari e numerosi membri di una famiglia in occasione di grossa eredità. Orario: 15; 16,45. 18,40; 20.25; 22,15. Non viet. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO 2000 Rid. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.95.15	OGGI CHIUSO	
FARO via Po 30 Tel. 632.214	OGGI CHIUSO	
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Qua la mano**, di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano, A. Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il rom[illegible] al Papa. Orario: 20.10; 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il buco nero**, di G. Nelson, con M. Schell, A. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnine (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di una navicella e trovare le origini del mondo. Orario: 15.40; 17,55; 20.10; 22.30. Non viet. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MILANO [illegible] ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Josefine la viziosa**, di Gunther Otto, con Karine Gambier, Leila Vigso (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso [illegible] filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. 10; ult. 22.30. ■ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ORFEO p. Carlina Tel. 839.6701	**Segretarie disposte al piacere**, di Richard Camper, [illegible] John Bernu, Sharon Kell (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario. Ap. 15; [illegible] 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai [illegible] Garibaldi 30 Tel 545.245	**[illegible]n County U.S.A.**, di Barbara Kopple. Interpreti i minatori del Brookside (Usa - Colori) — Premio Oscar 1977 questo film inedito sulle abitudini e sulla dura vita dei minatori americani. Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22 [illegible]. Non viet. ■ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OO. Ingresso L. [illegible]00
[illegible] Porno in [illegible]ue v. S. Donato 40 Tel 487.765	**Super sexy movie**, di Werner Hedman, con Ole Soltoft, Bie Warburg, Arthur Jensen (Svezia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. [illegible] 15; ultimo 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Sì... lo voglio**, [illegible] Angel Valery, con Marina Frajese, Guia Lauri, Alex Ober (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul [illegible] del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario. Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel 487.051	**Un tocco di sesso**, di Paul Aaron, con Perry King, Meg Foster, Valerie Curtin (Usa - Colori) — Albert e Stella, due giovani omosessuali, si innamorano e scoprono le gioie del rapporto sessuale «normale». Viet. 14. Or. 15; 16.50, 18.40; 20.30; 22.30. ■ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
NUOVO VIP C. Casale 106 Tel. 832 086	**Io e Annie**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles la vicenda matrimoniale di una coppia fra separazioni e riconciliazioni. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1976) 2500 [illegible]. 1200
VITTORIO V. doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842	**Kriminalove**, di Hubert Frank, con Brigitte Stein, Patricia Adrian, J. Anto[illegible] Ceinos (Francia - Colori) — Consueta divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi [illegible] voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, [illegible]. 511 293)
Sexy bistrò, Gene Noach, André Bauer. Viet. 18. Orario: 14,05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22,30. L. [illegible] ■ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697 068)
Oggi riposo.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani **Gioventù bruciata**, J. Dean, [illegible]. Wood, regia Nicholas Ray. Viet. 14. L. 1200 ★ Commedia drammatica

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa [illegible], tel. 530.238)
Oggi riposo. Domani **Superfestival della pantera [illegible]** ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Billy Chang, Han Yong. Non viet. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

[illegible] ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani **Yankees**. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
[illegible] boîte del cinema: dalle 18 [illegible] 20 erotismo nel cinema: **Princess. Novità assoluta. O' Mademoiselle**. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888)
Questa [illegible]ra hard-core edizione italiana **L'autobus [illegible]**. Spettacolo continuato. Inizio ore 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico

PO **I peccati di una monaca**. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Amore libero, con Emanuelle. Viet. [illegible]. Ult. 22,20. L. 750-850. ★ Erotico

GIARDINO [illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Oggi chiuso. Domani **Il mucchio selvaggio**. ■ Western

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. [illegible] 711)
Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani **Voglio la [illegible] di Garcia**. ■ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
«Otto giorni [illegible] James Bond»: **Agente 007 licenza di uccidere**, Sean Connery, Ursula Andress. Ore 20,15; 22,30. L. 1200. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Uno sbirro dalla faccia d'angelo, Tony Musante. Tech. Non viet. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Riposo. Domani **Nell'anno del Signore**, [illegible] L. Magni, con Manfredi, Sordi, Tognazzi. L. 1200. ★ Drammatico in costume

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Intolleranza: Simon del deserto, di L. Buñuel. ● Segnalato dalla critica ★ Drammatico
Il treno fantasma, di L. Harvey. Ap. 20. Ult. 22,30 (solo oggi). ● Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible]. 287.974)
Femmine infernali. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Il laureato, [illegible]. Nichols. Ore 20.15; 22,30. L. 1200 ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6983.617)
Cineforum. Domani **Inferno di una donna**. ★ Drammatico

Film segnalati dalla critica: **Simon del [illegible] - Il treno fantasma** (Zeta).

GALLERIE E MUSEI

AL PARDO CLUB (v. Albertina 31): «Viaggio in Italia» di Luciano Torre.
[illegible] CLUB (Brofferio 3): Mario Lattes.
ARTECENTRO QUAGLINO (S. Carlo 177): Mostra «Natale '80»: Federica Galli, L. Togliato, [illegible]. Serra, B. Reynaud.
ATELIER DI CARLO RICCI (v. Barbaroux 13 tel. 546.006): Dipinti e ceramiche.
CITTADELLA (Bertola 31): Miniformati.
LA CONCHIGLIA: Gigi Mallucci.
LA ROCCA: Foton.
[illegible] (v. B. d'Usseaux 1 - Pinerolo): Acquerelli e disegni di G. Carena.
OTTINI - [illegible] ANTICA (v. M. Vittoria 45, tel. 831.013): Tappeti Cina e Samarcanda. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 885,475): Personale D. Portaleone. Or.: 15,30-19,30.
[illegible] Collettiva [illegible] grafica.
SAN [illegible]: G. [illegible] Maria.

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE [illegible]

[illegible] Mario Donizetti.
APPRODO (Bogino 17): Accrochage International e Arte Africana.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18): Proposte Natale [illegible]. «Le caricature [illegible] Tribertl» - «Oli e sculture di 33 artisti» - «Collezione [illegible] scatole russe» - «Ceramiche Lenci e Essevi».
CAVOUR (Cavour [illegible] - Moncalieri): I Décalage. Orario 16-19.
DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Blake.
DORIA: Tappeti greci '800, quadri '[illegible]
OGLIATO (via Mazzini 9): Da albi e cartelle.
GISSI (p. Solferino 2, [illegible] 534 437): Giuseppe C[illegible], pers. (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso. Oli, grafica, ceramiche.
LA GIOSTRA - Asti: E. Guglielminetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Dino Pasquero.
LA [illegible]: Italo Cremona, disegni; ore 16-20.
LANTERNA - Alessandria: P. Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli (riapre giovedì 18).
[illegible] «Nel regno delle fiabe».
[illegible] CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Caruso terrecotte.
PIRRA (c. Cairoli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
VIOTTI: Avati-Donaggio-Pozzi.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CIRCHI

AL CIRCO [illegible] (parco Pellerina, tel. 743.950): strepitoso successo. 2 spettacoli [illegible] giorno: [illegible] 16,15 e 21,15. A grande richiesta si proroga sino al 28 dicembre.

FILM — Io, Willy e Phil

Rimpiangendo Jules e Jim

IO, WILLY E PHIL di Paul Mazurski con Michael Ontkean, Ray Sharkey, Margot Kidder. Commedia Usa a colori. (Cinema Centrale d'Essai).

Come finiremo se anche Hollywood tira [illegible] bidone? Paul Mazurski si è sempre dimostrato all'altezza del cinema industriale soffermandosi [illegible] intelligenza su fenomeni apparentemente opposti: la rivoluzione sessuale in *Bob [illegible] Carol & Ted [illegible] Alice*, la solitudine sentimentale in *Una donna tutta sola*. In *Io, Willy e Phil* decide (forse per invidia di Woody Allen che ha rifatto *8½* in *Stardust Memories*) di imitare il Truffaut di *Jules e Jim*. Lo fa c[illegible] la più desolan[illegible] genericità intellettuale; ad esempio, con la medesima spregiudicatezza descrive, per il piacere di fare spettacolo, [illegible] sofferenze delle popolazioni indiane e le piccole manie degl'immigrati ebrei [illegible] italiani.

Che cosa può indurre [illegible] regista che solo poche stagioni or sono firmava *Stop a Greenwich Village* [illegible] porre il suo avallo sotto la seguente battuta che nemmeno i Baci Perugina condividerebbero: «*Non dirmi mai che mi ami, amami e basta*»? Ne impallidirebbe persino il Segal di *Love Story*, autore della storica: «*Amare vuol dire non chiedere mai scusa*».

Insomma la protagonista Margot Kidder, temporaneamente vedova di Superman, vive insieme o alternativamente con [illegible] melenso Willy interpretato da Michael Ontkean e [illegible] cialtrone Phil interpretato da Ray Sharkey. Dire che il ricordo [illegible] Truffaut o [illegible] la Moreau li abbia ispirati sarebbe dire [illegible] bugia. Mazurski copia e copia male. I suoi attori eseguono e finiscono male.

L'ultimo Sellers

IL DIABOLICO COMPLOTTO [illegible] FU-MANCHU di Piers Haggard con Peter Sellers, Helen Mirren e Sid Caesar. Commedia gialio-rosa, produzione Gran Bretagna-Usa, a colori. (Cinema Astor).

Nei titoli di coda del film compare [illegible] nome di Lynn Frederick con [illegible] qualifica di organizzatore generale. E' un eufemismo perché Lynn [illegible] un'attrice, moglie di Peter Sellers, che durante [illegible] riprese probabilmente aveva [illegible] compito di assistere il marito ammalato senza avvilirlo con la sottintesa qualifica di infermiera.

Il diabolico complotto del Dr. Fu-Manchu [illegible] stato girato da un attore stanco [illegible] atono, magari ingolosito [illegible] un bambino dalle scritture fenomenali che gli offrivano [illegible] dalle parti facili che gli chiedevano. Da chi ha recitato in *Lolita*, da chi ha creato i tre meravigliosi personaggi de *Il dottor Stranamore*, da chi ha [illegible] in burletta le convenzioni del cinema commerciale (*Hollywood Party*) ci si aspetta di tutto. Di tutto tranne che la resa alle più mediocri esigenze [illegible] cassetta.

Purtroppo i personaggi creati dal giallista Arthur Henry Sarfield Ward, Sax Rohmer alla buonora, si reggevano sulla complicità dei lettori negli Anni Trenta. Oggi di diabolici e di dottori [illegible] abbiamo conosciuti tanti che [illegible] Fu-Manchu, genio del male uscito dalla sottocultura, faremmo volentieri [illegible] meno. Invece il regista Haggard crede di prendere le distanze dalla tradizione mettendo tutto sul ridere, dalla reggia [illegible] cattivo che sembra uscita da un falso documentario tipo Walt Disney alla sua capacità [illegible] rigenerarsi bevendo un intruglio basato sul più belli tra i diamanti delle collezioni care alle [illegible] reali.

Così Peter Sellers, che fa il cattivo truccato [illegible] che senza trucco abbozza pure il suo antagonista funzionario di Scotland Yard, passa le due [illegible] bamboleggiare. In certi momenti la mimica e la disinvoltura sono così prive di controllo che l'attore sembra rivolgersi [illegible] una platea di bambini: i quali saranno contenti di quest'ultimo inopinato regalo sfuggito all'oculatezza [illegible] un grande attore.

Piero Perona

Settimana musicale torinese

Concerti e Chénier

TORINO — Questa settimana [illegible] musicale inizia con un concerto d'eccezione dedicato dalla Camerata Casella, diretta da Alberto Peyretti, ad alcuni classici dell'avanguardia musicale. In programma Le marteau sans maître *di Pierre Boulez e la prima e la terza* Sequenza *di Luciano Berio, rispettivamente per flauto e per voce.*

Nella serata di martedì per i concerti del centro Fiat avrà luogo un recital del soprano Carmel O'Byrne e del pianista Roberto Cognazzo, dedicato alla produzione cameristica di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Leoncavallo [illegible] Mascagni.

Mercoledì 17 per l'Unione Musicale l'orchestra del Festival String Lucerne, diretta da Rudolf Baumgartner, eseguirà componimenti di Corelli, Purcell, Mozart, Sciostakovic e Rossini con la partecipazione del pianista Mieczislaw Horszowski.

Giovedì pomeriggio, con replica nella serata di venerdì, avrà luogo il concerto Rai diretto da Antonio Janigro. In programma il doppio Concerto per violino, violoncello e orchestra di Brahms con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola e del violoncellista Rocco Filippini, e la seconda sinfonia di Beethoven.

Nella serata di giovedì l'orchestra de I Musici [illegible] Torino, diretta da Franco Mariatti, eseguirà con la partecipazione dell'organista Guido Fonsatti, musiche di Piccinni, Haendel, Ghedini e Salieri.

Venerdì sera prosegue la stagione lirica del Regio con la rappresentazione di Andrea Chénier di Umberto Giordano. Da segnalare la presenza sul podio di un direttore [illegible] Riccardo Chailly.

Sabato alle ore 17 per l'Agimus recital dell'organista Sergio Paolini che [illegible] pagine di Bossi, Reger, Heilmann, Messiaen e Nino Rota. Nella serata di sabato per la C.A.M.T. [illegible] Stampa Sera avrà luogo il concerto del duo pianistico Linda Bosticco-Angela Colombo che eseguirà pagine di Mozart, Beethoven, Schubert, Debussy, Fauré e Poulenc.

e. re.

Al Conservatorio

Modernità di Mosca

TORINO — Luca Mosca, giovane pianista milanese, [illegible] stato protagonista, l'altra sera, di un [illegible] concerto al Conservatorio per la VII Rassegna [illegible] Internazionale organizzata dall'Iniziativa C.A.M.T., [illegible] Stampa Sera e dalla Regione Piemonte Assessorato al Turismo. Il concertista che sta svolgendo anche notevole attività [illegible] compositore, ha presentato un programma [illegible] lodevole impegno artistico, orien[illegible] l'intera seconda parte [illegible] recital verso le più recenti espressioni della musica contempo[illegible] senza tuttavia addivenire agli estremismi più accesi.

Il concerto è iniziato [illegible] «12 Studi» di Debussy, eseguiti da Mosca [illegible] una non comune disinvoltura tecnica; [illegible] questi brani, il giovane pianista, ha anche dimostrato di possedere una sensibi[illegible] penetrazione dell'autore [illegible] punti veramente convincente, ma che certo richiedono un ulteriore lento, e [illegible] ditato approfondimento.

[illegible] la seconda parte del recital, che comprendeva un [illegible] sus [illegible] 11 piccoli pezzi di [illegible] viventi. Composizioni, datate fra il 1947 [illegible] il 1957, [illegible] seguenti compositori: Sciarrino, Ugoletti, Cerchio, Scannavini, Tutino, Pennisi, Dotto, Gallo, Carluccio, Bertone [illegible] Mosca.

Sono pagine di musicisti [illegible] si disimpegnano coscienziosamente con la loro fantasiosa verve; un'efficace galleria di caratteri strumentali, giocati sul morbido [illegible] sul ruvido, con sprazzi assai felici di elaborazione pianistica, e lievitati in [illegible] ponderata dialettica [illegible] contrasti.

Luca [illegible] trattato con [illegible] una buona simbiosi fra l'elemento [illegible] e quello istintivo, [illegible] queste esecuzioni. Malgrado [illegible] tentativo [illegible] di[illegible] un incallito romantico che [illegible] alta voce ha invocato Chopin, l'infaticabile pianista [illegible] ottenuto cordiali applausi e festeggiamenti [illegible] i compositori, alcuni dei quali presenti [illegible] sala.

Secondo Villata

Chitarre in gara

[illegible] — Da quest'anno Bari ospita un concorso internazionale di chitarra per esecutori, intitolato alla memoria di un compositore pugliese: Mauro Giuliani, una celebrità assieme a Ferdinando Sor, con cui si segnò la rinascita della chitarra nel primo Ottocento. La prima edizione del concorso si tiene nella sala teatro dell'hotel Ambasciatori oggi, domani e mercoledì.

Rock giapponese «special» in tv

ROMA — Sulla rete [illegible] è in arrivo [illegible] rock giapponese. In anteprima europea la Rai ha infatti realizzato due *special* sulla «Yellow magic orchestra», il più famoso gruppo giapponese che nelle scorse settimane ha effettuato una tournée in Europa e che in Giappone ha già venduto oltre due milioni [illegible] «LP».

Il regista-giornalista Cesa[illegible] Pierleoni, con [illegible] collaborazione di Marina Di Vieto, ha ripreso, dal teatro Olimpico di Roma uno dei due concerti tenuti in Italia alla fine di ottobre dai musicisti giapponesi, realizzando due programmi di mezz'ora che andranno in onda nella rubrica *In concerto* a cura di Raoul Franco.

La prima parte del concerto sarà trasmessa [illegible] di[illegible]cembre alle 22,40 e [illegible] seconda parte il 26 dicembre alle 12,30 sempre sulla rete 1. Oltre alla ripresa del concerto, particolarmente spettacolare in considerazione di un sofisticato *light show* che accompagna le esibizioni del gruppo.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: La viziose. L. Romay. Techn. Vial. 18.
Nuovo: oggi chiuso.

NICHELINO
Superga: Giochi porno a domicilio.

PINEROLO
Italia: Countdown dimensione zero.
Nuovo: Benlomato Picchiatello.
Primavera: [illegible] sleeps.

SETTIMO
Garibaldi: Helga [illegible] le [illegible] dolci compagne.

VENARIA
Dante: Porno revolution.

SESTRIERE
Fraiteve: Exibition strike.

ACQUI
Garibaldi: Ragazzine di buona famiglia.

BIELLA

Apollo: Schiave del piacere.
Impero: Minaccia [illegible] un miliardo di dollari.
Mazzini: Norma Rae.

BORGOSESIA
Sociale: La ragazza col leccalecca.

COSSATO
Primavera: Alfredo Alfredo

SERRAVALLE
Corso: L'uomo venuto dall'impossibile

CASALE

Politeama: Una notte molto morale.
Vittoria: Febbre erotica del pia[illegible].
[illegible] Vigilato speciale.

NOVARA

Astra: Lolite supersexi.
Coccia: Kagemusha.
Excelsior: L'implacabile colosso del karaté.
Faraggiana: Prosa «L'anfitrione».
Vittoria: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Giochi erotici in famiglia.
Iris: Il giudice e l'assassino.
Italia: Countdown dimensione zero.
Moderno: Kagemusha - L'ombra del guerriero.

GENOVA

Ambassador: Condominio erotico.
Ariston: Commando d'assalto.
Astor: Io Willy [illegible] Phil.
Augustus: Fantozzi contro tutti.
Gioiello: Le avventure erotiche di Candy.
Grattacielo: Arrivano i bersaglieri.
Lux: Il pap'occhio.
Nuovo-Palazzo: Cruising.
Odeon: Blitz nell'oceano.
Olimpia: Poliziotto superpiù
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Plaza: I magnifici sette nello spazio.
Ritz: Kagemusha

[illegible]**oli:** Bionda fragola
Smeraldo: Ema e i suoi amici. Segue: La cugina del prete
Universale: Pole position - I guerrieri della formula 1.
[illegible]: Io, l'erede.
Ideal: riposo.
Lido: riposo.
[illegible] Oltre [illegible] giardino.

SAVONA

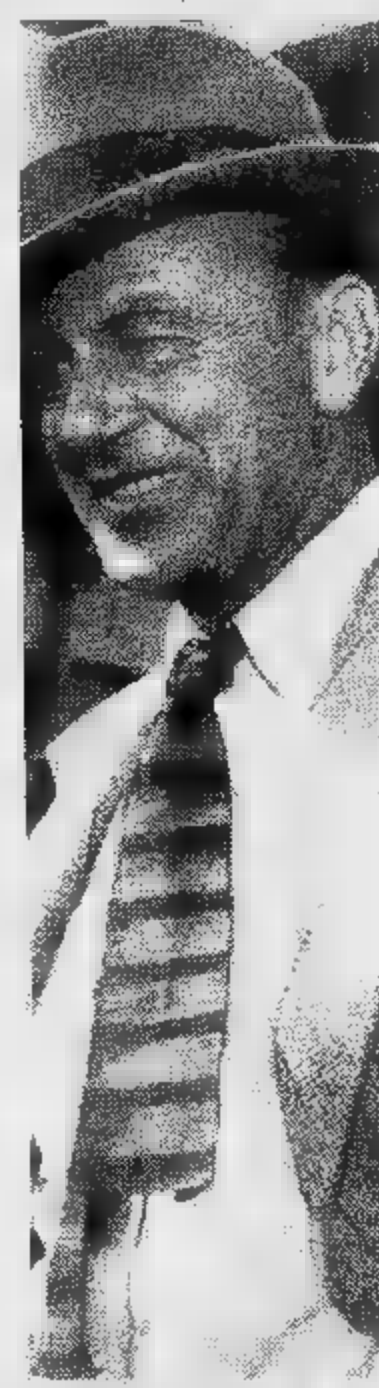
Astor: Il teatro comico genovese presenta «Il Casanova di Camogli» (ore 21).
Olimpia: riposo.
Diana: Fantozzi contro tutti.
Eldorado: La locandiera
Ars: Il pap'occhio.
Jolly: Sensività.
Lux: riposo
Cinema d'Essai: riposo.
Filmstudio: Allarme a Hollywood.

ALASSIO
Colombo: Viaggi erotici

ALBENGA
Ambra: [illegible] sensation
Astor: La locandiera.

CAIRO
[illegible] Sensual exitation.

FINALE
Ondina: Exitation 2

LOANO
Loanese: Quello strano desiderio.

[illegible]
Teiro: Joanna porno farfalla.

TEATRI

ALFIERI (tel. 535.440): riposo. Domani ore 20,45 Antonella Steni in [illegible]na... gatta, gattina».
CABARET VOLTAIRE: stasera riposo. Domani ore 21,30 Poesia ballerina: «M[illegible] [illegible] Valeria Magli.
CARIGNANO: stasera r[illegible]. Domani [illegible] 21 Compagnia di Prosa Teatro Eliseo prese[illegible] Gianni Santuccio-Umberto Orsini con Marisa Belli in **«Servo di scena»**.
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
CENTRO JAZZ TORINO (C. Battisti 4/b): [illegible] G. Negro quintet.
CONSERVATORIO: [illegible] 21 Camerata Strumentale Alfredo Casella. Berio: Sequenze I e III. Boulez: Le marteau sans maitre. Direttore Alberto Peyretti.
[illegible] «Danza moderna». tel. 690.467.
ERBA: vedi [illegible].
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] cinema.
GOBETTI: [illegible] riposo. Domani ore 21 Paolo Poli in [illegible].
NUOVO: «Sezione di Teatro Dialettale» a cura di E. Giovine. Tel. 680.668.
[illegible] - PROM[illegible] BELLE ARTI DEL VALENTINO (viale Crivelli 11): riposo. Domani ore 20.30 il Gruppo della Rocca in «L'azzurro non si misura con [illegible] mente».
[illegible] - **SETTORE SCUOLA/RAGAZZI:** al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 la Compagnia [illegible] Grande Opera presenta **«Kalevala»**.
TEATRO STABILE - SETT[illegible] SCUOLA/RAGAZZI: alla Scuola Materna Statale Papa Giovanni (piazza Giovanni XXIII) ore 10 **«Dalle teste di legno»**. Compagnia Otello Sarzi.

RITROVI

LA PERLA: ore 15,30 danza
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 matinée, orchestra Rommy.

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.
[illegible]**'2** (Moncalieri 85, t. 659.556).

Indiscrezioni ■ interviste dagli studios della televisione, del cinema e del teatro

Cronache dal piccolo e grande schermo

Charlotte ■ Woody

PARIGI — *La ragazza ha sempre cercato lo scandalo e affermava tra l'altro:* «Ho due uomini ■ un marito». ■ *ancora* «Per ora ho fatto ■ figlio, poi penserò a sposarne il padre». ■ *ancora:* «Mi accusano di apparire sempre nuda ■ film che interpreto ma per ■ spogliarmi è un'esperienza eccitante». *Girava infatti a seno nudo per Patroni-Griffi* (Addio fratello crudele) ■ *per la Cavani* (Il portiere di notte) *ma il pubblico ricordava soprattutto quegli occhi verdemarini, quello sguardo severo, penetrante, quasi accusatore. Eppure quando faceva la fotomodella, Charlotte Rampling si era sentita dire dal suo impresario che ■ meglio se accettava di sottoporsi ■ ■ intervento di chirurgia plastica:* «I tuoi ochhi sono strani, anticommerciali, non so se mi spiego».

Cambiò mestiere invece ■ cambiò carattere. Era timida e si impose di diventare aggressiva, era una ragazza borghese e si trasforma subito in una hippie che ostenta in pubblico atteggiamenti ■ vita solitamente riservati al settore privato.

Il suo ultimo film lo ha girato nel '77 (Un taxi blue mauve). *Poi scelse deliberatamente l'anonimato:* «I miei film — *dice* — mi costano fatica. Ero stanca di cinema. Per due ■ mi sono preso cura di me stessa, ho lavorato come fotografa per "Vogue" ■ altre riviste».

Poi arriva Woody Allen che è sempre in cerca ■ un volto da alternare all'insostituibile Diane Keaton.

Charlotte accetta la proposta di Woody e vola ■ New York: sarà una delle tre protagoniste ■ Stardust memory. *Cinque mesi sul set accanto al genio del cinema:* «E' un perfezionista — *dice* ■ *Rampling* — ed è capace di fare ripetere una scena all'infinito, fino a quando ■ ■ certo che tutto sia a posto. Woody Allen sa esattamente ciò che vuole».

Dopo Stardust, Woody Allen vuole girare un musical, quel genere di cinema che sarebbe l'ideale per ■ Rampling, un vecchio sogno: «Ma — *si rammarica la diva* — la protagonista sarà ancora una volta Diane Keaton, purtroppo».

Charlotte Rampling ■ Woody ■ in ■ scena ■ film «Stardust m■» ■ ■ avuto critiche contrastanti

Sissy sulla strada

LOS ANGELES — *Sissy Spacek (l'attrice preferita di Robert Altman) sarà la protagonista femminile di un film dedicato a Jack Kerouac, lo scrittore beat americano, autore del celebre romanzo* Sulla strada. *La sceneggiatura ■ tratta ■ romanzo autobiografico scritto da Carolyn Cassidy e racconta la storia di una vita ■ tre (lei, il marito Neal ■ Kerouac).*

Oona: scandalo

■ YORK — *Oona O'Neill (57 anni), vedova ■ Charlie Chaplin, ■ al centro ■ una piccante love story: l'irriverente notizia rimbalza in tutto il mondo dalle pagine di un giornale newyorkese. Partner ormai stabile ■ signora O'Neill ■ David Bowie (33 anni), star ■ musica pop, ■ dell'ambiguità, eccellente attore a Broadway.*

Bosco d'amore

ROMA — *Monica Guerritore ha deciso di fare del cinema. Il film è di Alberto Bevilacqua dal titolo* Bosco d'amore, *una storia ispirata al Boccaccio e ambientata nel Trecento. L'attrice interpreta la parte di una giovane che ostacolata nell'amore fugge con il fidanzato attraverso un bosco. In una recente intervista la Guerritore ■ detto:* «Ho dedicato completamente sei anni ■ teatro ■ ■ riserve. Ho sentito poi l'esigenza ■ cambiare, di affrontare ■ il cinema, ■ mondo nuovo che non mi offre la sicurezza che avevo acquisito nel teatro ma ho deciso così».

In breve

■ **A** ■ (villa Vianello) sono iniziate le riprese del film diretto da Aldo Lado dal titolo *La disobbedienza* tratto dal romanzo di Alberto Moravia. Gli interpreti di questa coproduzione italo francese sono Stefania Sandrelli, Josè Nat, Teresa Ann Savoy, Mario Adorf, Jacques Perrin, Saverio Vallone. Le musiche sono di Ennio Morricone.

■ **Umberto Lenzi** gira un film dal titolo *Avventura selvaggia* con Giovanni Lombardo Radice, Danilo Mattei.

■ **Angelo** ■ ha in progetto ■ realizzare nei primi tre ■ dell'81 l'*Enrico Fermi* con la regia di Carlo Lizzani per la Rai Tv Rete Uno. Un altro progetto del produttore è una serie di tredici puntate televisive in coproduzione con reti televisive tedesche ■ francesi che si intitolerà *Figure in uno specchio*. Si tratta di un adattamento del libro di Franco Enna «La grande paura».

■ **A Pavia** si sono iniziate le riprese del film *Fantasma d'amore* con regia ■ Dino Risi ■ interpreti Marcello Mastroianni e Romy Schneider.

■ ■ **Napoli** si gira *La tortura della speranza* della serie «Il fascino dell'insolito» per ■ regia di Mario Chiari prodotto dalla ■ Tv con Piera Degli Esposti, Julian Beck, Bruno Corazzari, Daniele Dublino e altri. Un altro telefilm della stessa serie dovrebbe entrare in lavorazione presso gli studi televisivi napoletani in novembre e si intitolerà *La specialità della casa.*

Donna non è più sexy

LOS ANGELES — Donna Summer ha cambiato ■ discografica e stile canoro: ■ più discomusic ■ «soul» e rock and roll. La voce più sexy del mondo ■ ■ anche scoperta una ■ vocazione, quella religiosa e ha intitolato il ■ ■ brano *«I believe in Jesus»*. La recente conversione della diva ha fatto avanzare qualche riserva dalla parte dei suoi critici più severi che ■ ■ ■ Summer di opportuni■. *«Dio aveva creato la discomusic perché io avessi successo»*, ha tuttavia risposto la diva, seraficamente.

Regina delle discoteche

LONDRA — *Jean Munroe-Martin, «regina delle discoteche», nel suo trionfo all'Empire di Londra, in Leicester Square, dove le ■ stata consegnata ■ coppa per essere in testa alla classifica ■ canzoni più «gettonate». Jean è nata nei Caraibi, a Grenada, 25 ■ fa ed ■ stata la prima fra quattordici finaliste. Ha così vinto ■ premio di quattromila sterline.*

Nelle altre regioni la loro presenza è in aumento

Gli albergatori non sanno perché gli stranieri snobbano la Liguria

SAVONA — E' quasi tempo di bilanci. L'industria turistica è tra le prime a trarre un consuntivo dell'annata, sia pure di massima: Nel 1980 le cose non sono andate male; ma potevano andar meglio. La stagione è stata inferiore a quella del 1979. Questa l'opinione degli albergatori, che in Liguria sono 3200. 1200 dei quali, nella sola provincia di Savona.

«Ciò che ci preoccupa — afferma Carlo Buccelli, vice presidente regionale dell'Unione albergatori — è il calo degli stranieri. Dal 1970 al 1980 abbiamo avuto in Liguria un incremento del 20 per cento, il che equivale ad un 2% all'anno. Quest'anno poi c'è stata addirittura una flessione nelle loro presenze. In altre regioni, invece, l'incremento è del 40%, il che vuol dire che da noi qualcosa non va».

L'industria turistica della Liguria ha direttamente un fatturato di 800 miliardi e dà lavoro a 35-40 mila persone, che salgono a 100-120 mila calcolando l'«indotto».

Nel 1980 le presenze turistiche nella regione sono state complessivamente 25 milioni circa, delle quali poco meno della metà si riferiscono agli alberghi.

«Questi pochi dati — sottolinea Buccelli — dimostrano l'importanza del turismo per una regione come la nostra, la cui economia è sempre più basata sul terziario. Ma invece di indurre la Regione, gli enti locali, ad assumere tutte quelle iniziative che potrebbero favorirne un consolidamento ed uno sviluppo, sembra che abbiano il potere di smorzare ogni intervento: per il turismo si fa troppo poco e sempre meno.

«Se le cifre sono complessivamente abbastanza buone è perché stiamo recuperando sull'inverno, con gli anziani, mentre, tra giugno e settembre, siamo in diminuzione. I bilanci delle aziende di soggiorno e anche di qualche ente provinciale per il turismo, come quello di Genova, non sono quasi sufficienti a pagare neppure le spese generali, gli stipendi per il personale. Per l'attività turistica vera e propria resta quindi ben poco».

Sanremo. Shopping dei turisti nella commerciale via Palazzo

Nei prossimi giorni l'Unione albergatori avrà un incontro con i direttori delle aziende di soggiorno, che sono poi i veri tecnici del turismo, per un esame della situazione e per vedere ciò che si può fare in questa situazione.

«Abbiamo chiesto all'assessore regionale al Turismo maggiori finanziamenti per il miglioramento alberghiero ma la risposta è stata negativa. In questo periodo poi — osserva Buccelli — tutti sono alle prese con il terremoto e del turismo non se ne parla più. Certo non sottovalutiamo i riflessi del disastro sull'economia italiana ma, a nostro avviso, dimenticare tutto il resto costituisce un grosso errore perché non possiamo rischiare di perdere quel poco di buono che ancora abbiamo».

Il continuo aumento dei costi di gestione si ripercuoterà inevitabilmente su quello delle vacanze. Già oggi per gli alberghi di prima e seconda categoria si prevede un incremento del 20-25% sui prezzi di pensione completa; per quelli di terza categoria o per le pensioni l'aumento dovrebbe aggirarsi sul 10-15%. Ma non è escluso che in seguito ci siano altri ritocchi.

La prossima estate, dunque, per soggiornare in Liguria, si spenderà dalle 16 alle 70 mila lire al giorno, a seconda degli alberghi. Oggi, periodo invernale, la spesa si aggira tra le 12 e le 45 mila lire.

Nicolò Siri

La «giornata bianca»

«Inventata» nuova formula per sciatori

VOGHERA — (e. g.) *Gli alunni delle scuole elementari e medie delle province di Pavia e di Piacenza potranno trascorrere le settimane bianche nei centri del Penice, del Brallo, del Colletta, di Pian dell'Armà e di Passo del Giovà. Per interessamento dell'Ept di Pavia e della Comunità montana dell'Oltrepò pavese, gli albergatori di queste zone hanno deciso di praticare tariffe ridotte ai ragazzi per vacanze di sei giorni, dal lunedì al sabato. Il prezzo delle settimane bianche oscillerà dalle 110 alle 120 mila lire ed è comprensivo dell'uso degli impianti di risalita, di due ore di scuola di sci collettiva e di noleggio di sci, scarponi e giacca a vento.*

Gli stessi operatori turistici hanno inoltre istituito la giornata bianca.

Il giallo di Albissola davanti alla corte d'appello a Genova

Già assolto ora torna alla sbarra accusato di avere ucciso il rivale

SAVONA — *Francesco D'Amelia, 77 anni, di Albissola Superiore, via San Pietro 58, il pensionato assolto con formula piena dall'accusa di aver ucciso, con una fucilata al volto Pellegro (Peo) Zunino, di 64 anni, anch'egli di Albissola, ritorna davanti ai giudici per rispondere di omicidio. Il procuratore della Repubblica, Camillo Bocci, aveva infatti impugnato la sentenza assolutoria della Corte d'Assise di Savona. Il processo di appello è fissato per domani a Genova.*

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, nei confronti di Francesco D'Amelia gravano molti indizi che i giudici di primo grado non hanno valutato in tutta la loro importanza.

L'omicidio di «Peo» Zunino fu scoperto nella mattinata del 30 settembre dell'anno scorso. Il corpo del pensionato giaceva sul greto del torrente Sansobbia presso Albissola, con il volto sfigurato. Nello stesso luogo era stato visto aggirarsi poco prima Francesco D'Amelia, i cui rapporti con la vittima erano tesi. Si persero giorni utili alle indagini per l'errata valutazione delle cause della morte: il medico che effettuò la prima ispezione del cadavere attribuì il decesso a «colpi vibrati con un corpo contundente».

Al contrario — come si accertò in seguito — il pensionato era stato assassinato con due colpi di fucile da caccia calibro 12, sparati a bruciapelo: lo stesso tipo di arma che fu trovato in possesso del presunto omicida.

Tra la vittima e Francesco D'Amelia, in passato, vi erano stati alterchi degenerati in rissa. Motivo della contesa, poche decine di metri quadrati di terreno strappati al fiume Sansobbia. «Peo» Zunino vi pascolava un gregge di pecore; Francesco D'Amelia vi allevava cani da caccia. I due lamentavano reciproci soprusi.

Le indagini si svolsero in un clima di omertà assoluta, che alcune lettere anonime attribuirono alla paura che il presunto omicida infondeva alla gente del luogo, a causa del carattere che veniva definito violento, e che in segno di rispetto, era chiamato «don Franco». Il suo alibi, a giudizio degli inquirenti, sarebbe stato precostituito, ma presentava lacune che non reggevano ad un attentato controllo. Sempre secondo l'accusa, era l'unico ad avere un movente per il delitto.

Scattarono le manette. L'accusato però negò sempre ogni addebito. La senteza della Corte d'Assise di Savona confermò la sua estraneità ai fatti. Ora tocca ai giudici della Corte d'Appello di Genova pronunciarsi sul «giallo» del torrente Sansobbia».

Bruno Balbo

Ripulita in tre giorni la rada di Vado inquinata dal gasolio

SAVONA — C'è voluta tutta la giornata di ieri per finire di bonificare la zona di mare compresa tra Zinola, Vado e Spotorno, inquinata da tonnellate di gasolio. Sabato sera l'operazione sembrava terminata, ma ieri mattina la ricognizione aerea di un velivolo dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e dall'elicottero dei vigili del fuoco ha avvistato una grossa macchia tra Bergeggi e Spotorno.

Sul posto si sono subito portate le motovedette della Capitaneria di porto, la motolancia dei vigili del fuoco e la motobarca «Cavallino» del servizio di disinquinamento, che hanno eliminato ogni pericolo.

«Purtroppo — dicono in Capitaneria — quando ci sono inquinamenti del genere non si sa mai se si è giunti realmente alla fine della bonifica. Un giro di vento o di corrente spezzettano infatti la macchia in tante chiazze che poi vengono spinte in direzioni diverse. La cosa più importante è individuarle e affrontarle per tempo. E' quello che noi abbiamo fatto».

Per la bonifica delle macchie sono state utilizzate decine di tonnellate di un apposito solvente biodegradabile che non dovrebbe recare danni ai pesci e all'ambiente marino.

L'inquinamento si era manifestato giovedì, quando per l'esplosione di una manichetta della petroliera «Viking Anipe», che stava scaricando al pontile della Vadoil, un grosso quantitativo di gasolio (l'ammontare esatto non è stato ancora stabilito) è finito in mare. Erano immediatamente intervenuti i mezzi disinquinanti del porto di Savona tra cui la motobarca «Cavallino».

La macchia si era poi frantumata disperdendosi in varie direzioni che per la spinta del vento e delle correnti mutavano in continuazione. Si era quindi reso necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco e di un rimorchiatore attrezzato del porto di Genova.

Fortunatamente la macchia nera ha appena sfiorato, in pochi tratti, il litorale savonese e non ha recato danni alla spiaggia. **n. s.**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRB C libero via Po adiacente piazza Castello 4 camere cucina servizio L. 35 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.
BRB E libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. Tel. 657.160.
BRB F libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 39 milioni dilazioni. Tel. 657.516.
BRB G libero Avigliana camera tinello cucinino servizi mq 50 2 posti auto termo L. 24 milioni dilazioni. Tel. 657.516.
CASABIANCA libero subito zona San Paolo, recente: camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 531.310.
CASALEGNO B via Fratel Teodoreto (Lingotto) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 76 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASETTA libera a San Raffaele Cimena totalmente ristrutturata salone 3 camere cucina biservizi terrazzo terreno mq 2000. Tel. 657.516 657.160.
CENISIA ampio 2 camere cucina servizi solo piano alto 29 milioni. Grimaldi. Telefonare (011) 505.921.
CENISIA su corso centrale soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 55 milioni. Grimaldi. Telefonare (011) 505.921.
CENTRO appartamenti di 2-4 camere cucina servizi cantina buon investimento da 7 milioni 900 mila. Grimaldi. Tel. 011 505.921.
CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Bengasi, via Candiolo 12, termo centrale camera cucina servizio, da 9 milioni a 16 milioni 200 mila. Minimo contanti, dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare ottimo investimento 1-2 camere cucina servizio da 5 milioni 200 mila a 7 milioni 600 mila.
CENTROCASA 513.831 libero signorile corso U. Sovietica portineria 2 ascensori 3 camere cucina bagno 90 milioni mutuo.
CENTROCASA 513.831 libera palazzina corso Farini, 3 piani fuori terra, alloggi: 3 camere cucina bagno termo centralizzato. 200 milioni minimo contanti, dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende Borgo San Pietro recente spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 20 milioni 500 mila.
EDILFIDUCIARIA Sangano libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box per due auto mansarda abitabile di 60 mq con servizi. Telefonare 51.38.53.
EDILFIDUCIARIA V. Duchessa Jolanda ingresso camera cucina abitabile servizi 13 milioni. Telefonare 51.38.53.

ESIM A libero Collegno corso Francia fronte giardini 4 camere tinello cucinino biservizi stabile anni 12, L. 80 milioni + mutuo fondiario, permute. Telefonare 512.012.
ESIM B occupato sfratto a nuovo stessa casa, corso Lecce 1 camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi, 3° piano no ascensore, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM C libera villetta bifamiliare in Torino, 2 appartamenti camera tinello cucinino servizi salone 4 box auto ottima costruzione accurate rifiniture, mutuo. Telefonare 512.012.
ESIM D libero Crocetta via Cabolo, soggiorno 2 camere cucina servizio stabile d'epoca solida costruzione di tipo popolare, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM E libero San Paolo, via Tolmino, luminoso 5 camere cucina bingressi volendo divisibile da ristrutturare 2° piano no ascensore, mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM F liberi centrali via Calandra, 2 appartamenti camera cucinino servizi volendo abbinabili stabile d'epoca ottima costruzione, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM G libero Santa Rita via Mombasiglio, camera cucina angolo cottura servizio 2° piano no ascensore stabile decoroso, L. 31 milioni 800 mila, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM H libero via San Paolo stabile anteguerra camera tinello cucinino servizio completamente ristrutturato 2° piano no ascensore mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM I libero Santa Rita via Buenos Aires, luminoso piano alto soggiorno camera cucina servizi box auto stabile recente costruzione signorile mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM L libero Lucento, via Pianezza, camera cucina servizi stabile decoroso adatto uso pied-à-terre, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM M libero Lussito Acqui Terme, su 2 piani luminoso salone 4 camere cucina biservizi ottima posizione completamente ristrutturato, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM N occupato zona Millefonti, via Finalmarina, luminoso 1 camera tinello cucinino servizio stabile decoroso, 3° piano no ascensore, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM O occupato zona Millefonti via Genova luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio 4° piano no ascensore stabile decoroso, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM P libero corso Peschiera, luminoso piano alto salone 2 camere cucina biservizi stabile recente costruzione signorile, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM Q libero corso Siracusa, soggiorno living camera cameretta cucina servizi stabile recente costruzione signorile, accurate rifiniture, mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM R libero adiacente corso Grosseto via del Carossio salone 3 camere cucina servizi piano rialzato ottimo uso ufficio buona costruzione mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
EUROEDILE vende S. Paolo alloggi di ingresso 2/3 camere cucina bagno stessa casa tel. 746.096.
EXIMPORT 613.333 vende libero Barriera Milano signorile sala 2 camere tinello cucinino biservizi dilazioni.
EXIMPORT 613.333 vende libero Mirafiori recente sala 2 camere tinello cucinino biservizi box doppio più seminterrato.

FISMAN
Chieri nuova bellissima costruzione centrale corso Cibrario vende ultimi appartamenti signorili di 2-3 camere sala doppi servizi box auto taverretta prezzo interessante possibilità mutuo trattativa diretta costruttore. Telefonare 850.4444.

GARANZIA RICAMBI
12 MESI
MESI
GARANZIA SERVIZIO

LA GARANZIA-RICAMBI VOLVO. LA CONOSCI?

Di ricambi — forse — la tua VOLVO non ne avrà mai bisogno, perché la Qualità VOLVO è fatta per durare fino a più di 17,9 anni di vita attiva su strada.
Ma, poiché l'imprevisto può sempre capitare, se questa necessità si dovesse presentare è bene tu sappia che la VOLVO ti offre

12 MESI DI GARANZIA

SUGLI INTERVENTI ESEGUITI CON RICAMBI ORIGINALI VOLVO DALLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE E DAI CONCESSIONARI VOLVO.

La garanzia copre ricambi e manodopera. Per usufruirne presso tutta la rete di Servizio VOLVO, ti basterà esibire la fattura ricevuta in occasione dell'intervento.

VOLVO
QUALITA' E GARANZIA

FISMAN
Poirino condominio Isola Bella nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende ultimi appartamenti già abitabili e altri in costruzione composti di 1-2-3 camere sala cucina doppi servizi box auto tavernette e 2 villette unifamiliari prezzo veramente interessante forte mutuo 5% dilazione pagamenti ottimo anche come investimento trattativa diretta costruttore. Telefonare 850.4444.

LIBERI corso Trapani via Monginevro ingresso 3 camere cucina bagno ingresso 2 camere cucina bagno casa 20 anni rinnovata a nuovo vendesi. Tel. 896.7058.

I L M A T T O N E

LIBERO A corso Siracusa angolo piazza Pitagora camera cucina angolo cottura ingresso bagno costruzione signorile decennale 43 milioni sufficiente 50% in contanti. Telefonare 532.760 - 531.927.
LIBERO B corso Spezia in stabile decoroso con riscaldamento camera tinello cucinino ingresso bagno balconi 35 milioni sufficienti 15 in contanti. Tel. 531.927 - 532.760.
LIBERO C corso Vercelli in stabile recente termoascensore camera tinello cucinino ingresso bagno posizione angolare 2 balconi piano terzo 44 milioni dilazionabili. Telefonare 531.927.
LIBERO D via Luini adiacenze corso Potenza in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 balconi termoascensore 44 milioni dilazionabili. Tel. 532.760.
LIBERO E via De Sanctis adiacenze piazza Massaua signorile spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 ampi balconi 25 milioni contanti più mutuo. Telefonare 531.927.
LIBERO F piazza Santa Rita in stabile signorile spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto termoascensore mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. 532.760.
LIBERO G via Mercadante in stabile recente con termoascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 58 milioni ampiamente dilazionabili. Telefonare 532.760 - 531.927.
LIBERO H adiacenze Molinette e corso Massimo camera cucina servizio 13 milioni sufficienti 3 milioni contanti resto ampiamente dilazionato con comode rate. Telef. 532.760 - 531.927.
LIBERO I corso Casale fronte Madonna Pilone in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi uso pied-à-terre o abitazione 38 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760.

LIBERO Caluso recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucina abitabile 2 servizi box. A.F.Im. tel. 535.517.
LIBERO S. Mauro alloggio composto di ingresso 2 camere cucina termo centrale servizi box tel. 896.6804.
LIBERO S. Rita ingresso camera salone tinello cucinino bagno. A.F.Im. tel. 535.517.
LIBERO su corso Agnelli in stabile signorile appartamento composto di salone 2 camere cucina bagno. Tel. 504.724.
LIBERO Vanchiglietta su piazza recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto. A.F.Im. tel. 516.235.
LIBERO via Buriasco (Mirafiori) recente camera tinello cucinotto termo bagno ascensore L. 39 milioni 500 mila Italimmobili 599.782.
LIBERO zona Traiano 2 camere tinello cucinino bagno recente. A.F.Im. tel. 535.517.
MAIORA D vende a Buttigliera Alta (6 km da Rivoli) al margine del campo da golf ville a schiera e lussuosi appartamenti con tavernette o mansarda nel complesso residenziale «Le Fronde» 50% contanti resto mutuo e dilazioni. Tel. 753.989.

MONCALIERI collinare prestigioso mai abitato salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina giardino condominiale box auto 103 milioni più 20 milioni mutuo. Grimaldi, telefono 596.282.

PINO Torinese strada San Felice vendo libero salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 85 milioni. Tel. 378.609.

PRIVATO
vende libero nuovo panoramico alloggio 2 camere grande cucina e servizi ultimo piano zona Moncalieri. Richiesta 56 milioni. Tel. 683.727 ore pasti.

PRIVATO vende corso Racconigi angolo corso Vittorio alloggio libero 2° piano composto di 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Tel. 549.090 ore 15-18.
PROPRIETARIO fraziona zona Piazza Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2/3/4 camere più cucina da L. 20 milioni. Tel. 896.7058.
ROBASSOMERO libero mansardato in piccola palazzina cucina 3 camere bagno 55 milioni dilazionabili. Tel. 920.8848.
S. MAURO vendesi alloggi composti di 2 camere cucina termo bagno tel. 896.6804.
S. SALVARIO libero 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40 milioni 500 mila dilazionabili. Grimaldi. Telefonare 505.921.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani camera tinello angolo cottura 15 milioni 800 mila più mutuo 14 milioni.
SABATELLIMMOBILI 655.359 via P. Clotilde, attico 2 camere tinello angolo cottura termo bagno, 23 milioni 500 mila. Dilazioni.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

SANGANO in palazzina recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno box giardino. A.F.Im. tel. 535.517.

UTIP
531.186 vende corso Francia 214 adiacente Tesoriera in stabile ristrutturato alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucina da 33 milioni 600 mila soggiorno 2-3 camere cucina da 42 milioni 800 mila a 99 milioni 200 mila facilitazioni pagamento permute personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero Centro Europa: salone 2 camere cucina ingresso bagno box. Mutuo, dilazioni, permute.
UTIP 547.828 vende libero via Genova grazioso alloggio: camera tinello cucinino termo bagno ascensore, 34 milioni 900 mila; stessa casa camera tinello occupato, 27 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento, permute.
UTIP 547.828 vende signorile libero via Revello salone 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende Collegno piazza IV Novembre ultimi locali 1-2-3 camere negozi magazzini prezzi da 2 milioni 200 mila a 29 milioni 800 mila personale in loco.
UTIP 547.828 vende spazioso alloggio Borgaretto, soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno stessa casa grande box uso magazzino. Facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende via Bibiana libero: 2 camere cucina ingresso bagno termo centrale ascensore, 44 milioni 900 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende libero via Passo Buole 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 37 milioni 900 mila dilazioni permute.
VIA Lancia 2 camere cucina termo bagno occupato. A.F.Im. tel. 516.235.
VILLAGGIO Ippico Vinovo vendonsi alloggi liberi residenza signorile tutti i comforts, mq 130-160 L. 118-135 milioni. Telefonare 011 347.1219.
ZONA Statuto alloggi varie metrature con riscaldamento autonomo prezzi interessanti. A.F.Im. tel. 516.235.

19.500.000
cintura Torino Sud alloggio libero mansardato composto da: ingresso servizio tinello cucinino camera, riscaldamento. Res Immobili vende. Pagamento in 10 anni. Telefonare 512.923.

58.500.000
cintura Torino Sud alloggio libero composto da: ingresso doppi servizi tinello cucinino 3 camere ripostiglio e cantina, volendo box. Res Immobili vende. Pagamento in 10 anni. Telefonare 512.923.

20 Domande affitto

A direzione amministrativa urge affittare alloggio ammobiliato periodo 1 anno da 250 mila a 400 pagamento trimestrale anticipato. Tel. 748.107.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi e uffici vuoti e arredati. Torino e cintura. Telefonare 545.106.
EXIMPORT 613.333 subaffitta uso ufficio corso Traiano 4 locali sala riunioni bagno ingresso modernamente arredati.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati minimo 30anni stessa casa 120/180 mila non sono abitabili. Tel. 581.735.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Prezzi interessanti e veri affari. Raspino, via Cino 2, telefono 287.368.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ilir Piemonte Torino 011 858.463 - 280.939.
GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CANAVESE zona Rivarolo villa bifamiliare in fase di ultimazione servita 2 strade luce acqua telefono con terrazzo garage lavanderia terreno recintabile mq 4300. Res Immobili vende L. 79 milioni dilazionabili. Telefonare 512.923.
A.A. VENDESI alloggio vista Isole Eolie in fase di costruzione a L. 750 mila mq. a 100 mt. dalla battigia pagamento in 10 anni Res Immobili tel. 512.923.

A L. 22.900.000
il Punto Immobiliare Spa vende vicinanze Cocconato rustico in parte ripristinato con 1000 mq di terreno servito da stazione ferroviaria telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A L. 2.900.000
il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A L. 5.900.000
il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.303.

BALDICHIERI Asti via Castelliero 1 bis recenti grandiosi abitabili subito 2 camere cucinotta bagno 29 milioni 800 mila; 3 camere cucina bagno 41 milioni 450 mila; box auto da 4 milioni 550 mila. Consuledile 011 533.322.
CASELLE in recente costruzione salone 3 camere cucina tripli servizi box auto rivolgersi Immobil 4. Tel. 539.166 - 548.281.

CHAMP DU COIN - DUEX
In splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento controllo individuale. Coibentazione grado superiore minimi costi gestione. Tel. 011 597.626 0122 831.420.

FRABOSA Cuneo costruttore vende alloggi 2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Tel. 011 530.085.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 10 minuti mare in costruzione tra gli ulivi bilocali servizi posto macchina da 42 milioni a 88 milioni 37% mutuo compreso.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 ingresso soggiorno cucina cameretta bagno 2 balconi posto macchina e cantina 108 milioni.

GIAVENO
agenzia Piemontimmobili, via Roma angolo via Marchini, presenta vasta scelta case rustici alloggi ville terreni. Telefonare 937.7082, aperto ore 15-19.

GIAVENO Aquila vende elegante rifinitissima villa vicina campi sci 68 milioni. Tel. 937.7082.
GIAVENO bella posizione comoda negozi vendo bella casa volendo bifamiliare 8 camere pluriservizi giardino box 110 milioni. Tel. 937.7082.
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
LOANO Immobiliare Rosso vende bi-trilocali termoautonomi, in signorili complessi residenziali. Telefonare 019 668.382.
LUSERNA (Val Pellice) libera subito casetta indipendente ristrutturata termo bagno box giardino comodità. Tel. 309.6609.
MONTAFIA bella casa di campagna ripristinata 7 camere terreno 65 milioni. Tel. 885.747.
PIETRA Ligure consegna ultimi alloggi vista mare termo autonomo mutuo, Geometra Cutino 019 686.072 - 0182 970.487.
PRALORMO villa 3 camere salone ingresso servizi box mansarda terreno nuova vendo 140 milioni mutuo compreso. Tel. 885.747.

RUSTICO
a 11 milioni 900 mila con giardino indipendente recintato servito acqua luce servizi pubblici a 20 minuti di macchina pagamento rateale Res Immobili vende. Tel. 512.923.

RUSTICO
a 3 milioni 900 mila con porzione di giardino recintato servito acqua luce telefono e servizi pubblici nel Canavese pagamento rateale fino a 10 anni Res Immobili vende. Tel. 512.923.

RUSTICO
a 4 milioni 900 mila abitabile nel Canavese comodità servizi pagamento rateale Res Immobili vende. Tel. 512.923.

SANSICARIO
soggiorno camera angolo cottura doppi servizi nuovo subito abitabile 1 milione 500 mila al mq. Cimif tel. 756.825.

UTIP 547.828 vende Villafalletto capannone con cisterna e silos uffici magazzini grandioso alloggio di 4 camere cucina biservizi mq 3600 di terreno tutto libero 257 milioni dilazioni permute.

2.000.000 contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interessi vendesi a St. Grée (Cn) la tua casa vacanze Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, via Giolitti 18. Telefonare 011 556.413 - 547.950.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse, telefono 334.832.
A.A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri orologi tappeti bronzi argento sgombero alloggi e cantine. Tel. 578.241.
A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento.
COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock fallimentari da Nino, via Cino 2, tel. 232.417.
PELLICCE sintetiche giacconi tutte le imitazioni da 50.000 a 120 mila coperte da 10.000. Wolves, via Bartoli 6, tel. 612.763.
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.9519.

bijno

REGALI originali scatole di montaggio da L. 5 mila in legno, plastica. Per ogni età da 10 a 80 anni. Cavalletti, colori per pittura. Bijno, corso Vittorio Emanuele 24. Tel. 832.617.
TUTTI gli accessori e decorazioni per camino e barbecue in ferro battuto e ottone. Officina Murri, v. Lodi 17 - Torino, tel. 287.628.

Attività ridotta lievi flessioni

TORINO — Con la riunione odierna il mercato azionario è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. Oggi era in calendario la risposta premi. Notevole il quantitativo degli abbandoni, soprattutto per le Montedison. Ritirati invece al 75-80 per cento i premi in Fiat e al 25 per cento quelli in Generali.

L'andamento della seduta è stato molto contrastato con una prevalenza dell'offerta nelle fasi finali. L'apertura infatti era apparsa resistente con prezzi che si avvicinavano alle chiusure di venerdì. Successivamente la tendenza mutava e le vendite prendevano il sopravvento deprimendo le quotazioni.

Le flessioni più consistenti si sono avute per le Sip (—5 per cento) e nei finanziari per le Ifi (—4,60) e Ifil (—5,45); cedenti anche i bancari con perdite che si aggirano mediamente intorno al 2 per cento. Negli assicurativi pesante l'andamento delle Toro (—3,67 per cento il titolo ordinario, —6,84 il privilegiato). Anche Olivetti e Sip subiscono assestamenti. I valori locali se si accettua il nuovo balzo delle Cartiera Italiana (+16,92 per cento) appaiono deboli. Il reddito fisso sempre molto trascurato chiude su basi stabili.

FIXING: Fiat ord. 3613, 3580, 3580; priv. 2200, 2290; Cir 1° luglio '80 14.000; Cir risp. 14.400; Cir risp. 1 luglio '80 13.960; Olivetti 1 luglio '80 3140; Diritti Mediobanca 8000.

MILANO

La Borsa ha oggi superato senza particolari problemi il primo scoglio mensile: la risposta premi. I ritiri in pratica sono totali per Olivetti ordinaria, per le Ciga Hotel mentre gli abbandoni riguardano tutte le Montedison, buona parte di Bastogi, di Rinascente, Fiat privilegiata, Centrale e Generali; in equilibrio il resto.

La seduta è apparsa molto irregolare: iniziata con intonazione di fondo abbastanza positiva (infatti l'indice era salito dello 0,48 per cento) ha perso vigore durante la mattinata e la compilazione del listino ha registrato un graduale ma modesto assestamento dei corsi sui livelli di venerdì scorso e quindi con qualche ulteriore flessione. Sempre ben tenute le due Olivetti, resistenti le Fiat con flessione però finale insieme alle Ifi, ben disposti i bancari e le Ciga.

Finale molto calmo ma nel dopoborsa è rientrato il denaro sulla Rinascente (risalita a 397) e sulla maggioranza dei bancari. Nulla di particolare nel reddito fisso con variazioni minime nei due sensi.

Ecco le quotazioni: Abeille 40.390; Aedes 6650; Alitalia 1398; Alivar 5100; Alleanza 31.500; Anic 8.50; Assicuratr. 58.400; Autos. To-Mi 1680; Bastogi 662; B.co Roma 39.900; Beni Imm. or. 860; Beni Imm. pr. 980; Binda 1400; Breda 1910; Brioschi 1680; Burgo or. 1.390; Burgo pr. 7600; Caffaro 496; Cantoni 13.900; Carlo Erba or. 5600; Carlo Erba pr. 4110.

Cascami 6920; Cementir 3910; Ciga 9320; Cir 14.200; Coge 2550; Comit 37.800; Comp. Milano or. 18.440; Comp. Milano pr. 17.950; Comp. Toro or. 19.730; Comp. Toro pr. 16.200; Cond. Acqua 249,75; Credit 5019; Cucirini 3890; Dalmine 130; De Ferrari 2550; E. Marelli 326; Eridania 14.930; Eternit 690; Falk or. 3900; Falk pr. 4015; Fiat or. 3581; Fiat pr. 2151.

Finmare 73; Finsider 78; Fisac 8550; Fond. Incendio 13.380; Fond. Vita 46.800; Generalfin 998; Generali 92.110; Gilardini 4002; Gim 5160; Ginori 112; Ifil 4660; Ilssa Viola 1910; Imm. Roma 2105; Iniziativa 19.700; Interbanca 28.250; Invest 3548; Isvim 11.400; Italcable 10.600; Italcementi 28.000.

Italgas 1600; Italia Ass. 25.010; Italsider 290; La Centrale 21.900; Lepetit or. 39.100; Lepetit pr. 39.100; Linificio 1655; Magneti M. 610; Magona 2920; Marzotto 1949; Mediobanca 67.990; Metalli 4210; Mira Lanza 17.500; Mittel 1581; Mondadori pr. 4600; Montedison 168,75.

Nord Milano 1260; Olcese 70,25; Olivetti or. 3256; Olivetti pr. 2775; Pacchetti 100; Pertusola 1290; Pierrel 1241; Pirelli e C. 3555; Pirelli S.p.A. 1551; Rinascente or. 301,50; Rinascente pr. 219; Risanamento 16.290; Rotondi 17.000.

Saffa 9050; Sai 33.500; Sarom 1710; Sifa 1351; Silos 4950; Sip 1236; Sme 2749; Stampati 24.000; Standa 2615; Stet 1305; Tecnomasio 435; Tosi Franco 31.200; Trafilerie 1950; Un. Manifat. 29.700; Viscosa or. 1336; Viscosa pr. 1010; Westinghouse 19.460.

Prezzo dell'oro: balzo improvviso

ROMA — Il prezzo dell'oro è aumentato di circa venti dollari; al «fixing» mattutino di Londra ha raggiunto quasi 581 dollari contro i 562 di venerdì.

Il ribasso del dollaro, generalmente diffuso su tutte le piazze, e il probabile aumento dei prezzi del petrolio che scaturirà dalla conferenza dei Paesi Opec, apertasi oggi a Bali, sono indicati tra le cause immediate della ripresa del prezzo dell'oro.

GENOVA

Mercato azionario generalmente riflessivo con discreti affari.

Centrale 21.900; Generali 92.100; Ras 234.300; Meridionali 677; Nai 209; Viscosa ord. 1350; Viscosa priv. 1030; Finsider 77; Italsider 298; Fiat ord. 3573; Fiat priv. 2265; Sip 1250; Montedison 172,50.

• NEW YORK - Raddoppierà il prezzo del petrolio? — Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Yamani ha dichiarato che il prezzo del petrolio potrebbe quasi raddoppiare in un prossimo futuro, giungendo fino «ad almeno 60 dollari» per barile.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-12	15-12
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	15400	15400
Florio	1075	1040
Imm. Agr. Vitl.	15600	15600
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	18200	18440
C. Ass. Mi priv.	18100	17900
Comp. Latina ord.	875	875
Comp. Latina priv.	780	780
Generali	93450	92500
RAS	239000	239000
SAI	35500	35500
Toro Ass. ord.	20450	19650
Toro Ass. priv.	16800	15700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	38500	37700
Banco di Roma	41000	40500
Credito Italiano	5850	4950
Interbanca priv.	29200	28500
Mediobanca	68700	67500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	10400	10400
Burgo priv.	7700	7700
Cart. Ital. Riunite	260	304
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	115	115
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	750	690
Eternit pref.	660	610
Unicem	16500	16000
CHIMICI		
Anic	8 50	8 50
Italgas	1592	1586
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18150	17500
Montedison	177	174
Paramatti	1600	1555
Pierrel	1240	1240
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9300	9300
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1530	1525
Schiapparelli	850	850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	312	297 50
Rinascente priv.	225	218
Silos Genova	5000	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	1600	1600
Italcable	10470	10650
NAI	214	212
SIP	1285	1220
Torino Nord	82	77
ELETTROTEC.		
M. Marelli	635	635
E. Marelli	335	335
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	680	665
Borgosesia ord.	5300	5300
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	21900	22200
Finsider	80	80
GIM	5200	5180
IFI priv.	4090	3900
IFIL	4950	4680
Invest	3500	3542
Mittel	1500	1500
Fiscambi	3300	3200
Pirelli & C.	3525	3525
Pirelli S.p.A.	1620	1546
SAROM	1680	1700
SME	2750	2740
SMI	4250	4250
SIFA	1350	1351
STET	1340	1310
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	875	860
B.I.I. priv.	1020	975
Condotte Acqua	250	250
Fer-Co	305	300
Gen. Imm. Sogene	2100	2080
I.P.I.	3065	3050
ISVIM	10400	10400
Risan. Napoli	16400	16400
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1380	1400
FIAT ord.	3635	—
FIAT priv.	2300	—
Gilardini	4050	4000
Graziano	1260	1290
Olivetti ord.	3330	3285
Olivetti priv.	2820	2775
Westinghouse	19000	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	138	138
Fornara	430	420
Italsider	300	300
Talco Grafite	29500	29500
TESSILI		
Cantoni	13800	13800
Fisac	8500	8600
Snia Visc. ord.	1340	1340
Snia Visc. priv.	1010	1010
DIVERSI		
Acque Potabili	1560	1490
CIGA	9100	9000
CIR	14600	14600
Pacchetti	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	147
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	84 50	84 50
M. Oliv. 12% 79/89	312	312
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	85 50	85 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-12	15-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	60
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	81 50	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 65	99 65
» » » 1/5/82	99 70	99 70
» » » 1/7/81	98 40	98 40
» » » 1/7/82	97 70	97 90
B.T.N 5,50% 1982	89 30	89 30
B.T.O. 10% 1981	99 70	99 70
» 12% 1982 I	96 225	95
» 12% 1982 II	95	95
» 12% 1983	91 75	91 75
» 12% 1984 I	91 40	91 40
» 12% 1984 II	92 10	92 30
» 12% 1987	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76	76
» » '69 II	67 80	67 50
» 7% '73	62 70	63
Enel '74 indicizz.	136	135 50
» 10% '75 II	93 40	93 40
» '77 ind. II	118	118
» 12% '78 I	91 80	91 80
» 12% '78 II	92	92
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	83 20	83 20
Autostrade 6% '68 I	70 60	70 60
» 6% '69	68 50	68 50
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	53	53
» 7%	52 20	52 20
» 8% Auto '75	53 50	53 50
» Int. St. 6% IV	66 20	66 20
» Int. St. 7% IV	63 40	63 40
» Anas 6% 66	52 10	52 10
» » 7% 72 I	53 50	52 10
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75 40	75 40
» 6% '67	72 70	72 70
» 7% '72 II	66	65
A.F.S. 7% '70	67 40	67 40
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 40	67 40
» 7% II	66	66
ICIPU vent. 6%	71 55	71 55
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 80	71 80
» XXIX 7%	73	73
» XXXIII 7%	—	72
» XXXVIII 7%	—	63 50
» XLII 8%	—	65
» IL 10%	—	75
Isveimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	56	56
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	85	85
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 5%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	305	315
M. Sip 7%	83 80	83 80
M. Viscosa 7%	97	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	82	82
S. Paolo It. 12%	178 50	178 50

Vasta operazione di ricerca anche con l'impiego di un elicottero

Scomparsi nella notte 5 boy-scout sui monti intorno ad Arenzano

GENOVA — *Cinque ragazzi, in età compresa tra i dieci e i dodici anni, tutti appartenenti alla sezione scoutistica di Arenzano, Comune della Riviera ligure di ponente a pochi chilometri da Genova, si sono perduti stanotte mentre compivano un'escursione sui monti dell'entroterra tra Arenzano e Cogoleto.*

I cinque ragazzi erano partiti nel pomeriggio di ieri per una delle abituali passeggiate. Sembra che siano tutti abbastanza esperti e collaudati, abituati ad escursioni anche su terreni impervi e raramente battuti. I nomi non sono ancora noti perché la battuta febbrile non ha ancora consentito al centro mobile dei vigili del fuoco di diffondere le segnalazioni a tutti gli altri centri della Liguria. Si sa solamente che i familiari dei ragazzi si sono impensieriti nella tarda serata, quando non li hanno visti rientrare. E' stato dato l'allarme e a mezzanotte, con le torce elettriche, sono cominciate le prime battute.

Questa mattina all'alba carabinieri, polizia e vigili del fuoco hanno cominciato a setacciare sistematicamente tutta la montagna tra Arenzano, Cogoleto e Voltri. Ci sono speranze di ritrovare i ragazzi perché con loro c'è un cane lupo molto abile, che già in passato aveva ritrovato tracce su sentieri semicancellati.

Nella tarda mattinata s'è levato anche l'elicottero dei vigili del fuoco che controlla, volando a bassa quota, tutti i canaloni e i valloncelli dei monti dell'Appennino ligure, anche se le ricerche sono ostacolate da una fitta nebbia. Si ritiene che i ragazzi, sorpresi dal freddo e dall'oscurità, si siano nascosti per passare la notte in qualche anfratto.

p. l.

• NOVI LIGURE: Stasera consiglio comunale. Il consiglio comunale di Novi nella riunione di stasera dovrà tra l'altro nominare il consiglio tributario per il quinquennio '80-'85, discutere la contrazione di mutui per 280 milioni per l'esecuzione di lavori di pubblica utilità e la modifica della pianta organica delle farmacie.

• VERBANIA. Incendio in cascinale — Nove milioni di danni per un cascinale andato a fuoco ieri pomeriggio a Possaccio di Verbania, sembra per imprudenza di alcuni bambini. I vigili del fuoco, intervenuti con due autobotti, sono riusciti ad evitare il peggio.

Le stangate colpiranno soprattutto le «seconde case»

Aumenti che nel prossimo anno peseranno sui bilanci familiari

ROMA — Il 1980 è stato un anno particolarmente «salato» per i bilanci familiari. Più della metà dei numerosi aumenti di prezzi e tariffe decisi dal governo nel corso di questi 12 mesi sono stati infatti superiori (e talvolta di due o tre volte) al tasso medio d'inflazione (il 20 per cento).

Contrariamente a quanto è avvenuto l'anno scorso, il 1980 ha visto le principali tariffe pubbliche aumentare dopo anni di stasi o di lievi ritocchi per cui gli adeguamenti (canoni televisivi, telefoni, elettricità ecc.) sono stati particolarmente pesanti.

Per rendersene conto basta considerare le cifre: nel 1979 guidavano la «classifica» degli aumenti più consistenti tra quelli decisi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) i prodotti petroliferi, con incrementi che andavano da un minimo del 50 ad un massimo del 70 per cento mentre le tariffe pubbliche non erano state praticamente toccate. Quest'anno, invece, le parti si sono rovesciate: le tariffe pubbliche sono aumentate da un minimo del 30 ad un massimo del 70 per cento, mentre — per usare gli stessi termini del raffronto — i prezzi dei prodotti petroliferi sono cresciuti «soltanto» da un minimo del 16 ad un massimo del 30 per cento.

Il quadro degli aumenti decisi dal governo quest'anno è, però, in realtà molto più articolato di quello che si rileva dalle semplici percentuali (che indicano solo incrementi medi). Soprattutto nel caso delle tariffe, infatti, gli aumenti sono stati molto più consistenti (talvolta addirittura il doppio dell'aumento medio) per le fasce di consumo medio-alte.

La manovra tariffaria impostata dal governo nel corso del 1980 ha progressivamente ridotto le «fasce sociali» di cui usufruiva, fino a poco tempo fa, la stragrande maggioranza delle utenze domestiche, introducendo tariffe «punitive» (come nel caso dei telefoni, per i «grandi parlatori») o aumentando in modo più consistente le tariffe al di sopra di un certo livello (come nel caso dell'elettricità).

Bisogna aggiungere la manovra sulle «seconde case»: i loro proprietari dovranno affrontare in blocco, nel 1981, canoni mensili della luce aumentati di quasi sei volte rispetto al '79, canoni trimestrali per il telefono quadruplicati, esclusione dalle fasce sociali e tasse più salate per effetto della «rivalutazione» del 33 per cento della rendita catastale.

r. s.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +4- Ieri max +6 min —3

SITUAZIONE: rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni sempre più intense. Nevicate sulle Alpi e sulle cime appenniniche. Possibili nevicate anche sulla Pianura Padana. Verso la fine della giornata probabili temporali sulle regioni settentrionali e la Toscana. TEMPERATURA: stazionaria. MARI: mossi o molto mossi.

In Italia		
Bolzano	—7	+5
Verona	—4	+1
Milano	—3	+4
Firenze	+6	+11
Bologna	—3	+12
Roma	+3	+11
Napoli	+1	+12
Reggio C.	+13	+14
Palermo	+13	+13

Aosta	—4	+4
Aless.	—1	+5
Asti	0	+6
Cuneo	—2	+5
Novara	—1	+6
Vercelli	—1	+5
Biella	+1	+6
Genova	+11	+13
Imperia	+12	+15
Savona	+9	+14

all'estero		
Atene	+8	+18
Beirut	+10	+16
Belgrado	+0	+9
Berlino	+6	+8
Bruxelles	+6	+9
Il Cairo	+8	+20
Copenag.	+7	+8
Ginevra	+5	+10
Helsinki	+1	+4
Londra	+9	+12
Madrid	—2	+11
Montreal	n. p.	
Mosca	—4	—4
New York	+4	+11
Parigi	+6	+13
Stoccolma	+4	+7
Sydney	n. p.	
Tokyo	+17	+19
Vienna	+3	+8

Due domeniche prima del 25 i torinesi hanno invaso i negozi

E' già folla per Natale

Torino, ieri, due domeniche prima del Natale: il centro della città è stato invaso da migliaia di persone in cerca del regalo. I negozi erano aperti